

**IRELA
ZIONE
FINAN
ZIARIA
ANNU
ALE
2023**

Il presente documento rappresenta
una versione supplementare rispetto
alla versione ufficiale conforme
al Regolamento ESEF pubblicata
sul sito internet della società
www.reply.com

Indice

2	Organi di amministrazione e controllo
4	I risultati di gruppo in sintesi
6	Lettera agli Azionisti

8 Reply

61 Relazione sulla gestione

62	Principali rischi e incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
71	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
78	Principali operazioni societarie del 2023
79	Reply in Borsa
89	Corporate Governance
89	Dichiarazione dati non finanziari
90	Altre informazioni
94	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
95	Evoluzione prevedibile della gestione
96	Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

99 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

100	Conto Economico Consolidato
101	Conto Economico Complessivo Consolidato
102	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
103	Variazioni del patrimonio netto consolidato
104	Rendiconto Finanziario Consolidato
105	Note di commento
174	Prospetti allegati
181	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98
182	Relazione della Società di Revisione

191 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

192	Conto Economico
193	Conto Economico Complessivo
194	Situazione Patrimoniale-Finanziaria
195	Variazioni del Patrimonio Netto
196	Rendiconto finanziario
197	Note di commento
256	Prospetti allegati
262	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del d. Lgs. 58/98
263	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
280	Relazione della Società di Revisione

Organi di amministrazione e controllo

**Presidente
e Amministratore Delegato**

Mario Rizzante

Amministratore Delegato

Tatiana Rizzante

Consiglieri

Filippo Rizzante

Daniele Angelucci

Marco Cusinato

Elena Maria Previtiera

Patrizia Polliotto⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾

Secondina Giulia Ravera⁽¹⁾⁽²⁾

Francesco Umile Chiappetta⁽¹⁾⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Ciro Di Carluccio

Sindaci effettivi

Piergiorgio Re

Ada Alessandra Garzino Demo

Società di Revisione

PwC S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance

(3) Lead Independent Director

I risultati di gruppo in sintesi

DATI ECONOMICI (EURO/000)	2023	%	2022	%	2021	%
Ricavi	2.117.983	100,0	1.891.114	100,0	1.483.803	100,0
Risultato operativo lordo	352.093	16,6	340.312	18,0	262.784	17,7
Risultato operativo	292.745	13,8	285.473	15,1	209.283	14,1
Risultato ante imposte	271.581	12,8	268.695	14,2	213.279	14,4
Risultato netto di gruppo	186.699	8,8	191.016	10,1	150.672	10,2
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (EURO/000)						
			2023		2022	2021
Patrimonio netto di gruppo			1.114.840		970.291	813.269
Patrimonio netto interessenza di minoranza			1.883		1.579	2.625
Totale attivo			2.373.980		2.228.150	1.857.597
Capitale circolante netto			83.818		46.590	(42.614)
Capitale investito netto			911.826		901.298	622.683
Cashflow operativo			249.794		184.573	207.578
Posizione finanziaria netta (*)			204.898		70.572	193.212
DATI PER SINGOLA AZIONE (IN EURO)						
			2023		2022	2021
Numero di azioni			37.411.428		37.411.428	37.411.428
Risultato operativo per azione			7,83		7,63	5,59
Risultato netto per azione			5,01		5,13	4,03
<i>Cash flow per azione</i>			6,68		4,93	5,55
Patrimonio netto per azione			29,80		25,94	21,74
ALTRE INFORMAZIONI						
			2023		2022	2021
Numero di dipendenti			14.798		13.467	10.579

(*) per l'indebitamento finanziario netto ESMA, si rimanda alla nota di commento 30.

Lettera agli Azionisti

Signore e Signori Azionisti,

questa lettera chiude un anno in cui Reply ha raggiunto risultati molto positivi in uno scenario complesso dal punto di vista macro-economico, confermando la propria capacità di interpretare le esigenze dei clienti e creare prodotti e servizi digitali di qualità in un contesto sempre più dinamico. I numeri dell'anno testimoniano altresì la solidità del modello di business di Reply, basato su una rete di aziende altamente specializzate in diversi ambiti tecnologici e settori di mercato, che operano in sinergia per offrire soluzioni innovative, integrate e competitive per i propri clienti.

Il 2023 è stato l'anno in cui il mondo ha preso coscienza che una nuova grande rivoluzione è alle porte. L'intelligenza artificiale è diventata un elemento fondamentale e diffuso per ogni attività e per il benessere sociale; non si tratta più "solo" di una tecnologia in via di sviluppo, ma di una realtà concreta e tangibile, in grado di generare valore, efficienza e vantaggio competitivo in molti ambiti e processi.

Reply oggi si distingue per le competenze in ambito AI. Da sempre attenti all'innovazione tecnologica e alle dinamiche del mercato, abbiamo sfruttato le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e investito in formazione e ricerca e sviluppo, costruendo competenze e know-how di alto livello.

Reply lavora sull'intelligenza artificiale da più di 10 anni e sull'intelligenza artificiale

generativa dal 2019. Abbiamo già applicato queste tecnologie e strumenti in diversi settori. Già nel 2015 contavamo più di 100 progetti di AI nel nostro portafoglio. L'uso dell'AI è andato aumentando negli anni, e con esso le storie di successo con cui abbiamo raggiunto risultati ottimi in termini di efficienza, flessibilità e soddisfazione dei clienti. L'avvento dell'intelligenza artificiale generativa e l'ingresso degli algoritmi nella nostra quotidianità, rappresenta un momento pivotale e richiama alla mente il primo impatto del web negli anni Novanta del secolo passato. Come in un déjà vu, percepiamo i segnali inequivocabili di un'epoca nuova, ma ancora faticiamo a immaginare dove ci condurrà.

Oggi stiamo vivendo una prima fase di grande accelerazione, in cui, grazie all'intelligenza artificiale, pensiamo semplicemente a migliorare ciò che già sappiamo fare. Ma presto, faremo cose che prima non esistevano, inventando nuove attività produttive e nuovi modelli di business, modificando le tecniche di produzione e le basi che oggi costituiscono il tessuto digitale e quindi, cambiando tutto. Infatti, uno dei settori che subirà una più profonda trasformazione è quello dell'informatica e della tecnologia software in generale. Il nostro settore; che oggi è, anche, il sistema nervoso centrale di ogni azienda.

L'intelligenza artificiale offre, inoltre, una grande opportunità di potenziare il bacino di talenti di Reply, fondato sull'eccellenza e sulla specializzazione, consentendo di incrementare sia i livelli di produttività che di capacità di penetrare il mercato. L'AI sta diventando parte integrante del modo di operare di Reply, non solo nella catena del ciclo di vita del software, ma anche nel modo di condividere conoscenza e nel portare il know-how dei nostri team in modo più efficace ai clienti.

Infine, uno degli aspetti più dirompenti dell'AI è il suo ingresso nel mondo fisico. Il posizionamento di Reply sull'IoT e i prodotti connessi, unito alle competenze avanzate di AI è un valore distintivo su cui continuiamo a investire e sviluppare.

La nuova generazione di software e AI è pervasiva a bordo delle "macchine": veicoli a guida autonoma, ma anche oggetti intelligenti in grado di volare, muoversi, su ruote o su gambe robotiche e, di interagire con lo spazio che li circonda. Nei nostri laboratori, si possono vedere alcuni esempi. Si può fare co-design. E si può lavorare nell'integrazione del mondo fisico con il Metaverso, utilizzando i visori di nuova generazione e tecnologie avanzate in ambito spatial computing e digital twin.

Rimane però un elemento di fondo: le persone sono l'anima di Reply. Il nostro impegno è volto a garantire un luogo di

lavoro equo, che rispetti le differenze, riconosca e accolga le diversità e consenta a ciascuno di contribuire al meglio.

Tutto questo richiede fiducia, volontà e capacità di agire secondo i valori etici che sono fondanti e fondamentali di un'organizzazione a rete come la nostra. Questi sono i principi che ritroviamo nel nostro modo di essere quotidiano in Reply, e nei rapporti che ogni giorno abbiamo con i clienti e con la società in cui viviamo.

Per poter essere protagonisti dell'evoluzione che stiamo vivendo e non subirla, un domani, dobbiamo cambiare mentalità come individui, ma anche come leader di azienda, già da oggi.

Per questo, mai come ora, la nostra capacità di esprimere eccellenza e continua innovazione sono cruciali, ma ancora più importante sarà la nostra voglia di continuare a studiare, di metterci in gioco e di adattarci al cambiamento.

La trasformazione che ci aspetta è così profonda e veloce che richiederà a tutti noi un impegno a migliorarci giorno dopo giorno. Questo è il nostro futuro.

Mario Rizzante



REPLY





Reply è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Con una consolidata presenza a livello internazionale, Reply si distingue per la sua capacità di guidare le aziende nel processo di trasformazione digitale, attraverso i nuovi paradigmi tecnologici dell'Intelligenza Artificiale (AI), dei Big Data, del Cloud Computing, dei Digital Media e dell'Internet of Things (IoT).

Reply si caratterizza per:

- ▶ una **cultura** orientata all'innovazione tecnologica;
- ▶ una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e di interpretare i nuovi driver tecnologici;
- ▶ una **metodologia** di delivery di comprovati successo e scalabilità;
- ▶ una **rete** di aziende specializzate per aree di competenza;
- ▶ un **team** costituito da specialisti, provenienti dalle migliori università;
- ▶ un **management** di grande esperienza;
- ▶ un continuo **investimento** in ricerca e sviluppo;
- ▶ una rete di **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.

Il modello organizzativo

Con oltre 14.000 dipendenti*, Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate nell'ambito dei processi, delle applicazioni e delle tecnologie, che costituiscono un'eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

*(31 dicembre 2023)

Processi

Per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie a un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.

Applicazioni

Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale, in diversi settori industriali.

Tecnologie

Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti massima efficienza e flessibilità operativa.

I servizi di Reply

In ogni progetto Reply, strategia, creatività e consulenza convergono sinergicamente per dare vita a soluzioni concrete che rispondono alle sfide di ogni settore con un approccio integrato.

I servizi di Reply includono:

- ▶ **consulenza** strategica, di comunicazione, di design, di processo e tecnologica;
- ▶ **system integration** per utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia, coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- ▶ **digital services** innovativi basati sui nuovi canali di comunicazione e trend digitali.

Reply



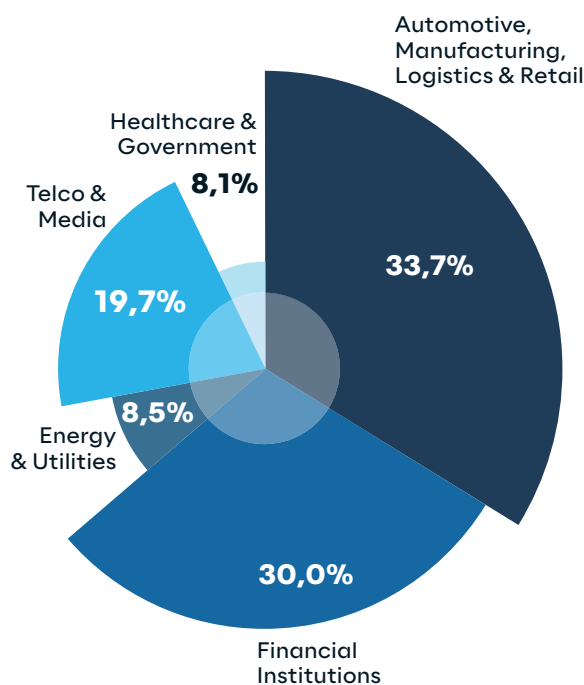
**HANDS
-ON
INNOVA
TION**



INDUSTRY FOCUS

Sfruttando il proprio modello a rete, Reply unisce una profonda comprensione dei principali settori industriali con la competenza necessaria a guidare i clienti attraverso l'evoluzione tecnologica, assicurando loro una crescita sostenibile nel lungo termine.

Relazione finanziaria annuale 2023



Automotive

In un contesto fortemente competitivo, caratterizzato dall'ingresso di nuovi player sul mercato e dall'introduzione di importanti innovazioni nel campo dell'elettrificazione e digitalizzazione del settore, Reply affianca le principali case automobilistiche con progetti che coprono tutte le fasi

dei processi ingegneristici, produttivi, logistici e commerciali. Nel 2023, ha infatti confermato e ampliato il proprio ruolo di partner strategico per la digitalizzazione delle attività di produzione e manutenzione, nonché per la progettazione e realizzazione di sistemi e servizi di connettività avanzati, sia a bordo del veicolo che per il cliente finale. Reply fornisce un supporto integrato alle aziende del comparto che va dalla gestione logistica degli approvvigionamenti e delle materie prime, alla programmazione ed esecuzione della produzione, coprendo anche le fasi di distribuzione e assistenza post-vendita, fino alla realizzazione di servizi di finanziamento per l'acquisto diretti al cliente finale.

Inoltre, grazie alle piattaforme proprietarie (LEA Reply per la logistica e Brick Reply per i sistemi di esecuzione della produzione) e all'expertise nel cloud computing e nell'intelligenza artificiale, Reply sviluppa soluzioni personalizzate per contribuire attivamente alla trasformazione dell'intera



filiera, con l'obiettivo di ottimizzare i processi produttivi e supportare le decisioni con piattaforme di business intelligence.

Il 2023 ha visto Reply coinvolta in importanti progetti in ambito V2X (Vehicle-to-everything) per la realizzazione di soluzioni di connettività con la rete elettrica, l'evoluzione verso la guida autonoma e la digitalizzazione del veicolo (Software Defined Vehicle), affiancando i clienti nella trasformazione dei relativi servizi e delle infrastrutture a livello globale.

Con l'introduzione dell'AI, ha contribuito a innovare i veicoli, aumentandone la sostenibilità (grazie ad una gestione più efficiente delle batterie), il comfort e la sicurezza di bordo ad esempio, con la sensoristica anti-sonnolenza. L'adesione ai principali consorzi internazionali quali Catena-X ha permesso a Reply di sviluppare ulteriormente una propria visione innovativa estendendo le competenze nel settore automotive.

Diverse linee progettuali si sono concentrate sul design e l'implementazione di nuove interfacce da usare a bordo veicolo e nei processi commerciali. L'uso di sistemi conversazionali vocali, integrati con l'intelligenza artificiale generativa, è infatti in crescita sia nell'interazione tra conducente e veicolo, sia nei configuratori digitali offerti dalle case automobilistiche in fase di pre-vendita. Reply, inoltre, sta collaborando con alcuni grandi gruppi industriali del settore aiutandoli a sviluppare nuovi modelli di business e di distribuzione, per ottimizzare e specializzare la loro presenza territoriale con modelli di vendita direct-to-consumer.

Energy & Utilities

Reply opera nel settore Energy & Utility supportando i principali attori globali ed europei nella trasformazione del loro business verso la transizione energetica. Questo avviene attraverso la progettazione e l'implementazione di applicazioni verticali basate su IoT, intelligenza artificiale e cloud computing. Spinti dagli obiettivi di carbon neutrality a livello globale, i principali operatori stanno infatti investendo in progetti di innovazione tecnologica per aumentare la loro resilienza.

Le competenze e soluzioni che Reply mette a disposizione degli attori di tutta la filiera spaziano dall'ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile, alla gestione degli asset e delle smart grid, fino alla gestione della flessibilità energetica e alla mobilità elettrica. Questi nuovi strumenti permettono di far evolvere i processi di previsione e monitoraggio della componente energetica, ottimizzare le operations e attivare nuovi servizi e modelli di interazione con clienti finali ed imprese.

La trasformazione in corso dell'ecosistema dei trasporti, sempre più orientato verso modelli di smart mobility e scenari V2X, sta spingendo le società di servizi energetici a offrire soluzioni digitali integrate per la gestione automatica di produzione, storage e utilizzo consapevole e ottimizzato dell'energia. Reply è coinvolta in progetti

Il Gruppo Reply è stato riconosciuto come "Industry Partner of the Year Energy and Utilities Global 2023" da AWS

che riguardano sia la realizzazione di nuove architetture applicative per lo sviluppo dell'infrastruttura e dei processi di ricarica, sia la creazione di sistemi che abilitano nuovi modelli di flessibilità energetica e gestione delle comunità energetiche.

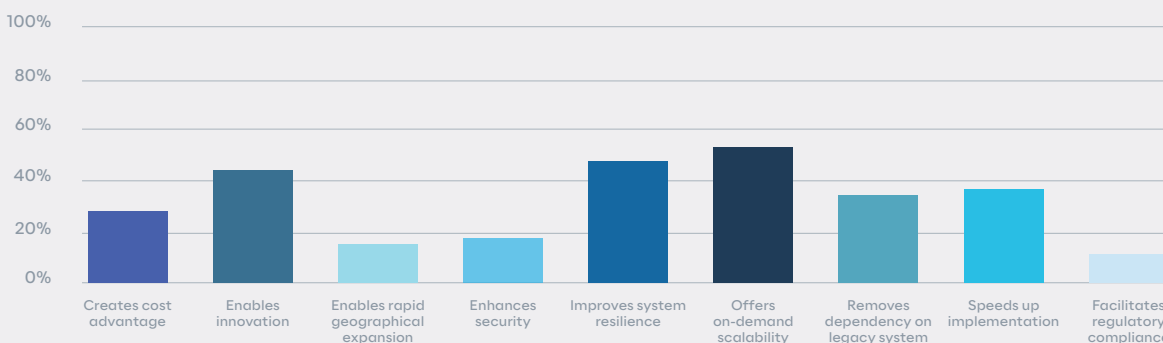
Financial Institutions

Facendo leva sulle competenze specialistiche nel settore finanziario, in sinergia con l'esperienza nel progettare e realizzare soluzioni basate su AI e cloud, nel 2023 Reply ha consolidato il proprio ruolo di partner strategico per le principali istituzioni finanziarie europee. I team di specialisti, con significative competenze verticali applicative e funzionali, hanno accompagnato banche, compagnie assicurative, asset & wealth manager e società specializzate in ambito credito al consumo nello sperimentare e poi portare in produzione soluzioni innovative in ambito commerciale, transazionale e di governance.

Il Gruppo ha fatto leva sulla capacità di progettare e implementare soluzioni che coinvolgono tutto lo stack applicativo e infrastrutturale delle istituzioni finanziarie, partendo dalla definizione di nuove architetture basate su AI, fino ai progetti di migrazione in cloud dei sistemi critici. Particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione dei sistemi core: da un lato, con l'utilizzo dell'AI per accelerare la legacy modernization; dall'altro, assistendo i clienti nell'adozione di sistemi core completamente nuovi, efficienti e cloud-based.

Accanto all'evoluzione delle aree in cui Reply ha da tempo un ruolo di leadership europeo, quali il mobile/digital banking, il risk management, il regulatory reporting e i servizi di investimento innovativi, il 2023 ha visto il consolidamento di soluzioni AI-driven in diversi contesti aziendali, quali il procurement e la cybersecurity. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa ha inoltre abilitato diversi casi

Percentuale di Manager delle Financial Institutions che hanno citato il beneficio tra i 3 maggiori del cloud computing (118 rispondenti)



Fonte: Studio Reply "Cloud in Financial Services - Second Edition: August 2023"

d'uso: ad esempio, i clienti Reply possono ora estrarre autonomamente i KPI ESG dai report finanziari, ottimizzare l'efficienza operativa degli operatori dei call center, valutare i profili di rischio degli assicurati e utilizzare large language model (LLM) e modelli text-to-image per rendere più efficaci le proprie attività di marketing e comunicazione.

Government & Healthcare

L'approccio Reply nel settore della pubblica amministrazione e della sanità si caratterizza per la capacità di integrare le tecnologie di intelligenza artificiale e cloud computing nelle infrastrutture esistenti, garantendo così che gli operatori possano beneficiare di capacità decisionali data-driven e di automazione avanzata, per trasformare e ottimizzare le procedure, migliorare i servizi a cittadini e pazienti e promuovere una gestione più agile ed efficace delle risorse. Questo non solo accelera i processi decisionali e operativi ma contribuisce anche a una sempre maggiore personalizzazione dei servizi. La collaborazione con gli enti della Pubblica Amministrazione centrali e locali è focalizzata sull'attivazione dei servizi legati alle infrastrutture nazionali critiche, fondamentali per il corretto funzionamento del governo, del Paese e dell'economia.

In ambito sanitario, l'offerta Reply si è ulteriormente ampliata con lo sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale per la medicina predittiva e di precisione, la radiomica e la patologia digitale. Il Gruppo continua a investire in tecnologie che permettono di interpretare grandi volumi

di dati biomedici, migliorando la capacità di diagnosi precoce, personalizzazione dei trattamenti e monitoraggio continuo del paziente. Inoltre, il 2023 ha visto un ulteriore rafforzamento nel campo dell'interoperabilità e della sicurezza dei dati, poiché Reply considera di fondamentale importanza la creazione e il mantenimento di ecosistemi digitali sicuri, affidabili e facilmente accessibile per tutti gli stakeholder.

La tutela della privacy e la sicurezza dei dati costituiscono elementi centrali nelle soluzioni e nelle piattaforme proprietarie di Reply, garantendo che l'innovazione venga introdotta in modo etico e responsabile. Un esempio di tali soluzioni è rappresentato da quelle sviluppate per supportare le attività di verifica dei farmaci in conformità con la direttiva UE sui medicinali falsificati (FMD) adottate dalla Finnish Medicines Verification Organisation (FiMVO).

Logistics

Nel 2023, Reply ha continuato a investire nello sviluppo della propria piattaforma LEA Reply, che costituisce il cuore della propria offerta a 360° nel supply chain management: dal warehouse management & fulfilment al planning e visibility, dalla gestione dei trasporti alla decarbonizzazione delle filiere.

La soluzione, che è stata posizionata tra i leader globali in ambito logistica e WMS (Warehouse Management System) da diversi analisti di mercato, supporta oggi importanti piattaforme di e-commerce e l'omnicanalità di clienti in diverse industry quali automotive, fashion, retail, food & beverage.

La soluzione LEA Reply è stata riconosciuta come "Visionary" nel report "Gartner Magic Quadrant for Warehouse Management Systems 2023"

LEA Reply permette di ottimizzare sia contesti man-operated che ad alta automazione, grazie alla possibilità di integrare e controllare sistemi autonomi, robot e droni, con significativo incremento delle capacità e della copertura 24x7. L'introduzione di ulteriori funzionalità di intelligenza artificiale e machine learning in LEA Reply ha consentito agli operatori logistici di avere una maggiore visibilità dei beni lungo le supply chain.

La gestione proattiva dei flussi logistici, resa possibile da un uso sempre più ampio ed efficiente dei dati, permette di ottimizzare le performance, con impatti positivi sui risultati di business, sulla sostenibilità e sull'impatto ecologico delle operations. Inoltre, la capacità offerta da LEA Reply di creare dei Supplier Portal avanzati permette alle aziende di stabilire e far evolvere ecosistemi per ottimizzare la supply chain collaboration.

Manufacturing

Reply supporta la trasformazione digitale che negli ultimi anni sta caratterizzando il settore industriale, rendendo i processi di approvvigionamento, produzione e manutenzione più smart e interconnessi. Attraverso l'integrazione di automazione, sensoristica e dati raccolti dagli impianti, le fabbriche diventano ecosistemi agili,

dinamici e capaci di adattarsi. L'adozione dell'intelligenza artificiale in questo contesto porta a decisioni più consapevoli, ottimizzando i costi ed elevando sia l'efficienza che la qualità della produzione.

Nel 2023 Reply ha accompagnato numerosi gruppi industriali nell'adozione di piattaforme digitali cloud native (Digital Manufacturing Platforms) e nell'introduzione di soluzioni di Industrial IoT. Sistemi di approvvigionamento, controllo e pianificazione quali ERP, MOM e MES, potenziati con capacità di intelligenza artificiale e basati su architetture modulari cloud-native, sono ambiti rilevanti, in cui Reply ha continuato a supportare le realtà industriali nel loro complesso processo di trasformazione e decarbonizzazione. La competenza Reply spazia dalla strategia di gestione del ciclo di vita dei prodotti, ai processi di produzione, forte anche di una consolidata esperienza nell'implementazione di soluzioni di primari vendor come Microsoft, Oracle, SAP e Dassault.

Il portafoglio di soluzioni Reply, specifiche per il settore manufacturing, integra piattaforme innovative e acceleratori proprietari, come Brick Reply (Manufacturing Execution System) e Axulus Reply (Industrial IoT), con formule su misura che coniugano in modo avanzato edge computing e computer vision. Queste applicazioni digitali, arricchite dall'intelligenza artificiale e perfettamente integrate negli impianti di produzione, grazie ad architetture modulari e servizi interconnessi, testimoniano l'impegno di Reply nel promuovere l'ottimizzazione dei processi industriali attraverso l'innovazione tecnologica.

Retail & Luxury

Nel corso del 2023, Reply ha guidato rilevanti player globali dei settori retail e lusso, lungo tutta la catena del valore: dal disegno e implementazione di soluzioni di vendita omnicanali, fisici e digitali, al setup e all'evoluzione delle reti logistiche; dall'efficientamento delle operations, allo sviluppo commerciale della clientela B2C e B2B. Grazie alle sue competenze verticali, i professionisti Reply supportano i clienti nello studio di soluzioni e processi con l'obiettivo di ottimizzare gli investimenti e, al contempo, introdurre elementi di discontinuità per rendere scalabile l'azienda verso nuovi modelli operativi e di business.

Un accento particolare è stato dato all'introduzione e alla valorizzazione dell'intelligenza artificiale in diversi campi: dai processi distributivi a quelli commerciali e organizzativi. Soluzioni quali i recommendation engine, l'ottimizzazione dinamica dei prezzi, la gestione evoluta dell'inventario e i sistemi conversazionali di engagement e comunicazione con la clientela sono state affiancate da un estensivo uso della Generative AI in marketing e comunicazione, con esperienze di successo in ambito lusso, beni di consumo e grande distribuzione.

I principali brand di lusso, moda, retail e beni di consumo stanno investendo significativamente in ambiti che influiscono, in modi più o meno diretti, sull'esperienza del cliente, in particolare durante il processo di acquisto sui diversi canali disponibili. Reply è stata coinvolta in progettualità all'interno dei negozi fisici, attraverso l'ottimizzazione

dei processi e la digitalizzazione degli strumenti operativi e di clienteling, così come nella creazione di esperienze virtuali e olografiche, per dare al 3D ancora più enfasi. Reply è riuscita a portare i propri clienti a contatto con tecnologie all'avanguardia e a sperimentare le potenzialità dell'AI, di cui si iniziano a vedere le forti implicazioni di natura architettonica, applicativa, di processo e di change management.

Telco & Media

Reply è al fianco dei principali gruppi di telecomunicazioni nell'affrontare la loro trasformazione in operatori software-based. Questo processo inizia con la ridefinizione delle architetture applicative per prepararle ad adottare tecnologie basate sull'AI e a introdurre nuovi servizi per monetizzare i loro asset principali, come la rete e la connettività. La rivisitazione dei Business Support System (BSS) continua, in ottica componibile e OTT-like, aperta alla nuova frontiera dell'AI, con l'obiettivo di abilitare evoluzioni business-centric. Reply ha inoltre costruito un forte posizionamento anche nelle aree infrastrutturali, specializzandosi in Network Engineering, Network Operations e Network Testing & Validation.

Le Telco stanno attraversando un'evoluzione estremamente veloce e i paradigmi applicativi, architettonici e di sviluppo si devono adeguare altrettanto rapidamente. Reply le sta supportando nel passaggio dai tradizionali sistemi di CRM verso paradigmi di Customer Knowledge. Le funzioni operative e i tradizionali workflow potranno essere integrati con task e sub-



task eseguiti da agenti istruiti sulla base della conoscenza aziendale e specializzata per use case atomici. Le interfacce dei servizi delle Telco diventeranno sempre più ibride, conversazionali e programmatiche, automaticamente generate dai large language model.

In ambito media, Reply è al fianco dei principali editori europei sia nel ripensamento dei modelli di business che nelle operations. Facendo leva sui propri asset, come la piattaforma di asset management Discovery Reply, e sulle competenze verticali in domini quali la security, Reply ha supportato la creazione di network operations centre, studios ad alta innovazione e sistemi di valorizzazione e distribuzione degli asset multimediali. Le società specializzate e le agency del Gruppo hanno inoltre accompagnato le aziende del settore nella creazione di contenuti, soprattutto in ambito 3D, mixed reality e social media.



AI-DRIVEN INNOVATION

Con la significativa esperienza sulle tecnologie di intelligenza artificiale maturata nell'ultimo decennio, Reply è riuscita a valorizzare gli investimenti dei suoi clienti in Generative AI nel 2023, supportandoli sia nelle operations quotidiane che nel percorso di innovazione verso nuovi modelli di business.

Knowledge Management & Digital Humans

Gestire la conoscenza grazie all'intelligenza artificiale significa non solo trasformare il modo con cui si accede ai dati e si estraggono le informazioni, ma anche ripensare i processi decisionali e il modo di lavorare delle organizzazioni. Supportate dall'intelligenza artificiale generativa, le attività di document management e knowledge management, oltre a semplificare la raccolta e la gestione dei dati, consentono di generare in modo autonomo informazioni utili a migliorare sia i processi interni che le interazioni con i clienti finali. L'affidabilità di queste soluzioni, tuttavia, dipende dalla qualità dei dati e delle informazioni utilizzate nella loro configurazione e interrogazione, sottolineando la necessità

di contestualizzare accuratamente questi sistemi.

Reply sta supportando le aziende nell'uso a livello enterprise dei large language model, attraverso la personalizzazione e l'estensione delle loro conoscenze sui temi specialistici propri di ogni settore. Per farlo ha progettato il framework MLFRAME Reply che applica una metodologia proprietaria di analisi delle basi dati, di addestramento degli algoritmi e di validazione dei risultati, per creare rapidamente modelli generativi conversazionali applicabili a specifici domini di conoscenza aziendali. Questo framework agisce come un motore che permette di estrarre, tramite linguaggio naturale, conoscenza, riaggregarla e redistribuirla in forma conversazionale, abilitando la componente di intelligenza artificiale che è alla base della nuova generazione di

sistemi di interazione “human-like”, quali gli assistenti digitali.

Notevole importanza, infatti, assume la modalità di interrogazione della conoscenza aziendale. Una delle soluzioni che sta riscontrando particolare interesse è quella dei “digital human” AI-driven per gestire specifici domini di conoscenza. Queste figure digitali, che consentono un’interazione fluida in linguaggio naturale, grazie a tecnologie di 3D in real-time e di iperrealismo grafico, riproducono l’aspetto fisico di un umano, i suoi movimenti e la complessità delle emozioni e delle espressioni. I digital human realizzati da Reply nel 2023 si sono distinti per un’estrema personalizzazione (di aspetto, personalità e competenza), hanno risposto a specifiche esigenze di branding e sono stati utilizzati con dipendenti, clienti e altri stakeholder, in una grande varietà di contesti: intrattenimento, istruzione, servizi online, marketing, sanità. Tra i diversi progetti svolti in questo ambito è possibile citare il lancio, in collaborazione con la Fondazione Einaudi, del digital human di Luigi Einaudi, intellettuale e Capo di Stato italiano.

“Pensiero Liberale, Dialogo Attuale” è il progetto lanciato nel 2023 da Fondazione Luigi Einaudi, Fondazione Compagnia di San Paolo e Reply per rendere accessibile a tutti il pensiero economico di Luigi Einaudi, attraverso una conversazione con il suo Digital Human.

AI-Powered Experiences

Nell’ambito della customer experience Reply sta applicando le tecnologie di intelligenza artificiale per ripensare i processi di engagement dei clienti, dalla pre-vendita alla vendita al post-vendita, ridefinendo la relazione con ogni prodotto e servizio, grazie a esperienze immersive e iper-personalizzate.

Il Gruppo Reply è stato riconosciuto come “Leader” nel report Lünendonk “The Market for Digital Experience Services in Germany 2023”

Nel corso del 2023 Reply ha esplorato le opportunità offerte dai large language model, modelli text-to-image e synthetic data per creare e gestire campagne di successo e nuovi modelli di comunicazione che coniugano alta possibilità di profilazione dei contenuti e rispetto della privacy e della sicurezza dei dati dei clienti. L’AI estende infatti le possibilità creative di designer e content creator e allo stesso tempo facilita a valle il consumo dei contenuti digitali a livello globale, anche nell’ambito dell’employment branding & engagement.

Grazie al modello distintivo a rete di Reply, le agenzie di comunicazione del Gruppo stanno lavorando in forte sinergia con le società tecnologiche specializzate su intelligenza artificiale e machine learning, sia per proporre alle aziende nuove modalità di interazione con la clientela B2B e B2C, sia nel rendere più efficaci i processi di ottimizzazione della produzione e

distribuzione di contenuti generati sui diversi canali di comunicazione.

Automation

L'impiego dell'Intelligenza Artificiale generativa nella gestione della conoscenza aziendale sta ridefinendo l'approccio al lavoro quotidiano dei knowledge worker, permettendo di ottenere un notevole incremento della loro produttività. Reply sta affiancando le aziende clienti sia nella preparazione e ottimizzazione delle informazioni sottostanti i "copilot" creati attraverso la specializzazione di large language model, sia nell'implementazione delle suite applicative che accelerano il lavoro quotidiano in ufficio e in modalità hybrid work.

Con la Generative AI, si sta progressivamente allargando il focus dall'automazione delle operazioni più semplici alla digitalizzazione end-to-end di interi processi, non solo operativi. Nel corso del 2023, gli specialisti Reply hanno potuto creare diversi copilot e acceleratori in settori quali Banking, Telco, Insurance e per ambiti organizzativi quali procurement e logistica, che integrano modelli di AI con le piattaforme offerte da un ampio ecosistema di partner specializzati in hyperautomation. Particolare attenzione viene dedicata alle attività di change management, per garantire che i copilot diventino a tutti gli effetti co-lavoratori apprezzati e sempre più adottati dalle organizzazioni.

Ma l'aspetto più dirompente dell'AI è il suo ingresso nel mondo fisico. Questo significa costruire componenti e sistemi per rendere

il mondo fisico intelligente e autonomo, come ad esempio macchine od oggetti intelligenti in grado di muoversi su ruote o su gambe robotiche o volare, oltre a interagire con lo spazio che li circonda. Reply sta sperimentando come applicare classi di algoritmi differenti per portare innovazione su servizi e prodotti di settori molto diversi tra loro, come la gestione dei veicoli a guida autonoma o le nuove reti di comunicazione edge, al fine di creare un ecosistema sempre connesso in cui vivere e lavorare.

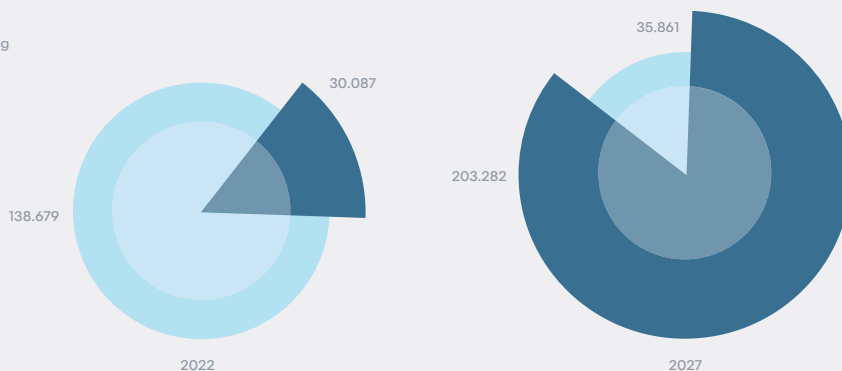
Software Development

Una delle aree in cui il concetto di copilot ha raggiunto una notevole maturità, nel corso del 2023, è quella dello sviluppo applicativo. Grazie anche al rilascio pubblico e alla rapida adozione di numerosi strumenti che supportano e integrano le attività di sviluppo con tecnologie di intelligenza artificiale generativa, l'attività di Reply è stata particolarmente orientata allo studio e progettazione della prossima generazione di sistemi informativi. Queste piattaforme stanno cambiando la natura del lavoro degli sviluppatori, permettendo loro maggiore produttività e visibilità su tutto il ciclo di sviluppo delle applicazioni, dall'analisi al design, fino al testing & fixing e alla maintenance.

In questo ambito, Reply ha realizzato il framework proprietario KICODE Reply che, grazie a un sistema di agenti autonomi, utilizza l'AI generativa per gestire sia le attività informatiche che funzionali di sviluppo del software sulla base di comandi in linguaggio naturale. Il contributo dell'AI va dalla raccolta e sistematizzazione

Confronto degli investimenti nello sviluppo di software supportato dall'intelligenza artificiale rispetto al totale nel panel (12 Paesi, milioni di Euro)

- Design, Coding e Testing supportati dall'AI
- Altre attività di Design, Coding e Testing



Fonte: dati PAC-Reply dalla Ricerca Reply "AI for Software Development" (panel: USA, Cina, Regno Unito, Francia, Germania, India, Italia, Paesi Bassi, Brasile, Belgio, Polonia e Romania)

di requisiti in specifiche e user story alla gestione progettuale, dalla scrittura di codice di routine alla preparazione ed esecuzione dei casi di test, fino alla gestione dei cicli di rilascio e di controllo dell'integrità del codice, consentendo di automatizzare le attività ripetitive e incrementare l'efficienza e la qualità complessiva del software.

L'intelligenza artificiale, oltre a facilitare l'automazione e la rapida migrazione di sistemi critici verso architetture moderne, introduce nuove prospettive applicative. Reply sta supportando i clienti nella creazione di applicazioni concettualmente diverse da quelle esistenti, portando l'interazione conversazionale anche nell'ambito transazionale. Questo cambio di paradigma non solo ottimizza i processi, ma estrae valore inutilizzato dalle infrastrutture legacy, ridefinendo la traiettoria delle iniziative di modernizzazione.

FOUNDATIONS

Nel corso degli anni, Reply ha consolidato la sua leadership nei mercati internazionali combinando un impegno costante verso l'innovazione con un'offerta solida costruita sulle fondamenta dell'innovazione digitale.

Cloud Computing

Il cloud computing è, accanto all'intelligenza artificiale, l'area tecnologica in cui Reply ha un ruolo distintivo a livello internazionale.

Le capacità in ambito Infrastructure-as-a-Service (IaaS) e Platform-as-a-Service (PaaS) sono state riconosciute globalmente dai più importanti player: AWS, Microsoft, Google e Oracle. Tutte le soluzioni proprietarie sono sviluppate in modalità Software-as-a-Service, così come quelle basate sulle partnership con vendor come Adobe, Salesforce e SAP.

La competenza Reply si estende dal disegno architetturale di soluzioni multi-cloud alla gestione sistemistica e operativa 24x7, con competenze verticali in settori quali manufacturing, financial services, automotive, utilities e retail, sia per quanto riguarda l'implementazione di nuove applicazioni, sia per i progetti di migrazione in cloud e riprogettazione di piattaforme esistenti, anche business-critical.

Nel 2023, l'offerta in ambito cloud governance ha avuto un'ulteriore accelerazione, grazie alle significative esperienze in cloud security, cloud operations management, cloud data management e cloud financial management. Quest'ultimo campo, in particolare, grazie all'internazionalizzazione delle business unit specializzate su FinOps, ha suscitato l'interesse di grandi aziende globali, al fine di garantire la sostenibilità economica e ambientale dei propri investimenti in cloud.

Cybersecurity

La significativa crescita globale del cybercrime richiede alle aziende un presidio sempre più strutturato per garantire la sicurezza di dati, informazioni, infrastrutture e postazioni di lavoro. Reply ha da sempre investito in cybersecurity, affiancando ai propri esperti informatici anche specialisti in aree complementari, quali il risk management e la compliance, per offrire ai clienti anche un supporto specialistico

sui framework europei, come nel caso del Regolamento DORA per le istituzioni finanziarie.

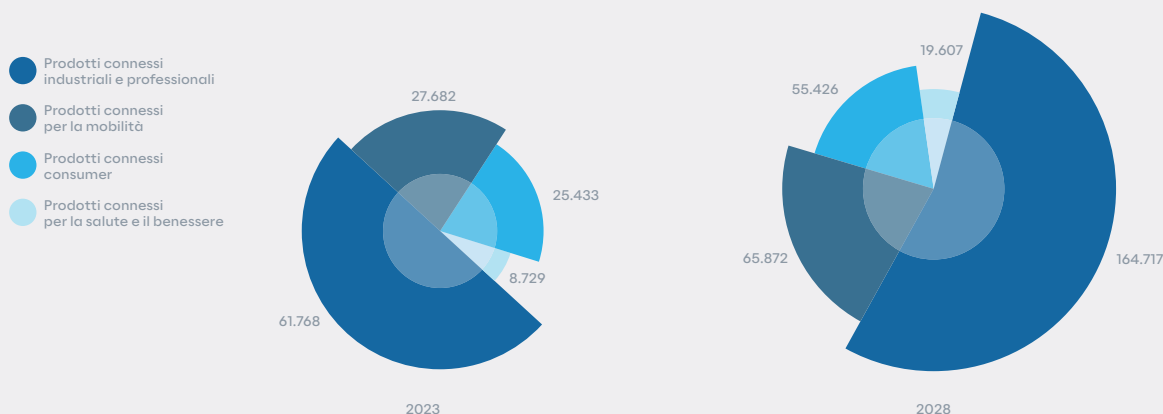
Oggi il Gruppo ha un'offerta strutturata che copre tutti gli ambiti della sicurezza informatica e della protezione dei dati, delle applicazioni e dei device. Team specializzati garantiscono alle aziende clienti non solo la rapida risposta agli attacchi, ma anche la progettazione di soluzioni preventive che rendano robusti i sistemi aziendali e migliorino il codice grazie all'AI, indipendentemente dalla collocazione on premises o in cloud computing. Il paradigma della "pervasive security", unito alle metodologie DevSecOps, permette ai gruppi di lavoro congiunti tra Reply e clienti di costruire difese solide. La sicurezza informatica e la compliance sono tenute in conto sin dalla progettazione delle soluzioni,

senza penalizzare la user experience, anche per quanto riguarda le soluzioni industriali e di Internet of Things.

Connected Products & Solutions

L'esperienza di Reply in ambito Internet of Things si è consolidata negli anni grazie a numerosi progetti realizzati per grandi clienti globali nei settori automotive, logistica, telco, insurance. Negli ultimi anni, in particolare, una nuova generazione di dispositivi connessi, abilitati da tecnologie edge computing e AI, ha permesso il disegno di soluzioni sempre più evolute, permettendo alle aziende clienti di lanciare nuovi servizi a valore aggiunto, legati ai prodotti connessi, sia in ambito consumer che industriale.

Confronto degli investimenti totali nello sviluppo di prodotti connessi nel panel (12 Paesi, milioni di Euro)



Fonte: dati PAC-Reply dalla Ricerca Reply "Connected Products: Behind the Scenes" (panel: USA, Cina, Regno Unito, Francia, Germania, India, Italia, Paesi Bassi, Brasile, Belgio, Polonia e Romania)

Oggi soluzioni come la smart home, i dispositivi wearables, i veicoli connessi e la sanità connessa permeano la vita quotidiana dei consumatori, che possono interagire con interfacce sempre più evolute, rese più efficaci da cloud computing e natural language processing. I benefici delle soluzioni progettate e implementate da Reply vanno oltre la comodità d'uso: i prodotti connessi possono contribuire a migliorare la qualità della vita, la salute e la sicurezza degli utilizzatori.

Con le sue soluzioni connesse, Reply supporta le aziende manifatturiere e gli operatori logistici nel raccogliere dati lungo tutta la catena del valore, ottenendo benefici in termini di predittività degli interventi di manutenzione, maggiore efficienza della produzione e movimentazione delle merci. Reply collabora inoltre con i clienti nella creazione di nuovi business model, sia tramite il lancio di prodotti connessi, gestiti in remoto per tutto il loro ciclo di vita, sia nel disegno di modelli di "servitization" di macchinari industriali connessi.

Customer Experience

Sulla spinta dell'intelligenza artificiale e dell'ampia adozione del cloud, le piattaforme di interazione tra aziende e clienti stanno diventando sempre più conversazionali, grazie alla possibilità di combinare nei sistemi l'efficacia di machine learning e natural language processing con l'efficienza delle operations. L'obiettivo è permettere di integrare informazioni derivanti da sistemi e processi industriali e logistici nelle interfacce digitali, ma anche

nella dotazione dei punti vendita, al servizio di una customer experience integrata. Facendo leva sugli asset aziendali implementati nel corso degli anni, quali gli ERP, le digital experience platform (DXP), le soluzioni di customer relationship management (CRM) e le customer data platform (CDP), le aziende possono avere una vista completa dello stato e delle prospettive del cliente, ma anche utilizzare queste informazioni per rendere l'esperienza individuale unica. In tal senso, Reply sta supportando le aziende nel passaggio dalle piattaforme di e-commerce classiche verso sistemi omnicanale, in cui la scelta dei prodotti, la configurazione dei servizi, il delivery e il pagamento possono avvenire in maniera trasparente nei punti vendita o tramite canali digitali.

La possibilità di integrare sistemi 3D e di realtà mista sta aprendo la strada verso esperienze in cui i prodotti vengono configurati e testati prima dell'acquisto, con una crescente personalizzazione, soprattutto in ambito fashion e luxury. Il 2023 ha visto inoltre nascere una nuova ondata di investimenti, in tutte le industry, nell'ottimizzazione dei sistemi e dei servizi di relazione con la clientela. L'intelligenza artificiale sta migliorando sia le attività di supporto, sia la raccolta di feedback e customer intelligence, con rinnovata attenzione verso voice of customer e loyalty management.



Data

Sempre più i dati sono alla base di qualunque prodotto digitale, servizio, o processo di business. Le aziende stanno facendo tesoro degli investimenti degli ultimi anni in soluzioni quali ERP, CRM e CDP utilizzando l'AI per estrarre nuovo valore di business. Reply affianca i propri clienti con soluzioni innovative per una gestione efficace delle informazioni, strutturate e non, che emergono ogni giorno dai processi di business, oltre che alla raccolta e utilizzo dei dati in tempo reale. Quest'ultimo aspetto è particolarmente rilevante in contesti quali l'automotive e la produzione industriale, dove la performance nella gestione dei dati in tempo reale può avere risvolti profondi, in termini di sicurezza fisica degli utenti.

La capacità distintiva di combinare data platform, IoT e cloud computing ha permesso a Reply di costruire nel tempo solide collaborazioni con tutti i clienti dei principali settori in cui opera. La competenza sulle tecnologie di intelligenza artificiale le consente oggi di supportarli nella crescente adozione di synthetic data. Questa nuova tipologia di dati offre la possibilità di generare rapidamente scenari di simulazione, analisi e progettazione attraverso dati verosimili, proteggendo la privacy e la riservatezza dei dati originali, soprattutto in ambito finanziario, farmaceutico e sanitario.

Nel 2023, Reply ha da un lato focalizzato la propria attenzione verso i grandi ecosistemi, aziendali e non, in cui enormi volumi di dati emergono ed evolvono lungo la value chain; dall'altro, ha supportato le aziende nel dare

nuovo valore a dati zero-party e first-party dei clienti, aggregando fonti diverse ed eterogenee per dare visibilità dei loro bisogni e delle opportunità, in pieno rispetto della loro privacy. Grazie a questo approccio, i dati diventano la base di iniziative commerciali di personalizzazione, sia in ambito B2C che B2B.

A glimpse into the near future

Anche nel 2023, Reply ha continuato a dare priorità all'innovazione tecnologica, grazie a gruppi di lavoro internazionali e all'istituzione di centri di competenza multidisciplinari, per monitorare le tecnologie emergenti e le opportunità di business. Il loro impegno in sperimentazione e sviluppo mira ad accelerare il time-to-market dei clienti Reply con soluzioni innovative.

Al centro della vasta gamma di tecnologie emergenti si trova l'intelligenza artificiale, specialmente nei campi della Generative AI e dei large language model. Queste tecnologie stanno rapidamente evolvendo in sistemi multimodali in grado di elaborare testo, immagini, video, audio e altro; un esempio tangibile di questa espansione è dato da modelli open source, come i local large language model (L3M). Parallelamente, Reply sta esplorando il potenziale sviluppo di sistemi di AI multi-agente per la risoluzione collaborativa di problemi su scala più ampia, andando oltre i modelli LLM attuali.

Il concetto di "embodied AI" si sta concretizzando in agenti digitali come digital human e in entità fisiche come sistemi robotici mobili autonomi. Questi sistemi

apprendono in modo simile agli esseri umani, soprattutto attraverso l'imitation learning, e ci si aspetta un notevole miglioramento nelle abilità motorie. L'introduzione della capacità di infondere emozioni nei sistemi grazie all'affective computing sta migliorando gli aspetti empatici delle esperienze utente conversazionali. Nel campo del Quantum Computing, l'attenzione si concentra sulla costruzione di computer quantistici universali e sulla sicurezza post-quantistica. In parallelo, il calcolo neuro-morfico utilizza materiali organici e inorganici per sviluppare neuroni e sinapsi artificiali, avvicinando la progettazione dei chip informatici alla funzionalità dei neuroni organici. Infine, si prevedono significativi avanzamenti nel contesto delle reti di telecomunicazioni, dove, grazie alla softwarizzazione, all'edge computing, all'integrazione dell'intelligenza artificiale, alla tecnologia satellitare, al WiFi-7 e all'implementazioni su larga scala dell'Internet of Things, verrà ridefinita la connettività e l'elaborazione dati per una nuova era di innovazione tecnologica.

REPLY ECOSY STEM





REPLY PLATFORMS

Progettate per sfruttare appieno le opportunità dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti, le soluzioni proprietarie disegnate e realizzate da Reply si caratterizzano per un rapido time-to-market e un'ampia flessibilità di personalizzazione, rispondendo alle mutevoli dinamiche dei settori industriali in cui sono impiegate.

Axulus Reply

Axulus Reply è la soluzione per la gestione dei progetti di Industrial IoT, basata su cloud. Attraverso numerosi framework per le soluzioni di digitalizzazione industriale, offre un approccio modulare basato su modelli e librerie. Questi strumenti consentono alle aziende di esplorare scenari potenziali, simulare il valore aggiunto, e implementare le soluzioni tecniche più idonee. I clienti si affidano ai modelli Axulus Reply basati sull'intelligenza artificiale, come ad esempio quello per la computer vision, per affrontare le sfide più complesse in ambito manifatturiero e logistico.

Brick Reply

Brick Reply è la piattaforma digitale "as-a-Service" che abilita la trasformazione delle operations industriali. La sua architettura a micro-servizi garantisce la flessibilità necessaria a gestire, supervisionare e

controllare le attività produttive, con un approccio end-to-end. Nel corso del 2023, è stata estesa ulteriormente la sua capacità di connessione con macchinari e sensori attraverso applicazioni verticali pronte all'uso e all'integrazione tramite API standard con i sistemi Enterprise dei clienti. Sono state inoltre introdotte nuove applicazioni conversazionali, che sfruttano i large language model per elaborare e rendere fruibili le informazioni specifiche di dominio presenti nel patrimonio di conoscenze aziendali costituito da manuali, documenti e normative.

China Beats Reply

China Beats Reply è la piattaforma di intelligence marketing e social listening dedicata alla comprensione del mercato cinese e del suo vasto ecosistema di dati. Si connette a tutte le principali piattaforme cinesi di e-commerce, motori di ricerca e social media. Sono inoltre integrate fonti di

notizie in tempo reale, database brevettuali e open data pubblicamente disponibili. La piattaforma raccoglie dati rilevanti relativi a diversi settori industriali, tra cui automotive, moda, beni di consumo e tecnologia.

Discovery Reply

Discovery Reply è la piattaforma che centralizza e gestisce l'intero ciclo di vita dei contenuti digitali: immagini, video, audio, modelli 3D, documenti e dati. Discovery Reply assiste gli utenti nella produzione e nella distribuzione, contribuendo a offrire un'esperienza del brand fluida, coerente e personalizzata su più canali e punti di contatto. Grazie all'integrazione di diverse tecnologie di AI, Discovery Reply semplifica e ottimizza la produzione e la classificazione dei contenuti, portando a un miglioramento complessivo dell'efficienza operativa. Le funzionalità introdotte nell'ultimo anno, sfruttando l'intelligenza artificiale generativa, includono l'analisi di risorse testuali e multimediali per generare consigli automatici basati su tag o keyword e l'estrazione di nuove descrizioni di marketing da dati tecnici. A queste, si aggiungono strumenti avanzati di riconoscimento vocale e analisi dei contenuti per gestire le traduzioni, l'estrazione di abstract da video e la produzione di podcast.

LEA Reply

LEA Reply è la piattaforma progettata da Reply per rendere le supply chain efficienti, agili e connesse. Costituita da una suite di micro-servizi che copre diversi processi della supply chain execution, tra cui la gestione del magazzino, l'inventario, la distribuzione

e la consegna dei beni, LEA Reply integra tecnologie di robotica, machine learning e IoT. Nel 2023 sono state introdotte nuove applicazioni, supportate dall'intelligenza artificiale, per la visibilità e il monitoraggio della performance dei flussi logistici, il supporto ai sistemi e-commerce e a nuovi modelli di drop shipment. Attraverso il Logistics Executive Cockpit, che sfrutta l'intelligenza artificiale generativa, è possibile acquisire una profonda comprensione delle metriche di business e aumentare la capacità decisionale lungo la supply chain mediante l'utilizzo del linguaggio naturale.

KICODE Reply

KICODE Reply è un framework per lo sviluppo del software basato sull'intelligenza artificiale generativa. Grazie a un'architettura Task-Driven Autonomous Agent System, è in grado di comprendere i comandi in linguaggio naturale e di suddividerli in operazioni atomiche che vengono trasmesse a diversi agenti specializzati. KICODE Reply offre un approccio completamente nuovo a tutte le fasi del ciclo di vita dello sviluppo del software, migliorando l'efficienza e la qualità complessiva del software e automatizzando le attività ripetitive: dalla creazione di user story alla raccolta dei requisiti, dalla progettazione alle fasi di coding, test e deployment.

MLFRAME Reply

MLFRAME Reply è un framework di intelligenza artificiale generativa per la gestione di basi di conoscenza eterogenee.

Applica, sulle principali tecnologie di AI, una metodologia proprietaria di analisi delle basi dati, di addestramento degli algoritmi e di validazione dei risultati, per creare rapidamente modelli generativi conversazionali applicabili a specifici domini di conoscenza aziendali. MLFRAME Reply agisce come un motore che permette di estrarre, tramite linguaggio naturale, conoscenza, riaggregarla e redistribuirla in forma conversazionale, abilitando la componente di intelligenza artificiale alla base dei sistemi di interazione "human-like", quali gli assistenti digitali o i digital human.

Pulse Reply

Pulse Reply è una soluzione data-driven che combina scienza dei dati e intelligence marketing in un unico cruscotto, includendo capacità avanzate di modellazione e visualizzazione dei dati. Pulse Reply è progettata per consentire agli utenti di monitorare le performance aziendali e supportare le attività di forecasting. Grazie all'integrazione di algoritmi di machine learning, Pulse Reply può notificare automaticamente agli utenti quando vengono rilevate variazioni in un KPI, fornendo anche spunti sulle ragioni di tali cambiamenti e spiegando il loro possibile impatto.

Sonar Reply

Sonar Reply è la piattaforma data-driven di Reply dedicata alla ricerca di trend, sviluppata in collaborazione con il Centro di Ricerca Tedesco per l'Intelligenza Artificiale (DFKI). La soluzione è stata progettata per offrire un'esperienza utente simile a quella dei motori di ricerca ed è destinata non solo

ai professionisti dell'analisi dei dati, ma anche a ricercatori e giornalisti. L'elemento centrale dell'architettura di Sonar Reply è un database in continua espansione che attualmente include oltre 50 milioni di pubblicazioni scientifiche indicizzate, brevetti, blog di esperti, articoli, notizie e altri documenti.

TamTamy Reply

TamTamy Reply, inizialmente nata come piattaforma di Enterprise Social Network per la comunicazione e la collaborazione aziendale, ha ampliato significativamente i servizi supportati. Oggi, oltre alla gestione delle risorse umane e dei progetti di formazione, TamTamy Reply ha integrato tecnologie avanzate di intelligenza artificiale generativa per creare automaticamente i contenuti. Inoltre, versioni specializzate di TamTamy come Digital Experience Platform, ora soddisfano esigenze diverse come supporto alle reti di vendita, gestione di eventi online, creazione di siti Web pubblici e portali fornitori.

Ticuro Reply

Ticuro Reply è una piattaforma modulare certificata come dispositivo medico (classe IIa, CE) che abilita processi a supporto della prevenzione e della continuità delle cure anche da remoto, secondo il modello di assistenza connessa per la sanità digitale. Erogata in modalità SaaS, sfrutta la tecnologia IoMT (Internet of Medical Things) per connettersi a dispositivi medici e sensori indossabili multi-parametrici e ambientali, permettendo così una maggiore e costante collaborazione fra pazienti, caregiver e personale sanitario da remoto, sia nella fase di

prevenzione che in quelle più critiche di cura e riabilitazione. Grazie all'integrazione delle tecnologie di machine learning e artificial intelligence, sono state introdotte funzionalità per all'elaborazione in near-real-time dei documenti clinici.

X-RAIS Reply

X-RAIS Reply è la soluzione di intelligenza artificiale per i processi di diagnosi radiologica attraverso il deep learning. È specializzata in diversi metodi diagnostici e regioni anatomiche specifiche e può supportare i processi di diagnosi medica attraverso tecniche di riconoscimento delle immagini. Nel corso dell'ultimo anno, grazie alla collaborazione con importanti istituti di ricerca, X-RAIS Reply è stata specializzata per l'analisi di mammografie e l'identificazione automatica di micro-calcificazioni sospette attraverso modelli di intelligenza artificiale.

PARTNERS & ALLIANCES

Reply ha creato partnership significative e consolidato nel tempo le proprie relazioni con importanti vendor globali quali Adobe, Amazon Web Services (AWS), Google, Microsoft, Oracle, Salesforce e SAP, dei quali detiene i più alti livelli di qualificazione e certificazione.

Adobe

Adobe e Reply collaborano per fornire soluzioni in ambiti chiave come l'automazione del marketing, la gestione delle informazioni digitali e la gestione degli asset digitali. Attraverso l'integrazione dell'intelligenza artificiale generativa, nel 2023 è stato possibile offrire soluzioni avanzate per la produzione di contenuti personalizzati con un'esperienza utente superiore. La partnership si estende su varie regioni, tra cui Italia, Germania, Regno Unito e USA, posizionando Reply come partner con competenze specializzate su Adobe Experience Platform, confermate dallo status di Adobe Platinum Partner e AEM Specialized Partner a livello EMEA.

AWS

Reply è stata confermata da AWS, per il decimo anno consecutivo, nel ristretto circolo globale dei Premier Consulting Partners. Reply ha infatti sviluppato negli anni una significativa esperienza nella migrazione sul cloud di complessi sistemi aziendali e oggi offre un'ampia gamma di servizi di cloud computing, content processing & distribution e supporto end-to-end, creazione e integrazione di applicazioni aziendali personalizzate e servizi 24/7 di manutenzione e gestione.

Nel 2023, AWS ha nominato Reply come "Best System Integrator" in EMEA, oltre a "Partner of the Year for Energy and Utilities" a livello globale. Reply è stata tra i primi system integrator globali a lavorare sull'offerta di Generative AI di



AWS “Bedrock”, che nel 2023 è stata implementata con successo in diverse industry. Reply ha inoltre competenze certificate in ambito Data & Analytics, DevOps, Oracle, Migration, IoT, Industrial Software, SaaS, Machine Learning, Financial Services, Security, Retail, Energy and Automotive, oltre a quelle correlate al Managed Service Provider Program e al Well-Architected Program.

Google

Reply ha consolidato la sua partnership con Google in Europa, nel Regno Unito e negli USA, promuovendo collaborazioni con le divisioni Google Cloud e Google Ads. La rapida adozione delle nuove tecnologie Google in ambito Generative AI e la partecipazione al Trusted Tester Program, stanno permettendo a Reply di proporre soluzioni sempre più innovative ai propri clienti.

Questa attenzione all’innovazione ha portato Reply a essere riconosciuta come Google Cloud Premier Partner, grazie anche alle numerose specializzazioni e aree di competenza conseguite negli anni. La presenza di Reply tra i Managed Services Provider, inoltre, evidenzia la sua capacità di fornire servizi completi e reattivi ai clienti di Google Cloud. Nel campo di Google Ads, le aziende di Reply hanno confermato la propria competenza ottenendo certificazioni in Ricerca, Display, Video, Shopping e App, dimostrando la loro capacità di implementare strategie di marketing digitale.

Microsoft

Reply è un partner globale di Microsoft, grazie a una vasta rete di aziende altamente specializzate in termini di settori e tecnologie, operanti in Europa, Regno Unito, USA e Brasile. Reply progetta, costruisce e distribuisce soluzioni sui tre cloud di Microsoft: Azure, Microsoft 365 e Dynamics 365. Nel 2023, Reply ha confermato il suo status di Microsoft Globally Managed Partner, mantenendo tutte le sue designazioni di Microsoft Solutions Partner per il Microsoft Cloud Partner Program.

La partecipazione a iniziative locali di promozione delle tecnologie di intelligenza artificiale, e i riconoscimenti ricevuti per lo sviluppo di Copilot, hanno avuto un impatto tangibile sulla visibilità di Reply nei mercati globali e locali, con rilevanti progettualità nelle soluzioni di trasformazione digitale e AI-driven.

Oracle

Come riconoscimento per le proprie capacità nel fornire soluzioni all’avanguardia, promuovere il valore del business e il successo dei clienti, nel 2023 Reply è stata premiata con quattro Oracle EMEA Cluster Partner Awards che, uniti alle Service Cloud Expertise ricevute, la confermano leader nell’Oracle Cloud Computing. La leadership di Reply sulle tecnologie Oracle è consolidata nelle offerte Oracle Finance, Supply Chain, Planning e Production grazie a progetti internazionali su ERP Cloud e Netsuite.

Nel 2023 Reply ha rafforzato la sua presenza in ambito HCM grazie a significativi progetti con clienti europei e si è distinta in ambito CX per diversi progetti strategici basati sulle suite Oracle Xstore e CX Unity. Reply è inoltre Oracle Cloud Service Provider, specializzata sui servizi gestiti e le implementazioni di soluzioni su Oracle Cloud Infrastructure. Nel 2023, ha ottenuto dei Customer Excellence Award nelle categorie “Cloud Security Champion Award” e “Innovating with Data”.

Salesforce

Reply è un Salesforce Consulting Partner con certificazioni ed esperti in Europa e USA. Le sue competenze coprono l'intera offerta Salesforce: vendite, servizi e marketing, commerce B2B e B2C, integrazione con Mulesoft, analytics con Tableau e collaborazione con Slack. Inoltre, gli esperti di Reply lavorano su diversi Salesforce Industry Cloud ed estensioni per CPQ, Field Service Lightning, Pardot ed Einstein AI & Data Cloud.

Grazie alla sua esperienza consolidata in ambito AI, Reply è risultata pronta a garantire ai propri clienti la personalizzazione delle innovazioni del prodotto Salesforce GPT recentemente annunciate. Reply è inoltre uno dei pochi esperti Salesforce al mondo nel settore automotive ed è stata riconosciuta come Automotive Cloud Launch Partner da Salesforce. Il team italiano di Reply specializzato su Salesforce ha inoltre realizzato una delle prime implementazioni di Financial Service Cloud in Europa.

SAP

Nel 2023, Reply si è confermata tra i partner globali di SAP per competenze e specializzazioni, coprendo l'intero portafoglio con una chiara attenzione alle soluzioni cloud e all'innovazione, con particolare enfasi sull'intelligenza artificiale. Ciò è sottolineato dal numero sempre crescente di soluzioni proprietarie basate sulla tecnologia SAP BTP che sono parte integrante del SAP Industry Cloud. L'eccellenza di Reply è stata riconosciuta dal SAP Quality Award per il decimo anno consecutivo ed è stata valutata da SAP come top-3 a livello globale nella qualità di delivery di SAP CX.

Nel corso dell'anno, Reply ha guidato numerosi progetti di trasformazione digitale in tutto il mondo, tra cui RISE with SAP e tutte le altre soluzioni LoB. Reply e SAP hanno inoltre ampliato la collaborazione nel congiunto IT Sustainability User Group: la collaborazione sta evolvendo ulteriormente, approfondendo i casi aziendali in ambito Generative AI, particolarmente nell'area delle soluzioni di relazione con i clienti finali.

REPLY LABS

I laboratori Reply sono il luogo dove tecnologia e creatività si fondono per dare vita a soluzioni innovative in grado di creare un valore strategico tangibile per i nostri clienti.

Area 42

In Area 42 si sperimentano le potenzialità della robotica più innovativa, della mobilità avanzata, della realtà virtuale e dei digital human per aiutare i clienti Reply a trovare ambiti di applicazione capaci di innovare i loro modelli di business e le loro operations.

Area 360

Area 360 è il laboratorio dedicato alla creazione di asset e animazioni 3D attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia basate sull'intelligenza artificiale. La produzione di animazioni di qualità e asset 3D, come corpi e volti umani, è favorita dal crescente sviluppo di aree tecnologiche come giochi, realtà virtuale e produzione video.

Test Automation Center

Grazie a un framework proprietario e a tecniche di validazione e monitoraggio basate su intelligenza artificiale e machine learning, il Test Automation Center monitora la qualità di prodotti e servizi business-critical

durante tutto il loro ciclo di vita, anticipando criticità e indicando azioni correttive.

IoT Validation Lab

Gli IoT Validation Lab vengono utilizzati per progettare, integrare, validare e implementare soluzioni di connettività IoT e prodotti connessi, in modo integrato con valutazioni di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

Cybersecurity Lab

Il Cybersecurity Lab consente di valutare diversi scenari di sicurezza applicati a contesti quali la sicurezza adattiva del cloud computing, la sicurezza del ciclo di vita dello sviluppo di software, l'infrastruttura di sicurezza della rete e la sicurezza delle applicazioni e dei dati.

Immersive Experience Lab

L'Immersive Experience Lab sperimenta diversi ambiti di applicazione della realtà estesa. Si spazia dalle vendite al marketing, dal design alla produzione, dalla manutenzione alle operations, fino alla formazione professionale.





**SUSTA
INABI
LITY:
MAKING A
DIFFERENCE**



Come leader nella trasformazione digitale, Reply promuove attivamente il cambiamento verso un mondo più sostenibile, operando con il massimo rispetto per gli elevati standard etici e i diritti delle generazioni future. Per rendere concreto il suo impegno verso il Net Zero, Reply sta mettendo in atto un piano ambizioso finalizzato a ridurre l'impatto ambientale entro il 2025, perseguendo l'obiettivo di raggiungere la Carbon Neutrality, e puntando alle emissioni nette zero entro il 2030.

Per raggiungere tali traguardi, Reply sta integrando le principali pratiche ambientali nella sua strategia di business e nelle operations, promuovendo la consapevolezza e la responsabilità sociale e ambientale tra dipendenti, clienti, fornitori e tutti gli stakeholder. Comprendere e utilizzare la tecnologia è alla base della missione di Reply, ora sempre più impegnata nella realizzazione di soluzioni IT che siano di per sé sostenibili (green tech), grazie anche al supporto dell'intelligenza artificiale. L'uso etico e consapevole dell'AI si rivela infatti uno strumento valido per conseguire obiettivi di sostenibilità (ottimizzazione di consumi e risorse, efficientamento energetico, monitoraggio climatico, ecc.).

L'attenzione verso temi di sostenibilità si concretizza anche attraverso la gestione e la rendicontazione delle attività conformi al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), tramite la Communication on Progress (COP) e rispettando gli standard della Global Reporting Initiative (GRI), per garantire un reporting sempre più completo e trasparente, con l'apporto del CDP. Il percorso verso il Net Zero di Reply si traduce in azioni concrete in diversi ambiti.

Energia ed emissioni

- ▶ Acquisto di energia rinnovabile
- ▶ Evoluzione verso una flotta green con veicoli ibridi ed elettrici
- ▶ Introduzione di miglioramenti in termini di efficienza energetica negli uffici
- ▶ Ampliamento della Reply Forest e attivazione di un programma di compensazione.

Risorse naturali

- ▶ Mantenimento ed estensione della certificazione per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001)
- ▶ Promozione della circolarità dei beni e sua valorizzazione, anche tramite attività di donazione dei laptop da dismettere
- ▶ Attenzione all'ambiente anche attraverso il riutilizzo di materiali promozionali.

Persone

- ▶ Costruzione di un ambiente di lavoro positivo e sicuro, che favorisca diversità, inclusione e pari opportunità di carriera
- ▶ Sviluppo delle competenze e della carriera professionale, tramite corsi di specializzazione e aggiornamento tecnico e workshop su soft skills
- ▶ Tutela della salute tramite iniziative volte

al benessere e alla prevenzione, per rafforzare l'importanza di uno stile di vita sano e attivo.

Governance

- ▶ Rispetto delle normative applicabili sui temi ambientali e dei diritti umani, come fondamento irrinunciabile nell'intrattenimento delle relazioni commerciali con soggetti pubblici e privati
- ▶ Prevenzione di comportamenti inadeguati, sia per quanto riguarda il settore pubblico che quello privato
- ▶ Incoraggiamento dei dipendenti a denunciare tempestivamente comportamenti scorretti, garantendo la possibilità di segnalare qualsiasi problematica, senza alcuna conseguenza sulla loro attività lavorativa.

Clienti e fornitori

- ▶ Selezione dei collaboratori e costruzione di relazioni virtuose e durature
- ▶ Impegno a supportare i clienti nella sfida della sostenibilità e nel percorso di decarbonizzazione.

PERSONE

Sin dalla sua nascita, Reply si è contraddistinta come un network di professionisti provenienti dai migliori atenei, poi cresciuti insieme su una base di forti valori condivisi: oggi questo approccio è stato portato su scala globale. Anche nel 2023, in un contesto di mercato internazionale ancora segnato da forti turbolenze, Reply ha portato avanti con vigore il proprio piano di inserimento di persone dal grande potenziale, grazie anche al forte legame col mondo accademico di ogni Paese in cui opera.

I criteri di selezione dei giovani laureati sono rigorosi e basati sulla distintività del curriculum di studi. A loro, come ai selezionati professionisti reclutati, in particolare sui mercati emergenti, viene chiesta piena adesione al sistema di valori Reply.

- ▶ Il **cliente** è il protagonista del sistema valoriale di Reply. I nostri dipendenti fanno propri gli obiettivi del cliente e con senso di responsabilità e alta integrità morale li perseguono mantenendo uno spirito collaborativo. Una survey su base annuale coinvolge tutti i committenti di Reply per rilevare il livello di soddisfazione delle attività portate avanti.
- ▶ L'**eccellenza** è il filo conduttore di tale sistema: la ricerca della qualità deve essere quotidiana e costante, focalizzata sul miglioramento continuo del proprio lavoro e dei benefici portati ai clienti. Un forte sistema meritocratico di valutazione permette ogni anno di valorizzare e premiare i risultati eccellenti.
- ▶ L'**innovazione** deve essere l'elemento essenziale e quotidiano di tutti i progetti, che devono essere portati avanti con

un approccio pragmatico, che coniughi coraggio nelle scelte e capacità di discernere le soluzioni più adatte al contesto, non solo dal punto di vista informatico. Sistemi interni di rewarding premiamo le idee e i progetti più innovativi.

- ▶ La **velocità** si è affermata nel tempo come peculiarità dei team Reply sul mercato. La capitalizzazione delle esperienze maturate e la collaborazione coi principali vendor permette di rispondere in tempi brevi e misurati alle necessità dei clienti. Una forte metodologia condivisa accelera progettazioni e implementazioni.
- ▶ Il **lavoro di squadra** è il collante dell'approccio Reply. I più giovani professionisti portano le competenze maturate nel percorso accademico entrando a far parte di team guidati da persone che hanno seguito lo stesso percorso, cui sono state progressivamente riconosciute seniority, leadership e capacità di knowledge transfer.



Il risultato dell'integrazione tra un sistema valoriale forte e una costante attenzione al **riconoscimento della competenza** e della conoscenza, permette da sempre a Reply di crescere in maniera organica, mettendo **al centro le persone** come protagoniste della propria offerta in ambito tecnologico, consulenziale e creativo.

La diversità all'interno dei team, caratterizzata da persone di diverso sesso, età, etnia, cultura, background, istruzione, esperienze e preferenze, rappresenta una risorsa di inestimabile valore per Reply. In coerenza con i propri valori, Reply ha implementato procedure per garantire una compensazione equa e coerente in base alla tipologia di lavoro, alla posizione e al livello di carriera. Reply si impegna inoltre ad assicurare l'**equità salariale** di genere e garantisce a tutti i dipendenti una retribuzione adeguata al costo della vita nei Paesi in cui opera.

Per promuovere una comunità che abbracci la diversità, l'inclusione e l'accessibilità, è stato attivato il programma **Reply All – Uniquely Diverse**. Questo programma mira a esplorare e discutere temi legati all'inclusione e alla diversità, promuovendo il miglioramento continuo. Guidati dai principi di trasparenza, equità e apertura al dialogo, vengono proposti nuovi approcci alla collaborazione e all'apprendimento reciproco, consapevoli che le soluzioni più efficaci e le idee più innovative emergono dalla diversità stessa.

Wellbeing

La salute e la sicurezza dei dipendenti sono una priorità fondamentale per Reply. Per questo, oltre ad adottare misure necessarie per garantire la sicurezza dell'ambiente di lavoro, vengono svolte attività di formazione e informazione per prevenire e gestire con efficacia i rischi professionali legati alle attività svolte.

Parallelamente, dal 2018 è attivo il programma Reply Wellness all'interno del quale sono presenti diverse attività articolate in tre categorie: attività di nutrizione, di fitness e di prevenzione. Per ciascuna di queste categorie sono presenti sia programmi annuali sia attività specifiche, legate a campagne globali o a eventi particolari.

Continuous Learning

Consapevole dell'importanza di promuovere un ambiente di lavoro diversificato, inclusivo e gratificante, Reply investe costantemente nella crescita e nello sviluppo delle sue persone, con percorsi di sviluppo professionale e creando un contesto collaborativo e motivante. L'obiettivo è far sentire tutti i dipendenti ugualmente coinvolti e supportati, migliorando così la qualità della vita lavorativa quotidiana e promuovendo un ambiente in cui prosperano idee e innovazioni.

La **formazione continua** è al centro delle iniziative per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale delle persone. Nel corso del 2023, Reply ha rafforzato gli investimenti in programmi di sviluppo delle competenze, supporto alla crescita professionale, corsi di specializzazione, e workshop sulle soft

skills. Inoltre, attraverso un programma di formazione basato su contenuti generati dagli utenti, i dipendenti di Reply possono contribuire al knowledge sharing interno, diventando loro stessi docenti e relatori su temi attuali e rilevanti per l'azienda.

L'attenzione dedicata allo sviluppo di talenti e competenze non si limita alla comunità interna ma si estende anche al mondo esterno, coinvolgendo studenti e professionisti in una serie di iniziative mirate. Tra i programmi inclusi, vi sono master post-laurea, competizioni online di squadra incentrate sui principali temi dell'innovazione, o progetti collaborativi con team universitari nel corso del loro percorso accademico.

AMBIENTE

Il cambiamento climatico e la sostenibilità ambientale rappresentano una sfida per tutti, ma allo stesso tempo offrono un'opportunità. Anche facendo parte di un settore con un impatto ambientale limitato, Reply è consapevole che le attività aziendali influiscono sul pianeta. Pertanto, ha delineato linee guida e una roadmap di azioni per ridurre le sue emissioni e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2025 ed emissioni nette zero entro il 2030.

Le principali iniziative di questo piano includono:

- ▶ il monitoraggio continuo delle proprie emissioni sul più ampio perimetro possibile, includendo anche le emissioni indirette;
- ▶ il passaggio al 50% di energia elettrica da fonti rinnovabili in tutti le country entro il 2025;
- ▶ l'evoluzione verso una flotta green, con il target del 30% di veicoli ibridi/elettrici nel 2025;
- ▶ l'introduzione di miglioramenti in termini di efficienza energetica in tutti gli uffici entro il 2030 (in Italia);
- ▶ l'adozione delle linee guida della Policy Ambientale per ridurre e monitorare l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente;
- ▶ la costituzione e l'ampliamento della **Reply Forest** per assorbire tonnellate di CO2 e per supportare la riforestazione;
- ▶ la neutralizzazione degli impatti delle emissioni residue con compensazioni di rimozione del carbonio. Sebbene la riduzione del carbonio sia l'obiettivo primario delle nostre azioni di

sostenibilità, le emissioni residue dovranno essere compensate.

A queste iniziative si affianca l'impegno di Reply a raggiungere lo status di "zero-waste" entro il 2030, promuovendo il riutilizzo e il riciclo quando possibile, e creando gadget con materiali di riuso per i dipendenti. Inoltre, tramite il programma **Reply to the Earth**, Reply sensibilizza i dipendenti affinché siano consapevoli del loro impatto ambientale durante le attività quotidiane, ad esempio attraverso la scelta di modalità di trasporto sostenibili o l'uso di materiali riciclati.



GOVERNANCE

Reply pone il rispetto delle normative come pilastro fondamentale nella gestione delle relazioni commerciali, sia con soggetti pubblici che privati. Il Gruppo, operando in diversi Paesi, non solo si conforma alle leggi nazionali vigenti, ma si impegna attivamente per una crescita sostenibile e inclusiva, in accordo con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e i principi promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite, al quale aderisce.

Il Codice Etico di Reply definisce, esplicita e formalizza i valori dell'azienda, guidando tutti i membri su come comportarsi correttamente nelle loro attività quotidiane, sia con i clienti, i fornitori, i partner commerciali che con i colleghi. La sua adozione da parte di tutti i dipendenti crea e mantiene una cultura etica comune tra i team, consentendo a tutti di operare in coerenza con i valori di Reply.

In tutte le nazioni in cui Reply opera, sono stati istituiti canali specifici per l'invio di segnalazioni. La **Whistleblowing Policy**, in particolare, incoraggia i dipendenti a segnalare tempestivamente comportamenti scorretti, garantendo la possibilità di denunciare qualsiasi problematica senza subire conseguenze sulla propria attività lavorativa.

Oltre alla conformità a leggi e regolamenti, la sicurezza dei sistemi informativi è un requisito fondamentale per garantire l'affidabilità delle informazioni trattate, nonché l'efficacia ed efficienza dei servizi erogati dall'azienda. A tale scopo Reply ha adottato un framework per preservare:

- ▶ la **riservatezza**, ovvero che i dati siano accessibili solamente a utenti e sistemi autorizzati;
- ▶ l'**integrità**, ovvero correttezza, completezza e accuratezza dei dati;
- ▶ la **disponibilità**, ovvero che utenti e sistemi autorizzati abbiano accesso ai dati quando necessario.

Reply si impegna inoltre a coinvolgere i propri fornitori in iniziative di sostenibilità volte ad aumentare la consapevolezza su questi temi e a raccogliere idee per progetti interni di sostenibilità.

Nel 2021 è stato introdotto il Codice di Condotta dei fornitori, che integra le disposizioni già presenti nel Codice Etico e definisce gli standard che i fornitori devono rispettare in materia di diritto del lavoro e diritti umani, sicurezza dei lavoratori e sostenibilità ambientale. Reply mette in atto tutte le azioni volte a richiedere e monitorare il rispetto delle norme e delle prassi del Codice di Condotta e, in caso di mancato rispetto di tali criteri minimi, sono valutate le opportune contromisure da mettere in atto. Per valutare l'aderenza della catena di fornitura al Codice di Condotta, anche nel 2023 è stata promossa la campagna di Self Evaluation, gestita tramite la compilazione da parte dei fornitori di un questionario di autovalutazione.

Infine, Reply è costantemente aggiornata sugli ultimi approfondimenti relativi alle tematiche ESG provenienti dalle organizzazioni non governative, dal mondo accademico e dai trend del settore. Questo consente al Gruppo di aggiornare i propri framework e le best practice ed essere all'avanguardia anche sul fronte della sostenibilità.

RELA

ZIONE

FINAN

ZIARIA

ANNU

ALE

2023

RELA

ZIONE

SULLA

QUESTI

ONE

Principali rischi e incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta ai medesimi rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda, con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala altresì che l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, a cui si è aggiunta la grave crisi fra Israele e Palestina iniziata lo scorso 7 ottobre 2023, crea incertezze e tensioni in particolare all'interno dell'Eurozona. Sebbene le relative evoluzioni e impatti siano ancora incerti e di difficile valutazione, l'intensificarsi delle ostilità belliche, delle tensioni, geopolitiche in atto e della guerra commerciale, ivi inclusa l'imposizione di sanzioni economiche internazionali nei confronti di società, banche e persone fisiche russe, potrebbe avere ripercussioni negative anche significative sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico.

Rischi connessi all'evoluzione dei servizi legati all'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi, e tempestività nel go to market. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo, o tramite efficaci ed efficienti operazioni straordinarie.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre, l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi, potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento, con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi a variazioni delle esigenze della clientela

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti o mutate esigenze della clientela e alla sua necessità di informatizzazione, si potrebbero tradurre in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse che richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici, oppure si potrebbero tradurre in annullamenti, modifiche, posticipi di contratti già in essere. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle normative e regolamenti applicabili nei Paesi in cui opera, quali tra le principali, la disciplina in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, le normative in campo fiscale, la normativa di tutela della privacy, della responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01, della responsabilità ex L. 262/05.

Il Gruppo opera secondo le disposizioni di legge vigenti e ha istituito processi che garantisca la conoscenza delle specificità normative locali nei contesti in cui opera e delle modifiche normative che via via intervengono.

Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, fiscali, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.

Rischi climatici

Il business model di Reply vede nel personale la massima espressione delle proprie risorse, essendo il Gruppo specializzato in consulenza, system integration e digital services, e dedicato all'ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Tuttavia, i rischi legati:

- ▶ al clima, sia cronici che acuti con riferimento a temperatura, vento, acqua e terreno e quindi ai possibili eventi estremi, come incendi, inondazioni, uragani
- ▶ ad altri fenomeni, come terremoti
- ▶ alle incertezze derivanti da conflitti armati o attacchi terroristici

possono avere un impatto diretto sul Gruppo e sulla nostra catena di fornitura.

Con riferimento ai principali rischi climatici per l'azienda, qualsiasi danno significativo alle sedi del Gruppo potrebbe avere degli impatti sui processi critici, come ad esempio il servizio di posta elettronica. Tuttavia tali impatti sono oggetto di analisi degli aspetti di continuità operativa e salvaguardati da opportune misure di sicurezza e organizzative per preservare il business da disservizi. Il verificarsi di un incidente grave avrebbe difficilmente conseguenze negative rilevanti sulle attività del Gruppo.

Gli eventi climatici estremi accaduti nell'ultimo decennio hanno provocato impatti minori per le attività di business basate sui servizi digitali e in cloud, per i quali l'approccio dell'home based working è diffuso e ben consolidato e costituisce una buona strategia per mitigare l'indisponibilità delle sedi, ad esempio in caso di un evento climatico estremo. È importante ricordare infatti che la maggioranza dei servizi erogati dal Gruppo si basano sui sistemi e data center dei Clienti o Terze Parti, al di fuori della diretta responsabilità di Reply, che non gestisce nessun data center di dimensioni rilevanti.

Diversamente, il rischio di generare impatti negativi sul clima da parte del Gruppo è principalmente legato alla capacità di adottare misure efficaci per la riduzione delle emissioni che in parte dipendono anche dall'energia che l'azienda acquista per gestire le proprie attività e che può essere prodotta da combustibili fossili o fonti rinnovabili. In questo caso l'invasione russa dell'Ucraina genera impatti negativi sulla sicurezza degli approvvigionamenti e, pur rendendo evidente la necessità di una transizione energetica, causa il ricorso nel breve periodo a combustibili fossili. Tale contesto potrebbe rendere più difficile il raggiungimento dei target ambientali definiti.

A ciò potrebbe aggiungersi un rischio reputazionale, ad esempio la difficoltà di attrarre e trattenere clienti, dipendenti, partner commerciali e investitori se Reply non riuscisse a mantenere i propri obiettivi per la salvaguardia del clima.

Le misure adottate al fine di prevenire e mitigare i rischi ambientali sono il sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 e tutte le iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra legate alle operations del Gruppo (principalmente dovute alle sedi e ai viaggi di lavoro), che possono portare nel breve termine a un aumento delle spese di capitale prima di ottenere benefici finanziari nel lungo termine, e l'utilizzo di energia rinnovabile. Il Gruppo, nella maggior parte dei casi, non è però proprietario degli immobili dove si trovano

gli uffici: questa condizione potrebbe ostacolare in termini di fattibilità, tempi e costi l'implementazione di interventi di efficientamento energetico che dovrebbero generare un miglioramento delle performance ambientali.

Il Team ESG, con il supporto delle funzioni Operations locali, raccoglie e analizza i dati ambientali, monitora periodicamente gli indicatori e contribuisce a creare consapevolezza e formare i dipendenti su questi temi grazie agli eventi e alle iniziative di comunicazione interna, coordinate dalla funzione di Social Network.

I nostri fornitori più rilevanti condividono una esposizione simile a quella di Reply.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave e perdita di know-how

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A.. Reply è, inoltre, dotata di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, sul mantenimento di know-how critico, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.). Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

Rischi connessi allo sviluppo del Gruppo

La costante crescita delle dimensioni del Gruppo presenta nuove sfide gestionali e organizzative. Il Gruppo concentra costantemente i propri sforzi per formare i dipendenti e mantenere i controlli interni per prevenire eventuali comportamenti illeciti (quali, ad esempio, l'uso improprio o il mancato rispetto di leggi o regolamenti in materia di protezione delle informazioni sensibili o riservate e/o l'uso inappropriato dei siti di social network che potrebbe comportare violazioni della riservatezza, divulgazione non autorizzata di informazioni aziendali riservate o danni alla reputazione).

Se il Gruppo non dovesse continuare ad apportare le opportune modifiche al modello operativo man mano che le esigenze e le dimensioni cambiano, se non implementasse con successo le modifiche, e se non continuasse a sviluppare e implementare i processi e gli strumenti giusti per gestire l'impresa e diffondere la propria cultura e i propri valori fondamentali nei dipendenti, la capacità di competere con successo e raggiungere gli obiettivi aziendali potrebbe essere compromessa.

Rischi connessi ad acquisizioni e altre operazioni straordinarie

Il Gruppo prevede di continuare a perseguire operazioni di acquisizioni strategiche ed investimenti per migliorare e aggiungere nuove competenze, offerte di servizi e soluzioni, e per consentire l'espansione in determinati mercati geografici e di altro tipo.

Ogni investimento realizzato nell'ambito di acquisizioni strategiche e ogni altro futuro investimento in società italiane o straniere può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo e può non esserci assicurazione che tali investimenti generino la redditività attesa nell'ambito dell'acquisizione o decisione di investimento e che si integrino correttamente in termini di standard di qualità, policy e procedure in modo coerente con il resto delle attività operative del Gruppo. Il processo di integrazione può richiedere costi e investimenti addizionali. Una non adeguata gestione o supervisione dell'investimento effettuato può influenzare negativamente il business, i risultati operativi e gli aspetti finanziari.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore; i relativi contratti sottostanti, che possono interessare sia personale interno sia collaboratori esterni, possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo e sulla reputazione del Gruppo. Il Gruppo ha tuttavia stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante. Tuttavia, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi connessi alle partnership chiave

Il Gruppo, per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze della clientela, ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali.

L'attività che il Gruppo conduce attraverso queste partnership potrebbe variare per una serie di motivi, in quanto le priorità e gli obiettivi dei partner tecnologici possono differire da quelle del Gruppo e non è loro vietato competere con il Gruppo o stringere accordi più stretti con i suoi concorrenti. Le decisioni che il Gruppo prende nei confronti di un partner tecnologico possono influire sulla relazione in corso. Inoltre, i partner tecnologici potrebbero riscontrare una riduzione di domanda della loro tecnologia e/o software, influenzando di conseguenza la domanda di servizi del Gruppo.

Il rischio di non gestire adeguatamente e non sviluppare con successo le relazioni con i partner chiave o di non riuscire ad anticipare e stabilire alleanze efficaci relativamente alle nuove tecnologie, potrebbe influire negativamente sulla capacità di differenziare i servizi, offrire soluzioni all'avanguardia ai clienti o competere efficacemente sul mercato, con possibili conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende, in parte, dalla capacità di ottenere la protezione della proprietà intellettuale per piattaforme, metodologie, processi, software e altre soluzioni proprietarie.

Il Gruppo fa affidamento su una combinazione di politiche e procedure di riservatezza, non divulgazione e altri accordi contrattuali e leggi su brevetti, segreti commerciali, copyright e marchi per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale. Anche laddove otteniamo la protezione della proprietà intellettuale, i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo non possono impedire o scoraggiare concorrenti, ex dipendenti o altre terze parti da reverse engineering delle proprie soluzioni, metodologie e processi proprietari, o sviluppo indipendente di servizi o soluzioni simili o duplicati.

Inoltre, il Gruppo potrebbe involontariamente violare diritti altrui ed essere conseguentemente soggetto al risarcimento dei danni. Eventuali reclami o contenziosi in questo settore potrebbero richiedere tempo e denaro, danneggiare la reputazione del Gruppo e/o richiedere di sostenere costi aggiuntivi per ottenere il diritto di continuare a offrire un servizio o una soluzione ai propri clienti.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sul vantaggio competitivo e il posizionamento di mercato del Gruppo, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sulla reputazione e sulle prospettive di sviluppo della futura attività del Gruppo.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati e rischio cyber security

L'attività del Gruppo si basa su reti e sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro le informazioni elettroniche e per comunicare con i propri

dipendenti, clienti, partner tecnologici e fornitori. Poiché l'ampiezza e la complessità di questa infrastruttura continuano a crescere, anche a causa della crescente dipendenza e utilizzo di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud e poiché un numero sempre maggiore di nostri dipendenti sta lavorando da remoto, aumenta il rischio di incidenti di sicurezza e attacchi informatici.

Tali violazioni potrebbero comportare l'arresto o l'interruzione dei sistemi del Gruppo e di quelli dei nostri clienti, partner tecnologici e fornitori, e la potenziale divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili o riservate, inclusi i dati personali.

In caso di tali azioni, il Gruppo potrebbe essere esposto a potenziali responsabilità, contenziosi e azioni normative o di altro tipo, nonché alla perdita di clienti esistenti o potenziali, danni al brand e alla reputazione, e altre perdite finanziarie. Inoltre, i costi e le conseguenze operative della risposta alle violazioni e dell'attuazione delle misure correttive potrebbero essere significativi.

Fino ad oggi, non vi è stato un attacco di sicurezza informatica che abbia avuto un effetto rilevante sul Gruppo, sebbene non vi sia alcuna garanzia che non ci sarà un impatto rilevante in futuro. Man mano che l'attività e il panorama della sicurezza informatica evolvono, il Gruppo potrebbe anche ritenere necessario effettuare ulteriori significativi investimenti per proteggere dati e infrastruttura.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative, che includono anche l'assicurazione informatica, non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di business

Negli ultimi anni, la crescente attenzione da parte della collettività alle tematiche sociali, ambientali e di etica del business, nonché l'evoluzione normativa nazionale e internazionale, hanno dato impulso all'esposizione e alla misurazione delle performance non finanziarie, che oggi rientrano a pieno titolo tra i fattori qualificanti di gestione aziendale e capacità competitiva di un'impresa.

A tal proposito, i temi socio-ambientali e di etica del business risultano sempre più integrati nelle scelte strategiche delle aziende e richiamano sempre più l'attenzione dei vari stakeholder attenti alle tematiche di sostenibilità.

Il Gruppo si impegna a gestire le proprie attività di business con una particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, al sociale, ai rapporti di lavoro, alla promozione dei diritti umani e al contrasto alla corruzione, contribuendo alla diffusione della cultura della sostenibilità nel rispetto delle generazioni future.

Il rischio di non presidiare in maniera adeguata tali tematiche, potrebbe sottoporre il Gruppo a rischi di sanzioni nonché rischi di carattere reputazionale.

Per una trattazione più specifica dei rischi di sostenibilità/ESG si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), pubblicata sul sito Reply nella sezione Investors.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

L'esposizione del Gruppo Reply al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Al fine di misurare tale rischio nel tempo, nell'ambito dell'impairment delle proprie attività finanziarie (crediti di natura commerciale verso clienti inclusi), il Gruppo ha applicato in linea con quanto previsto dall'IFRS 9 un modello basato sulle perdite attese (expected credit loss).

Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Il rischio afferente alla componente dei crediti commerciali viene gestito attraverso l'applicazione di specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso, quando ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "*cash flow hedges*".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Rischio fiscale

Il rischio di eventuali modifiche alla normativa fiscale e alla sua applicazione o interpretazione, potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando l'aliquota fiscale effettiva.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Andamento dell'esercizio

Il Gruppo Reply ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato consolidato di 2.118,0 milioni di Euro in crescita del 12,0% rispetto agli 1.891,1 milioni di Euro dell'esercizio 2022.

Positivi tutti gli indicatori di periodo. L'EBITDA consolidato è stato di 352,1 milioni di Euro, in crescita del 3,5% rispetto ai 340,3 milioni di Euro registrati a dicembre 2022 (la crescita è del 20% al netto del rilascio dei fondi COVID nel 2022).

L'EBIT, da gennaio a dicembre, è stato di 292,7 milioni di Euro, in crescita del 2,5% rispetto ai 285,5 milioni di Euro a dicembre 2022 (la crescita è del 22,7% al netto del rilascio dei fondi COVID nel 2022).

Il risultato netto di gruppo è stato pari a 186,7 milioni di Euro. Nel 2022 il corrispondente valore era stato di 191,0 milioni di Euro.

In seguito ai risultati conseguiti nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione di Reply ha deciso di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 1 Euro per azione, che verrà posto in pagamento il 22 maggio 2024, con data di stacco dividendo fissato il 20 maggio 2024 (record date il 21 maggio 2024).

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positiva per 204,9 milioni di Euro (70,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 risultava positiva per 189,7 milioni di Euro.

Il 2023 è stato l'anno in cui il mondo ha preso definitiva coscienza che una nuova grande rivoluzione è alle porte: l'avvento dell'intelligenza artificiale. Reply ha saputo cavalcare questo momento di grandissima discontinuità chiudendo un esercizio in crescita, ma soprattutto affermandosi tra i nuovi leader del settore.

Questo posizionamento è stato possibile perché Reply, nel 2023, ha potuto capitalizzare anni di investimenti fatti sull'intelligenza artificiale, un ambito dove ha iniziato ad operare con i primi centri di competenza già a partire dal 2013. Poter disporre di questo know-how all'interno del Gruppo ci ha permesso, in pochi mesi, non solo di costituire unit dedicate all'AI all'interno di tutte le società del Gruppo, ma soprattutto di specializzare oltre 20 società sull'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno dei principali settori industriali.

Il futuro che ci attende è ancora tutto da scrivere. In breve tempo vivremo in un connubio di automazione, intelligenza artificiale, interfacce digitali e oggetti connessi. Di fronte a noi vi è una grandissima opportunità e al tempo stesso una sfida che Reply intende cogliere e trasformare in nuovi spazi di crescita.

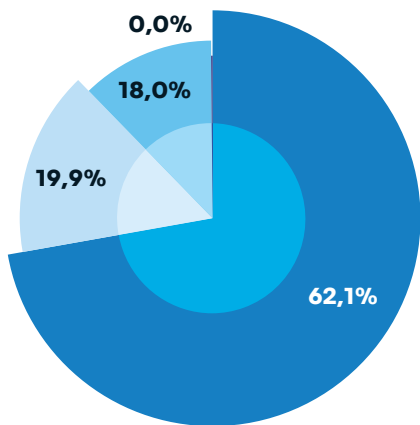
Conto economico consolidato riclassificato

Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

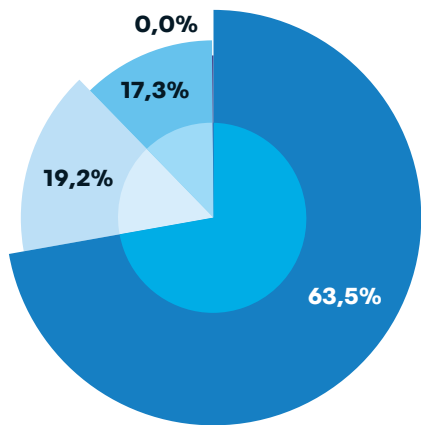
(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	%	2022	%
Ricavi	2.117.983	100,0	1.891.114	100,0
Acquisti	(29.364)	(1,4)	(27.328)	(1,4)
Lavoro	(1.139.331)	(53,8)	(986.744)	(52,2)
Servizi e costi diversi	(595.710)	(28,1)	(587.402)	(31,1)
Altri (costi)/ricavi operativi	(1.485)	(0,1)	50.671	2,7
Costi operativi	(1.765.890)	(83,4)	(1.550.802)	(82,0)
Margine operativo lordo (EBITDA)	352.093	16,6	340.312	18,0
Ammortamenti e svalutazioni	(75.205)	(3,6)	(58.612)	(3,1)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	15.858	0,7	3.774	0,2
Risultato operativo (EBIT)	292.745	13,8	285.473	15,1
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(13.877)	(0,7)	(12.102)	(0,6)
(Oneri)/proventi finanziari	(7.287)	(0,3)	(4.676)	(0,2)
Utile ante imposte	271.581	12,8	268.695	14,2
Imposte sul reddito	(83.122)	(3,9)	(76.511)	(4,0)
Utile netto	188.459	8,9	192.184	10,2
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	(1.760)	(0,1)	(1.168)	(0,1)
Utile attribuibile ai soci della Capogruppo	186.699	8,8	191.016	10,1

RICAVI PER REGION (*)

2023



2022



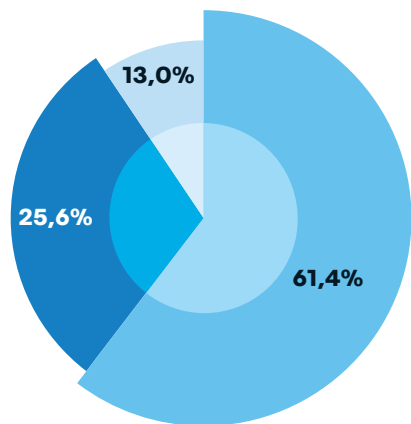
- Region 1
- Region 2
- Region 3
- IoT Incubator

(*)

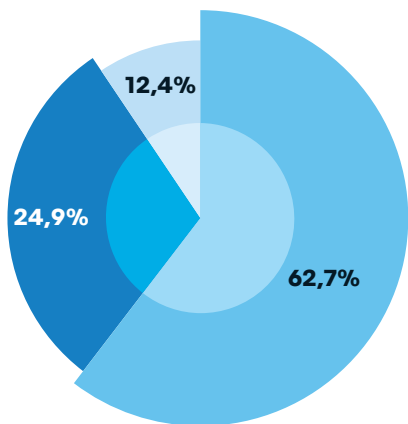
Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU, CHN (Nanjing), NZL
 Region 2: DEU, CHE, CHN (Beijing), HRV
 Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR, SGP, HKG, MYS

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS

2023

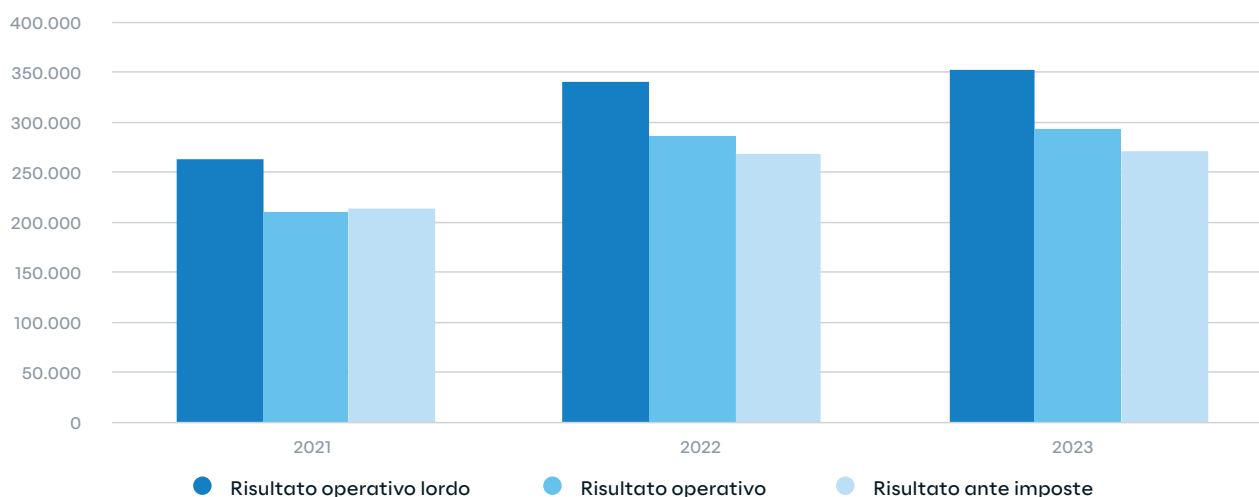


2022



- Tecnologie
- Applicazioni
- Processi

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI



Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023, raffrontata con quella al 31 dicembre 2022, è riportata di seguito:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	%	31/12/2022	%	VARIAZIONE
Attività operative a breve	910.908		843.276		67.632
Passività operative a breve	(827.090)		(796.686)		(30.404)
Capitale circolante netto (A)	83.818		46.590		37.228
Attività non correnti	1.046.457		1.070.572		(24.114)
Passività non correnti	218.450		(215.864)		(2.586)
Attivo fisso (B)	828.007		854.708		(26.700)
Capitale investito netto (A+B)	911.826	100,0	901.298	100,0	10.528
Patrimonio netto (C)	1.116.723	122,5	971.869	107,8	144.854
INDEBITAMENTO/(DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	(204.898)	(22,5)	(70.572)	(7,8)	(134.326)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023, pari a 911.826 migliaia di Euro, è stato interamente finanziato dal patrimonio netto per 1.116.723 migliaia di Euro, da cui residua una disponibilità finanziaria complessiva di 204.898 migliaia di Euro.

Si segnala che il capitale investito include Debiti verso azionisti di minoranza ed earn-out per complessivi 114.368 migliaia di Euro (141.502 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e non sono compresi nella posizione finanziaria netta gestionale; inseriti invece nell'indebitamento finanziario ESMA, per evidenza del quale si rimanda alla Nota 30.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Rimanenze	47.061	83.880	(36.819)
Crediti commerciali	739.474	657.568	81.906
Altre attività	124.373	101.828	22.545
Attività operative correnti (A)	910.908	843.276	67.632
Debiti commerciali	191.001	168.835	22.166
Altre passività	636.089	627.850	8.238
Passività operative correnti (B)	827.090	796.686	30.404
Capitale Circolante Netto (A-B)	83.818	46.590	37.228
<i>incidenza % sui ricavi</i>	<i>2,9%</i>	<i>2,5%</i>	

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GESTIONALE E ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	383.608	263.252	120.356
Attività finanziarie correnti	32.872	30.608	2.264
Debiti verso le banche	(32.285)	(22.643)	(9.642)
Debiti verso altri finanziatori	(236)	(660)	424
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(31.670)	(27.829)	(3.841)
Posizione finanziaria netta a breve termine	352.290	242.729	109.561
Debiti verso le banche	(52.291)	(74.533)	22.242
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(95.101)	(97.624)	2.523
Posizione finanziaria a m/l termine	(147.392)	(172.157)	24.765
Totale posizione finanziaria netta gestionale	204.898	70.572	134.326

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti nell'esercizio 2023:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	249.794
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(40.692)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(88.746)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)	120.356
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio (*)	263.252
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio (*)	383.608
Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	120.356

(*) Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti netti sono al netto degli scoperti di conto corrente

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e delle altre disponibilità liquide nette in forma completa sono riportati successivamente nei prospetti contabili.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Qui di seguito gli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo corredati dalla relativa spiegazione che riflette il loro contenuto e la base di calcolo:

- ▶ **EBIT:** corrisponde al Risultato operativo
- ▶ **EBITDA:** Utile prima degli interessi, imposte ed ammortamenti che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio le voci:
 - ▶ Ammortamenti
 - ▶ Svalutazioni
 - ▶ Altri costi/ricavi non ricorrenti

Gli altri (costi)/ricavi non ricorrenti sono connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

- ▶ **EBT:** corrisponde al Risultato ante imposte
- ▶ **Posizione finanziaria netta gestionale:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinata dalla somma delle seguenti voci:
 - ▶ Disponibilità liquide
 - ▶ Attività finanziarie a breve termine
 - ▶ Passività finanziarie a lungo termine incluse quelle correlate all'applicazione dell'IFRS 16
 - ▶ Passività finanziarie a breve termine incluse quelle correlate all'applicazione dell'IFRS 16

Principali operazioni societarie del 2023

Non sono intervenute operazioni di M&A nel corso dell'esercizio 2023.

Reply in Borsa

Andamento del titolo Reply

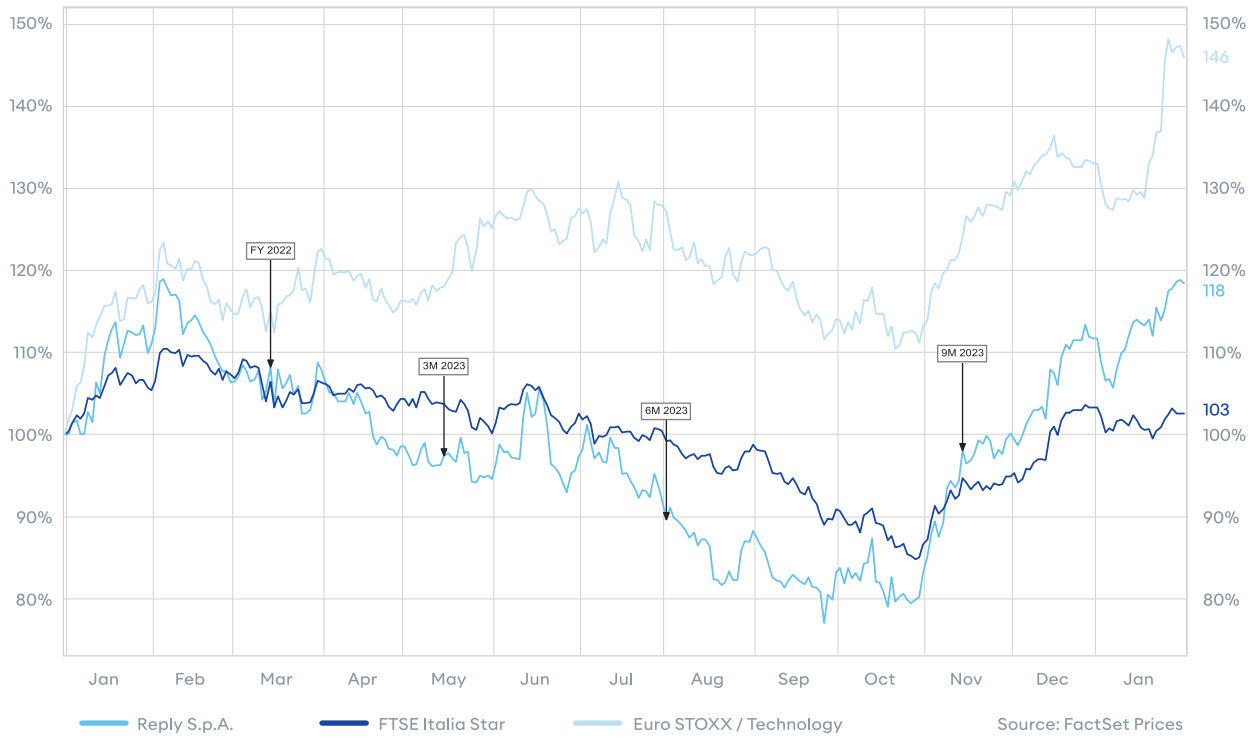
L'inizio del 2023 è stato tutt'altro che promettente e semplice: la crescita economica globale è stata debole e in alcuni paesi addirittura stagnante. I tassi di interesse e i tassi di inflazione sono rimasti elevati, le incertezze globali sono aumentate, così come i rischi geopolitici, le difficoltà con le catene di approvvigionamento internazionali e i prezzi dell'energia.

Tuttavia, l'economia globale si è dimostrata sorprendentemente solida e resiliente. I continui rialzi dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali, che sono riuscite sempre più a frenare l'inflazione, hanno certamente svolto un ruolo importante nell'andamento positivo dei mercati finanziari. Con il concretizzarsi dei tagli dei tassi d'interesse, i mercati azionari hanno guadagnato nuovo slancio: diversi indici sono addirittura riusciti a stabilire nuovi record a metà dicembre.

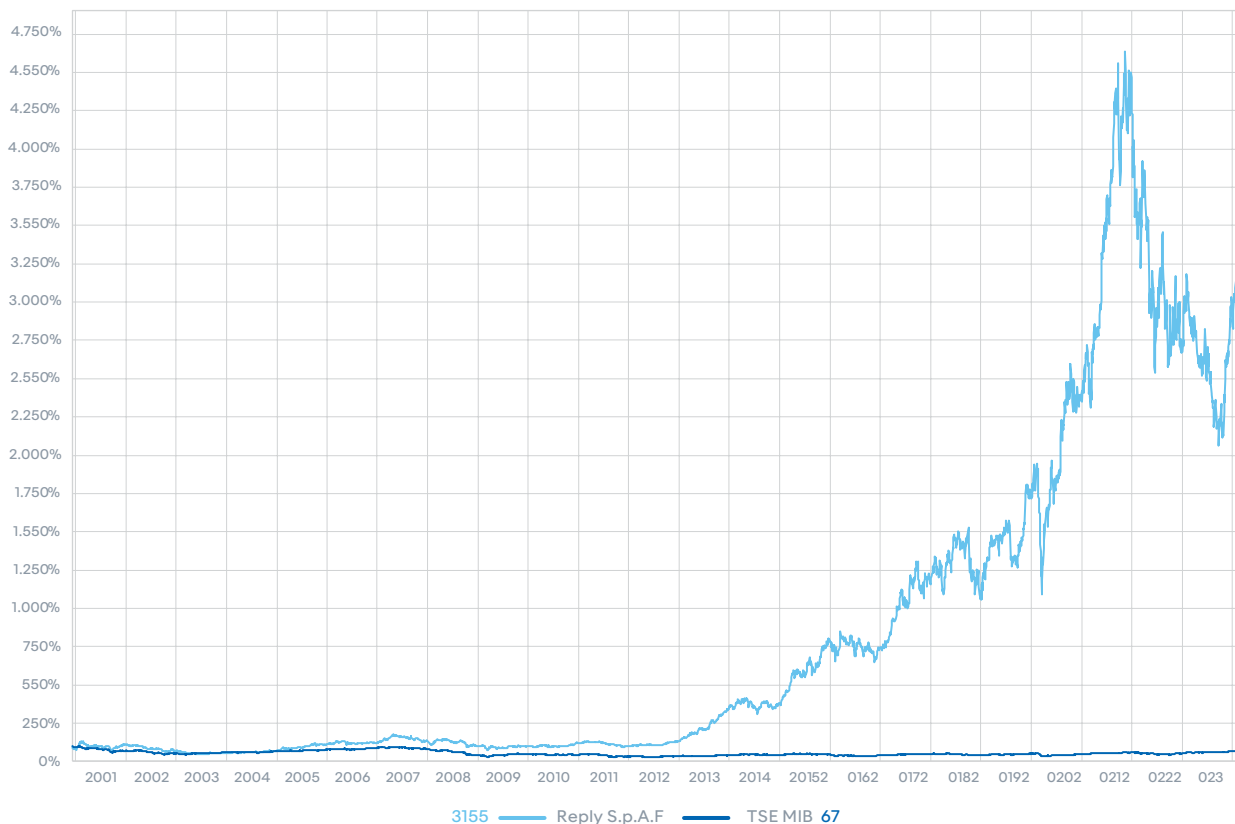
Per coloro che hanno investito in titoli blue chip, è stato un anno migliore rispetto agli investitori che si sono concentrati su titoli a bassa capitalizzazione. Anche le azioni del mercato statunitense sono risultate più redditizie di quelle europee.

L'attuale situazione macroeconomica si scontra con una tendenza secolare che rimane intatta: la digitalizzazione non sarà frenata da alcuna crisi attuale o futura. Le aziende che riusciranno a utilizzare l'intelligenza artificiale generando efficienza, saranno premiate con un aumento dei profitti aziendali. La vera digitalizzazione trasforma i modelli di business.

L'esercizio 2023 è iniziato bene per il titolo Reply recuperando parte delle perdite subite nell'esercizio precedente. Il titolo è entrato in un corridoio ascendente, con il prezzo dell'azione che ha raggiunto la massima quotazione il 3 febbraio 2023 attestandosi a 127,30 Euro. Durante l'estate il titolo ha registrato forti ribassi, fino a raggiungere un prezzo minimo di 82,40 Euro il 26 settembre 2023. Il titolo ha registrato un forte sviluppo al rialzo di oltre il 40% nei mesi di novembre e dicembre 2023. Il titolo ha chiuso l'esercizio 2023 a 119,50 Euro. La capitalizzazione di mercato di Reply è tornata a 4,5 miliardi di Euro. A gennaio 2024 è proseguito lo sviluppo al rialzo del titolo Reply. Alla data della presente relazione, il titolo Reply è scambiato a 128,50 Euro, con una capitalizzazione di mercato di 4,8 miliardi di Euro. Nel 2023 la performance di Reply si è collocata a metà classifica rispetto ai vari indici nazionali e settoriali e alle società del gruppo di riferimento.



Prendendo come riferimento il 6 dicembre 2000, data dell'IPO di Reply, l'indice principale italiano MIB ha guadagnato il 28% nel 2023 e si è attestato al 66% del suo valore di partenza. Nello stesso periodo Reply ha incrementato il valore dell'IPO del 2.888%. La sovraperformance del titolo Reply rispetto al MIB si è ridotta nel 2023 ma è rimasta invariata, significativa con oltre il 2.900%. Risultati comparabili sono stati calcolati da uno studio di Equita denominato "Italian Champions". In un arco di tempo di 10 anni (dal 1° ottobre 2012 al 30 settembre 2023) Reply si è classificata al terzo posto con un rendimento totale a 10 anni del 796%.



Liquidità del titolo

Nel 2023 la valutazione più bassa di Reply è stata considerata un potenziale punto di ingresso per il titolo. Di conseguenza, l'attività di negoziazione del titolo Reply è aumentata in modo significativo. Il numero di azioni scambiate è aumentato del 25% a 12,7 milioni di azioni (10,2 milioni di azioni nel 2022). Sostanzialmente stabile invece il volume degli scambi (+0,6%), che si attesta a 1,3 miliardi di Euro. L'impatto del calo del prezzo delle azioni ha compensato l'aumento del numero di azioni scambiate. Il miglioramento del prezzo delle azioni Reply, in particolare la forte performance del 4° trimestre, ha avuto un impatto sostanziale sui multipli di valutazione osservati in Reply. Rispetto ai suoi concorrenti, definiti come un gruppo di società native digitali, società di servizi IT diversificati e agenzie, Reply è ora scambiata tra il 22% (Enterprise Value/EBITDA) e il 29% (Price/Earnings Ratio), al di sopra delle valutazioni dei peer. In termini di rapporto tra enterprise value e ricavi, Reply è stata valutata il 22% in più rispetto alla media del peer group alla fine del 2023.

Dividendi

La remunerazione legata alla performance è un pilastro essenziale del modello di business di Reply basato sulla partnership. Come i dipendenti, gli azionisti di Reply dovrebbero partecipare alla performance operativa sostenibile del Gruppo sotto forma di dividendi. Ogni anno questo principio viene bilanciato con la necessità di finanziamenti interni per finanziare gli investimenti di Reply (in nuove start-up, nuove tecnologie e potenziali acquisizioni per elaborare ulteriormente il portafoglio di offerta di Reply in Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Francia come regioni strategiche di Reply).

Nel 2023 Reply ha conseguito un utile per azione di 5,01 Euro, in calo del 2,3% rispetto al 2022. Per l'esercizio 2023 gli organi sociali di Reply propongono all'assemblea degli azionisti di approvare il pagamento di un dividendo di 1,0 Euro (dividendo 2022: 1,00 Euro). Riferito al prezzo delle azioni di Reply a fine 2023, ciò corrisponde a un dividend yield dello 0,84%. A seguito dell'approvazione dell'Assemblea, Reply distribuirà ai propri azionisti un dividendo pari a 37,3 milioni di Euro. Per l'esercizio 2022 sono stati distribuiti 37,3 milioni di Euro. La tabella seguente fornisce una panoramica dei principali parametri del titolo Reply e della loro sostanziale evoluzione nel corso degli ultimi 5 anni.

La tabella seguente riporta in sintesi l'andamento dei principali parametri del titolo Reply negli ultimi 5 anni.

		2023	2022	2021	2020	2019
Prezzo azione						
Fine anno	Euro	119,50	107,00	178,70	95,30	69,45
Massimo annuale	Euro	127,30	178,70	185,50	105,50	74,80
Minimo annuale	Euro	82,40	101,60	92,50	43,30	42,20
Trading						
Numero di azioni scambiate (anno)	# migliaia	12.722,5	10.164,3	13.005,5	15.669,5	11.360,1
Numero di azioni scambiate (al giorno)	# migliaia	49,3	39,7	50,4	59,9	44,9
Volume di scambio (anno)	Milioni di Euro	1.321,4	1.313,9	1.834,2	1.203,4	668,9
Volume di scambio (al giorno)	Milioni di Euro	5,122	5,156	7,109	4,611	2,623
Struttura del capitale						
Numero di azioni	# migliaia	37.411,4	37.411,4	37.411,4	37.411,4	37.411,4
Capitale sociale	Milioni di Euro	4,864	4,864	4,864	4,864	4,864
Flottante	%	56,0	53,4	53,4	53,4	53,4
Capitalizzazione azionaria	Milioni di Euro	4.454,7	3.980,4	6.660,1	3.565,3	2.598,2
Destinazione utile netto						
Utile per azione	Euro	5,01	5,13	4,03	3,30	3,04
Dividendo ⁽¹⁾	Euro	1,00	1,00	0,80	0,56	0,52
Pagamento dividendi	Milioni di Euro	37,278	37,278	29,872	20,911	19,454
Rapporto dividendo/prezzo ⁽²⁾	%	0,84	0,93	0,45	0,59	0,75

(1) Importo proposto per approvazione dagli azionisti per il 2023

(2) Riferito al prezzo di chiusura di fine anno

Azionariato

Alla fine del 2023, il 42,9% delle azioni di Reply era detenuto dai fondatori di Reply. Gli azionisti istituzionali detenevano il 50% delle azioni alla fine del 2022, mentre gli azionisti retail possedevano il 7% delle azioni. L'azionariato istituzionale di Reply ha subito alcuni significativi cambiamenti. Gli investitori statunitensi, il principale paese investitore di Reply, hanno ridotto la loro partecipazione in Reply al 26% della partecipazione istituzionale rispetto al 31% dell'anno precedente. Gli investitori italiani hanno continuato ad aumentare le loro posizioni e sono ora i secondi maggiori investitori, detenendo circa il 24% (2022:

22%). Gli investitori britannici hanno aumentato la loro posizione al 12% delle partecipazioni istituzionali. Gli investitori francesi sono rimasti stabili al 10% delle azioni.

In relazione alle partecipazioni rilevanti nel capitale di Reply S.p.A., alla data della presente relazione gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

AZIONISTA	QUOTA % SU CAPITALE SOCIALE	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Rizzante Mario attraverso Iceberg S.r.l. e Alike S.r.l.	39,754%	56,891%

Analisti

Nel 2023, il numero di analisti che coprono regolarmente il titolo Reply è rimasto invariato a 8. Mentre si è conclusa una copertura italiana, Reply ha dato il benvenuto a un nuovo analista francese nel suo gruppo di analisti. In linea con il forte sviluppo del titolo Reply, soprattutto nel 4° trimestre, i voti degli analisti sono cambiati gradualmente. 3 rating erano su "outperform" mentre 5 analisti hanno assunto una posizione "neutrale" sul titolo. L'obiettivo di prezzo medio per le azioni Reply da parte degli analisti a gennaio 2024 era di 118 Euro.

Dialogo con i mercati dei capitali

Una politica di comunicazione attiva e aperta, che garantisca la tempestiva e continua diffusione delle informazioni, è parte essenziale della strategia IR di Reply. Nel 2023 Reply ha incrementato significativamente il suo già elevato livello di attività con i mercati dei capitali. Nel corso di 20 conferenze e 5 road show, Reply ha illustrato attivamente la propria equity story. Il numero di incontri virtuali con gli investitori è aumentato del 58%. Parallelamente, Reply ha incrementato del 166% il numero di incontri fisici con gli investitori. La maggior parte dei contatti di comunicazione ha riguardato investitori francesi, italiani e britannici. Gli aumenti maggiori sono stati registrati con gli investitori britannici e italiani, dove i contatti sono cresciuti di oltre l'84% nel 2023. Il numero di broker coinvolti nelle attività IR di Reply è aumentato da 11 a 13. Nell'aprile 2023 Reply è stata selezionata come vincitrice del Financial Attractiveness Award 2023 per le società quotate, assegnato da Arca Fondi, GEA e Harvard Business Review. Il premio viene assegnato alle aziende che, oltre che per i risultati finanziari e reddituali, si sono distinte per la qualità della governance, l'indipendenza gestionale e i processi gestionali strutturati e verificabili. Il premio, giunto nel 2023 alla sua sesta edizione annuale, non è solo una testimonianza di eccellenza, ma anche uno stimolo per gli imprenditori italiani a lasciarsi ispirare dalle best practice del nostro Paese e a considerare le opportunità derivanti dal corretto utilizzo delle risorse finanziarie proprie e di terzi nello sviluppo delle proprie imprese.

La Capogruppo Reply S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Conto economico riclassificato

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate.

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Capogruppo era composto da 108 dipendenti (109 dipendenti nel 2022).

Reply S.p.A. svolge inoltre attività di *fronting* commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative. I risultati economici della società pertanto non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle performance dei mercati in cui opera. Tale attività è invece riflessa nella voce Ricavi da attività di *fronting* del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Ricavi della gestione caratteristica	137.251	135.766	1.485
Ricavi da attività di fronting	677.804	599.230	78.574
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(761.727)	(692.207)	(69.520)
Lavoro e relativi oneri	(33.309)	(26.536)	(6.773)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(6.483)	2.855	(9.338)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.445)	(3.880)	(565)
Risultato operativo	9.091	15.229	(6.138)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	20.835	12.648	8.186
Proventi da partecipazioni	164.087	92.266	71.821
Oneri da partecipazioni	(23.540)	(18.852)	(4.688)
Risultato ante imposte	170.473	101.291	69.182
Totale imposte sul reddito	(9.343)	(7.149)	(2.194)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	161.130	94.142	66.988

I Ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente dall'addebito di:

- ▶ royalties sul marchio Reply per 58.424 migliaia di Euro (53.611 migliaia di Euro nell'esercizio 2022);
- ▶ attività svolte a livello centrale (shared-services) per le società controllate per 60.154 migliaia di Euro (57.110 migliaia di Euro nell'esercizio 2022);
- ▶ servizi di direzione per 15.634 migliaia di Euro (14.585 migliaia di Euro nell'esercizio 2022).

Il risultato operativo dell'esercizio 2023 risulta positivo per 9.091 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti per 4.445 migliaia di Euro (di cui 326 migliaia di Euro riferiti ad attività materiali, 3.467 migliaia di Euro ad attività immateriali e 651 migliaia di Euro alle attività in diritto d'uso).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 20.835 migliaia di Euro, include interessi attivi su conti correnti per 33.817 migliaia di Euro, interessi passivi per 11.403 migliaia di Euro principalmente relativi al finanziamento al servizio di operazioni di M&A e agli interessi passivi su conti correnti e la quota inefficace dell'IRS per negativi 1.044 migliaia di Euro. Tale risultato comprende, inoltre, differenze cambio nette negative per 2.778 migliaia di Euro. I Proventi da partecipazioni pari a 164.087 migliaia di Euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2023.

Gli Oneri da partecipazioni si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse.

Il risultato netto dell'esercizio 2023, dopo un carico fiscale di 9.343 migliaia di Euro, si attesta a 161.130 migliaia di Euro.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2023, raffrontata con quella al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Attività materiali	546	534	12
Attività immateriali	5.652	7.622	(1.970)
Immobilizzazioni da diritto d'uso	1.263	938	325
Partecipazioni	208.916	177.988	30.928
Altre attività immobilizzate	10.213	7.316	2.898
Passività non correnti	(14.023)	(7.735)	(6.287)
Capitale immobilizzato	212.569	186.663	25.906
Capitale circolante netto	64.158	72.557	(8.399)
CAPITALE INVESTITO	276.727	259.220	17.506
Patrimonio netto	731.290	608.298	122.991
Indebitamento/(Disponibilità) finanziaria netta	(454.563)	(349.078)	(105.485)
TOTALE FONTI	276.727	259.220	17.506

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023, pari a 276.727 migliaia di Euro, è stato interamente finanziato per 731.290 migliaia di Euro dal patrimonio netto, da cui residua una disponibilità finanziaria complessiva di 454.563 migliaia di Euro.

Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.

Posizione finanziaria netta gestionale

La posizione finanziaria netta gestionale della Capogruppo al 31 dicembre 2023, raffrontata con il 31 dicembre 2022, è così dettagliata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	233.203	61.663	171.540
Crediti finanziari verso società controllate	55.113	66.596	(11.483)
Attività finanziarie correnti	30.868	27.201	3.667
Finanziamento a terzi	116	116	-
Debiti verso le banche	(28.647)	(20.168)	(8.479)
Debiti finanziari verso società controllate	(249.938)	(226.238)	(23.701)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(524)	(515)	(9)
Posizione finanziaria netta a breve termine	40.192	(91.343)	131.535
Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine	463.287	508.173	(44.887)
Debiti verso le banche	(48.174)	(67.320)	19.145
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(741)	(432)	(309)
Posizione finanziaria a m/l termine	414.371	440.421	(26.050)
Totale posizione finanziaria netta	454.563	349.078	105.485

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023		31/12/2022	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	731.291	161.130	608.299	94.142
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	602.246	186.886	561.938	197.883
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(192.080)	-	(182.031)	-
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(166.005)	-	(92.265)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite inter-societarie, al netto del relativo effetto fiscale	(22.921)	8.208	(14.759)	(7.576)
Patrimonio netto e utile di terzi	(1.883)	(1.760)	(1.579)	(1.168)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	1.116.723	188.460	971.869	191.016

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply – emittente quotato presso Euronext Star Milan - è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane di Borsa Italiana S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, riferibile all'esercizio 2023, è consultabile sul sito istituzionale della Società, <https://www.reply.com>.

Il Codice di Corporate Governance è a disposizione sul sito di Borsa Italiana S.p.A. <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Dichiarazione dati non finanziari

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito Internet del Gruppo, <https://www.reply.com>.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentale per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo per ideare e definire prodotti e servizi dall'elevata cifra innovativa, nonché possibili applicazioni delle evoluzioni tecnologiche. In tale contesto, si inserisce altresì l'attività di sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare, Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito Enterprise.

Risorse Umane

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply, che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali, con conseguente definizione di fabbisogni e attività di formazione.

Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare a investire in risorse umane, stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto in cui si viene chiamati a operare e comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace. Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università. A fine 2023 i dipendenti del Gruppo erano 14.798 rispetto ai 13.467 del 2022.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Il modello di governo degli adempimenti privacy della Società rispecchia quanto previsto e richiesto dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Gli adempimenti privacy vengono gestiti uniformemente a livello di Gruppo Reply al fine di mantenere adeguati livelli di coerenza interna e facilitare le relazioni con l'esterno, in particolare quelle con Autorità, Clienti e Fornitori.

Per assicurare la conformità al GDPR, Reply ha implementato ed aggiornato un Programma di Compliance GDPR, che ha previsto diverse attività tra le quali:

- ▶ aggiornamento del Modello Organizzativo Privacy del Gruppo;
- ▶ designazione per Region di un Data Protection Officer;
- ▶ riorganizzazione del Team Privacy & Security centrale;
- ▶ predisposizione di canali di contatto col DPO e col Team Privacy & Security mediante ticketing system centrale;
- ▶ aggiornamento del materiale e-learning e di induction relativo ai contenuti sulla protezione dei dati;
- ▶ formazione obbligatoria su GDPR e ICT Security a tutti livelli aziendali;
- ▶ assessment privacy e sicurezza dei Servizi Centrali IT;
- ▶ redazione di Registri delle attività di trattamento dei dati;
- ▶ sviluppo e diffusione di nuovi processi fondamentali per il GDPR, aggiornamento delle policy di protezione dati esistenti, sviluppo e diffusione di linee guida e template contrattuali per GDPR;
- ▶ attività periodiche di verifiche interne sulle Company per la corretta applicazione dei requisiti GDPR nei lavori per i Clienti e negli ingaggi dei Fornitori.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

La società, nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato, fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, segnalando che non vi sono operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati al bilancio consolidato e separato di Reply, a cui si rimanda.

Azioni proprie

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 133.192 azioni proprie con un valore nominale di 17.315 Euro, il valore di carico a bilancio è pari a 17.122.489 Euro. Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.

Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati principalmente di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura (in termini di ammontare e scadenze).

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

Pillar 2

Nel mese di dicembre 2021, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato il documento "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Administrative Guidance on the Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)".

In tale ambito, la Commissione Europea ha adottato la Direttiva UE n. 2022/2523 in materia di tassazione minima globale per i gruppi multinazionali di imprese, con obbligo per gli Stati membri di recepire nel proprio ordinamento interno le disposizioni unionali entro il 31 dicembre 2023 e di applicarle dai periodi di imposta che iniziano a decorrere da detta data.

Le regole del Pillar Two intendono garantire, attraverso un sistema di regole comuni, un livello minimo di imposizione effettiva non inferiore al 15% in ogni giurisdizione in cui un gruppo multinazionale opera.

In recepimento della Direttiva n. 2022/2523, l'Italia ha emanato il D.Lgs. 209/2023 con il quale è stata introdotta e disciplinata l'imposta minima integrativa (c.d. Top Up Tax) dovuta dalla controllante capogruppo in relazione alle partecipazioni in imprese localizzate in Paesi a bassa imposizione, sempreché tale Paese non abbia a sua volta introdotto una imposta minima nazionale (c.d. Qualified Domestic Top Up Tax). Le disposizioni nazionali si applicano con riferimento ai periodi di imposta che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 e, pertanto, per Reply a decorrere dal 2024.

Reply ha analizzato i livelli di implementazione delle regole Pillar Two nelle diverse giurisdizioni in cui opera: le disposizioni di implementazione locali, ove già introdotte, si applicano a decorrere dall'esercizio 2024 o seguenti. Pertanto, non vi sono oneri fiscali correnti da rilevare nel presente esercizio. In tale contesto, Reply ha avviato la valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar Two a livello nazionale ed estero: tuttavia, a causa della complessità e novità delle regole, nonché della loro incertezza applicativa, gli effetti quantitativi non possono essere, ad oggi, ragionevolmente stimati. Le analisi e le valutazioni propedeutiche all'applicazione del Pillar Two per Reply proseguiranno nel corso dell'anno 2024.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel pomeriggio del 28 febbraio 2024 è stato notificato a Reply S.p.A. un decreto di sequestro preventivo emesso, in data 8 febbraio 2024, dal Tribunale di Milano.

Con tale decreto sono stati assoggettati a sequestro preventivo alle società e persone fisiche asseritamente coinvolte a vario titolo importi per un totale di circa Euro 322 milioni, di cui 7.949.544,98 € a Reply S.p.A.

Da quanto è indicato nel decreto, il reato contestato è quello di cui all'art. 640-ter commi 1 e 3 c.p., nel periodo 2017-2019.

Secondo quanto emerge dal Decreto, sarebbe stato posto in essere un meccanismo fraudolento in relazione all'operatore telefonico TIM, che avrebbe consentito di operare attivazioni non richieste da parte degli utenti di c.d. servizi a valore aggiunto (VAS) offerti da c.d. Content Service Provider (CSP), quali, ad esempio, loghi, suonerie etc.; tali attivazioni non richieste avrebbero comportato l'addebito del relativo canone sul credito telefonico degli utenti e quindi avrebbero comportato, tramite un meccanismo di revenue share, ricavi per i soggetti della filiera: dall'operatore telefonico, agli altri operatori, tra cui i CSP (destinatari della maggior parte dei proventi residui) e anche a chi svolgeva ruoli meramente commerciali e tecnici (come Reply).

Nel decreto di sequestro sono riportati estratti di dichiarazioni di taluni soggetti che coinvolgerebbero nel predetto meccanismo fraudolento un dipendente di una delle società del Gruppo Reply.

Il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 è stato un anno in cui il mondo ha preso coscienza che una nuova grande rivoluzione è alle porte. Nell'ultimo anno, tutti hanno scoperto la pervasività degli strumenti di Generative AI, rimanendone affascinati e in parte soggiogati. Sull'onda di questo entusiasmo, si è creata una naturale e diffusa tendenza a sovrastimare ciò che accadrà nei prossimi due anni, ma allo stesso tempo, si sottostima ampiamente ciò che avverrà in dieci anni.

Di fatto, oggi stiamo vivendo una prima fase di grande accelerazione, in cui, grazie all'intelligenza artificiale, pensiamo semplicemente a migliorare ciò che già sappiamo fare. Nella seconda fase, che inizierà nei prossimi anni, faremo cose che prima non esistevano, creando nuove attività. Infine, ci sarà una terza fase in cui verranno generati nuovi modelli di business, ora ancora non immaginabili, proprio come è successo ad inizio secolo con l'affacciarsi della "new economy".

In ogni caso, le direzioni di evoluzione della tecnologia sono ormai definite e toccano tutti i settori, con intelligenza artificiale, AR/VR, robotica, cloud e cybersecurity che si posizionano come le nuove leve competitive su cui si concentreranno, nei prossimi mesi, gran parte degli investimenti ICT delle aziende. Ambiti in cui Reply ha consolidato, negli anni, solide competenze e dove intende posizionarsi, sempre più, come uno dei principali attori.

Parallelamente, la sostenibilità è un altro tema che ha toccato tutti i settori, diventando negli ultimi mesi ancora più rilevante nelle scelte delle aziende. Come Reply, sentiamo una forte responsabilità verso le generazioni future e continueremo ad impegnarci in ambito ambientale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti di Carbon Neutrality nel 2025 e di emissioni nette zero entro il 2030. Tuttavia, come società di consulenza, sappiamo che il contributo maggiore che possiamo dare alla giusta transizione è quello di mettere al servizio dei clienti le nostre competenze, aiutandoli a gestire gli aspetti di innovazione a supporto della transizione e supportandoli nel modo in cui prodotti e servizi sono progettati per essere più efficienti e sostenibili.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2023 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di Euro 161.129.698 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di Euro 731.289.889 così costituito:

(IN EURO)	31/12/2023
Capitale sociale	4.863.486
Riserva legale	972.697
Riserva azioni proprie in portafoglio	17.122.489
Altre riserve	547.201.519
Totale capitale sociale e riserve	570.160.191
Utile dell'esercizio	161.129.698
Totale	731.289.889

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile netto di Euro 161.129.698, propone che l'Assemblea deliberi:

- ▶ di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 161.129.698
- ▶ di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 161.129.698 nel seguente modo:
 - ▶ agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 1,00 per ciascuna azione ordinaria in circolazione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio, con pagamento del dividendo il 22 maggio 2024, data di stacco cedola il 20 maggio 2024 e record date ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 il 21 maggio 2024;
 - ▶ quanto all'importo residuo, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria, non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- ▶ di approvare, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, la proposta del Comitato della Remunerazione, di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative della componente variabile della remunerazione di breve termine mediante una partecipazione agli utili della capogruppo, da stabilirsi in un importo di complessivi Euro 3.800.000.

Torino, 13 marzo 2024

/f/ Mario Rizzante

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rizzante

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31
DICEMBRE
2023**

Conto Economico Consolidato (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2023	2022
Ricavi	5	2.117.983	1.891.114
Altri ricavi	6	23.947	19.452
Acquisti	7	(29.364)	(27.328)
Lavoro	8	(1.139.331)	(986.744)
Costi per servizi	9	(619.657)	(606.853)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(75.205)	(58.612)
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	11	14.372	54.445
Risultato operativo		292.745	285.473
(Oneri)/proventi da partecipazioni	12	(13.877)	(12.102)
(Oneri)/proventi finanziari	13	(7.287)	(4.676)
Utile ante imposte		271.581	268.695
Imposte sul reddito	14	(83.122)	(76.511)
Utile netto		188.459	192.184
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza		(1.760)	(1.168)
Utile attribuibile alla Capogruppo		186.699	191.016
<i>Utile netto per azione</i>	15	<i>5,01</i>	<i>5,13</i>

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

Conto Economico Complessivo Consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2023	2022
Utile (perdita) del periodo (A)		188.459	192.184
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su beneficiari dipendenti		(1.150)	6.963
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	28	(1.150)	6.963
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(849)	3.632
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci		(1.146)	(627)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	28	(1.995)	3.005
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)		(3.146)	9.968
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		185.315	202.152
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		183.553	200.984
Interessenze di pertinenza di terzi		1.761	1.168

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
Attività materiali	17	108.197	98.068
Avviamento	18	626.481	630.255
Attività immateriali	19	81.509	105.173
Immobilizzazioni diritto d'uso	20	114.758	112.341
Partecipazioni	21	41.373	51.049
Attività finanziarie	22	7.448	11.706
Attività per imposte anticipate	23	66.693	61.979
Attività non correnti		1.046.457	1.070.572
Rimanenze	24	47.061	83.880
Crediti commerciali	25	739.474	657.568
Altri crediti e attività correnti	26	124.373	101.828
Attività finanziarie	22	32.872	30.608
Disponibilità liquide	22, 27	383.742	283.695
Attività correnti		1.327.523	1.157.578
TOTALE ATTIVITÀ		2.373.980	2.228.150
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		923.277	774.411
Utile attribuibile ai soci della controllante		186.699	191.016
Patrimonio netto attribuibile alla Capogruppo	28	1.114.840	970.291
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	28	1.883	1.579
PATRIMONIO NETTO	28	1.116.723	971.869
Debiti vs azionisti di minoranza e earnout	29	86.523	112.827
Passività finanziarie	30	52.291	74.533
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	95.101	97.624
Benefici a dipendenti	31	69.677	42.831
Passività per imposte differite	32	41.605	44.964
Fondi	33	20.644	15.242
Passività non correnti		365.841	388.021
Debiti vs azionisti di minoranza e earnout	29	27.845	28.675
Passività finanziarie	30	32.655	43.745
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	31.670	27.829
Debiti commerciali	34	191.001	168.835
Altri debiti e passività correnti	35	607.705	598.557
Fondi	33	539	619
Passività correnti		891.415	868.260
TOTALE PASSIVITÀ		1.257.256	1.256.281
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.373.980	2.228.150

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

Variazioni del patrimonio netto consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2022	4.863	(7.220)	299.533	527.724	(1.033)	(3.032)	(7.566)	2.625	815.895
Dividendi distribuiti	-	-	-	(29.760)	-	-	-	(875)	(30.635)
Variazione azioni proprie	-	(9.902)	-	-	-	-	-	-	(9.902)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	191.016	3.632	(627)	6.963	1.168	202.152
Altre variazioni	-	-	-	(4.301)	-	-	-	(1.340)	(5.641)
Al 31 dicembre 2022	4.863	(17.122)	299.533	684.679	2.599	(3.659)	(603)	1.579	971.869

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	4.863	(17.122)	299.533	684.679	2.599	(3.659)	(603)	1.579	971.869
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278)	-	-	-	(1.120)	(38.398)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	186.699	(849)	(1.146)	(1.150)	1.761	185.315
Altre variazioni	-	-	-	(1.727)	-	-	-	(336)	(2.063)
Al 31 dicembre 2023	4.863	(17.122)	299.533	832.373	1.750	(4.805)	(1.753)	1.883	1.116.723

Rendiconto Finanziario Consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
Risultato netto consolidato	188.459	192.184
Imposte sul reddito	95.387	71.664
Ammortamenti	75.205	58.612
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	1.402	(29.356)
Variazione delle rimanenze	33.768	(8.280)
Variazione dei crediti commerciali	(76.198)	(47.693)
Variazione dei debiti commerciali	22.166	1.654
Variazione delle altre passività ed attività	(44.280)	9.282
Variazione imposte differite	(8.072)	15.913
Variazione benefici dipendenti e fondi rischi	32.169	(1.259)
Pagamento imposte sul reddito	(71.664)	(76.550)
Interessi pagati	(3.776)	(1.797)
Interessi incassati	5.227	200
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	249.794	184.573
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(29.265)	(41.771)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(485)	(2.562)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(10.942)	(190.018)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(40.692)	(234.350)
Pagamento dividendi	(38.398)	(30.635)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	-	(9.902)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	6.500	80.396
Passività finanziarie per leasing	(33.503)	(30.343)
Esborsi per rimborso di prestiti	(23.345)	(11.166)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(88.746)	(1.651)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	120.356	(51.428)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	263.252	314.680
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	383.608	263.252
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	120.356	(51.428)

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	263.252	314.680
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	283.695	329.051
Scoperti di conto corrente	(20.443)	(14.371)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	383.608	263.252
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	383.742	283.695
Scoperti di conto corrente	(135)	(20.443)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Costi per servizi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi e operativi non ricorrenti
	NOTA 12	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Altre informazioni
Situazione patrimoniale-finanziaria - Attività	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Rimanenze
	NOTA 25	Crediti commerciali
	NOTA 26	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide
Situazione patrimoniale-finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 30	Passività finanziarie
	NOTA 31	Benefici a dipendenti
	NOTA 32	Passività per imposte differite
	NOTA 33	Fondi
	NOTA 34	Debiti commerciali
	NOTA 35	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 36	Informativa di settore
Altre informazioni	NOTA 37	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 38	Rapporti con parti correlate
	NOTA 39	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2023
	NOTA 40	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 42	Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Nota 1 - Informazioni generali

Reply [EXM, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi dell'AI, Cloud Computing, Digital Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: Consulenza, System Integration e Digital Services.

Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IFRS 9, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale. Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più rilevanti principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate tutti che presentano data di chiusura al 31 dicembre. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Si rimanda alla Nota 4 relativamente all'area di consolidamento. Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale

interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, scrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al *fair value* (valore equo). Tale trattamento è consentito dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva

dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2023 e 2022 delle società in valuta estera:

	MEDI 2023	AL 31 DICEMBRE 2023	MEDI 2022	AL 31 DICEMBRE 2022
Sterlina	0,86979	0,86905	0,85276	0,88693
Real Brasiliano	5,401	5,3618	5,4399	5,6386
Ron Rumenian Leu	4,9467	4,9756	4,9313	4,9495
US Dollar	1,0813	1,105	1,053	1,0666
Yuan Cinese	7,66	7,8509	7,0788	7,3582
Zloty Polacco	4,542	4,3395	4,6861	4,6808
Kuna Croata	-	-	7,5349	7,5345
Dollaro Hong Kong	8,465	8,6314	8,2451	8,3163
Dollaro Neozelandese	1,7622	1,7504	1,6582	1,6798
Dollaro Singapore	1,4523	1,4591	1,4512	1,43
Malaysian Ringgit	4,932	5,0775	4,6279	4,6984

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	6%
Attrezzature	15% - 30%
Impianti	20% - 40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12% - 24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni in diritto d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- ▶ terreni e fabbricati per uso ufficio;
- ▶ autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:

- ▶ l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- ▶ i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- ▶ l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- ▶ l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- ▶ è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- ▶ i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	33%
Software	33%
Customer list (PPA)	10%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per

single attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente a conto economico. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie correnti e non correnti

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre

- componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

- i. a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
- ii. a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento.

L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del *fair value* dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- ▶ se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- ▶ se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- ▶ se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - ▶ se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - ▶ se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione.

Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli importi fatturati ai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto dell'esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

▶ **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

▶ **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

▶ **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio

netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato

a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani pensione

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'"ongoing single premiums". La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("*Stock option*") sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al *fair value* della passività man mano che maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di *fair value*.

I bonus regolati attraverso il riconoscimento di azioni della società (equity settlement) vengono iscritti al loro fair value iniziale e misurati in maniera lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period).

Piani di incentivazione (LTI)

I piani di incentivazione legati a specifici parametri (economico finanziari, ESG e TSR) vengono iscritti sulla base del loro fair value iniziale e rivisti ad ogni reporting date per adeguarli sulla base della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e della permanenza degli assegnatari (vesting condition).

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- ▶ identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- ▶ identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;

- ▶ determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- ▶ allocazione del *transaction price* alle performance obligation;
- ▶ rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che il Gruppo iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time"). Di seguito sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione.

Sviluppo Progetti annuali e pluriennali: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "over time", sulla base della percentuale dei costi maturati o dell'avanzamento periodico dei servizi erogati. Il diritto incondizionato al pagamento da parte del cliente emerge in seguito alla maturazione dei costi o dell'avanzamento periodico sottostanti ciascuna commessa.

Altri servizi a eventi: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "at a point in time" sulla base degli eventi sottostanti alla fornitura di prodotti e servizi. Il diritto incondizionato a ricevere il pagamento da parte del cliente emerge in seguito al verificarsi di tali eventi.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Principi contabili di recente emanazione". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

Cambiamenti di stima e Riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Tali stime riguardano principalmente:

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa e la determinazione dei multipli di mercato. Il valore recuperabile dipende dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota Avviamento.

Partecipazioni in altre imprese

Il *fair value* degli investimenti in partecipazioni in altre imprese non di controllo è, in linea con quanto previsto dall'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, quelle le stime dei flussi di cassa, sia sulla base di informazioni esterne quali i multipli e le quotazioni fornite da nuovi round di investimento.

Aggregazioni aziendali e Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.

I debiti verso azionisti di minoranza e earn-out rappresentano la valorizzazione delle obbligazioni assunte dal Gruppo Reply nell'ambito delle acquisizioni effettuate. Tali passività sono legate o agli impegni di acquisto di quote verso gli azionisti di minoranza o alla componente variabile / potenziale del corrispettivo da versare ai venditori – Earn-out. Tali passività, iscritte in sede di business combination vengono rimisurate al *fair value* ad ogni data di bilancio ed adeguate con contropartita conto economico. Il *fair value* dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out viene determinato sulla base di modelli valutativi basati sui contratti di acquisizione delle quote societarie, dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Tali valutazioni sono quindi anche basate su valutazioni soggettive quali, ad esempio quelle stime dei flussi di cassa futuri.

Crediti commerciali e lavori in corso

La riduzione di valore sui crediti commerciali e sulle rimanenze dei lavori in corso viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi

La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.

Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi a contenziosi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono riportate le modifiche ai principi contabili internazionali omologate dalla Commissione Europea, già riportate nella Relazione finanziaria annuale 2022, le cui disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, oltre alle modifiche non ancora omologate dalla Commissione Europea.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2021/2036, emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021, sono state omologate le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e a: (i) ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma; (ii) rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci; (iii) facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" con il quale si richiede alle singole entità di fornire maggiori informazioni in merito alle loro politiche contabili. Le modifiche chiariscono che le informazioni relative alle politiche contabili sono rilevanti quando, considerate unitamente ad altre informazioni presenti in bilancio, si può ragionevolmente presumere che esse influenzino le decisioni degli utilizzatori del bilancio. La descrizione fornita in merito alle politiche contabili deve essere "entity specific" mettendo in evidenza le peculiarità del trattamento contabile adottato dall'impresa fornendo informazioni maggiormente utili rispetto a una descrizione standardizzata o che si limiti esclusivamente a replicare le disposizioni degli IFRS. Le modifiche al Practice Statement forniscono indicazioni sulle modalità di applicazione del concetto di materialità all'informativa contabile. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 8 "Definition of Accounting Estimates" con il quale viene puntualizzata la nozione di stime contabili, eliminando la definizione di cambiamento nelle stime contabili. Nella nuova accezione le stime contabili sono definite come importi monetari soggetti a incertezza valutativa e che, pertanto, devono essere stimati mediante l'utilizzo di giudizi, assunzioni, tecniche di valutazione e input. Le variazioni nelle stime contabili sono applicate prospetticamente solo alle operazioni future e ad altri eventi futuri, mentre le variazioni nei principi contabili sono generalmente applicate retroattivamente. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1392, emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction", con il quale viene precisata la modalità di contabilizzazione delle imposte differite attive e passive relative ad alcune operazioni, quali operazioni di leasing e obblighi di smantellamento, che in sede di rilevazione iniziale danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo, e all'IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" con l'introduzione di un paragrafo specifico sulla data di applicazione delle suddette modifiche, e di alcuni paragrafi riguardanti l'Appendice B dell'IFRS 1. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1491, emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022, sono state omologate le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information", con il quale si richiede che se un'entità applica l'IFRS 17 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 (sovrapposizione della classificazione), l'entità deve fornire informazioni qualitative che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere: (i) la misura in cui la sovrapposizione della classificazione è stata applicata (per esempio, se è stata applicata a tutte le attività finanziarie eliminate nel periodo comparativo); e (ii) se e in quale misura le disposizioni sulla riduzione di valore dell'IFRS 9 sono state applicate. Lo IASB ha di conseguenza aggiunto un elemento del blocco di testo alla tassonomia IFRS per riflettere questa nuova disposizione in materia di informativa. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Alla data della presente relazione Reply ritiene che le modifiche sopra indicate non abbiano impatti significativi sul Gruppo.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non current" e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un documento denominato Amendment to IAS 1 "Non-Current Liabilities with Covenants". Gli emendamenti forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 "Lease Liability in a Sale and Leaseback" con il quale si prevede che il venditore-locatario valuti l'attività con diritto di utilizzo derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione in base alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività mantenuta dal venditore-locatario. Di conseguenza, in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario rileva solo l'importo di eventuali utili o perdite relativi ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. Pertanto, la valutazione iniziale della passività per leasing derivante da un'operazione di

vendita e retrolocazione è una conseguenza del modo in cui il venditore-locatario valuta l'attività con diritto di utilizzo e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 12 "International Tax Reform - Pillar Two Model Rules" con il quale si introduce un'eccezione temporanea obbligatoria ai requisiti dello IAS 12 per la rilevazione e la disclosure informativa specifica sulle attività e passività fiscali differite derivanti dal "Pillar Two Model Rules" dell'OCSE. Il Pillar Two mira a garantire, attraverso l'introduzione di regole comuni, che in ogni giurisdizione, i grandi gruppi multinazionali, con un fatturato consolidato pari o superiore a 750 milioni di Euro, scontino un livello di imposizione effettiva non inferiore al 15%. L'eccezione temporanea sarà efficace immediatamente dopo la pubblicazione dell'Amendment con effetto retrospettivo in conformità allo IAS 8, mentre i requisiti di informativa specifici sono efficaci a partire dai bilanci annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o data successiva.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 and IFRS 7 "Supplier Finance Arrangements" con il quale si richiede di fornire informazioni aggiuntive sui contratti di supplier finance che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare come tali contratti con i fornitori influiscano sulle passività e sui flussi finanziari e di comprenderne l'effetto sull'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione.

Alla data della presente relazione Reply sta valutando gli eventuali impatti sul Gruppo delle modifiche ai principi indicati.

Nota 3 - Gestione dei Rischi

Il Gruppo opera in ambito internazionale, per questo le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Nota 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale. Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2022, ad eccezione dell'uscita di WM Reply LLC.

Si segnala inoltre che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del gruppo Reply, riportato in allegato, sono incluse nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2022 le società start-up Aim Reply Ltd, Atomic Reply Ltd, Business Reply P.S. S.r.l., Logistics Reply Roma S.r.l., Reply Croatia d.o.o., Shield Reply S.r.l., Shield Reply Ltd, Sprint Reply Ltd, Storm Reply LLC, Storm Reply Roma S.r.l., Tender Reply S.r.l., WM Reply S.r.l.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 2.117.983 migliaia di Euro (1.891.114 migliaia di Euro nel 2022).

Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION (*)	2023	2022
Region 1	62,1%	63,5%
Region 2	19,9%	19,2%
Region 3	18,0%	17,3%
IoT Incubator	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%

(*)

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU, CHN (Nanjing), NZL

Region 2: DEU, CHE, CHN (Beijing), HRV

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR, SGP, HKG, MYS

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") nonché la ripartizione dei ricavi per business line sono riportate nella Nota 36 della presente relazione.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2023 ammontano a 23.947 migliaia di Euro (19.452 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a proventi diversi, sopravvenienze attive e contributi alla ricerca.

Nota 7 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	20.978	16.394	4.584
Hardware per rivendita	1.798	3.830	(2.032)
Altri	6.588	7.104	(516)
Totale	29.364	27.328	2.036

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altri comprende principalmente l'acquisto di carburante per 4.322 migliaia di Euro, l'acquisto di beni strumentali per 1.248 migliaia di Euro e di cancelleria per 571 migliaia di Euro.

Nota 8 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Personale dipendente	1.067.925	909.937	157.988
Amministratori	71.405	76.807	(5.402)
Totale	1.139.331	986.744	152.587

L'incremento del costo del lavoro, pari a 152.587 migliaia di Euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2023	2022	VARIAZIONE
Dirigenti	436	418	18
Quadri	1.724	1.438	286
Impiegati	12.638	11.611	1.027
Totale	14.798	13.467	1.331

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti del Gruppo erano 14.798, rispetto ai 13.467 di fine 2022. Il numero medio dei dipendenti nel 2023 risulta essere pari a 14.220, in aumento rispetto ai 11.862 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

Nota 9 - Costi per servizi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	412.670	416.550	(3.880)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	48.074	36.058	12.016
Servizi diversi	106.387	104.823	1.563
Spese ufficio	21.620	21.256	364
Noleggi e leasing	8.814	6.721	2.093
Costi diversi	22.092	21.444	648
Totale	619.657	606.853	12.804

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e buoni pasto.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria per 4.118 migliaia di Euro e affitti passivi addebitati da terze parti per 5.964 migliaia di Euro, nonché costi per utenze per 6.360 migliaia di Euro, servizi di pulizia locali per 2.846 migliaia di Euro e manutenzioni varie per 1.762 migliaia di Euro.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2023 di 15.698 migliaia di Euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2023 un onere complessivo di 16.220 migliaia di Euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso calcolati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 32.210 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che, a seguito del processo di impairment test del valore delle liste clienti inizialmente iscritte, è emersa la necessità di svalutazioni per complessivi 11.078 migliaia di Euro.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi e operativi non ricorrenti

Gli altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti sono connessi a eventi e operazioni che, per loro natura, non si verificano continuamente nella normale attività operativa. Al 31 dicembre ammontano a 14.373 migliaia di Euro (54.445 migliaia di Euro nel 2022) e si riferiscono principalmente a:

- ▶ Altri (costi) ricavi non ricorrenti operativi: pari a negativi 1.485 migliaia di Euro riferiti alle variazioni negativo nette del fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi e ai fondi stanziati a rettifica di poste dell'attivo. In particolare tale voce accoglie l'accantonamento pari a 6.700 migliaia di Euro, riferibile alla passività di cui si è data informativa nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda; in merito a tale evento si evidenzia una possibile passività, al momento non quantificabile, legata alle eventuali costituzioni di parte civile.
- ▶ Altri (costi)/ricavi non ricorrenti operativi da valutazione: pari a positivi 15.858 migliaia di Euro riferiti all'adeguamento al *fair value* del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination) che per loro natura non hanno impattato l'EBITDA.

Nota 12 - (Oneri)/proventi da partecipazioni

Tale voce risulta negativa per 13.877 migliaia di Euro e si riferisce alle variazioni di *fair value* (svalutazioni) degli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Reply Investments Ltd.

Nota 13 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Proventi finanziari	7.002	1.835	5.167
Oneri finanziari	(5.789)	(2.938)	(2.851)
Altri	(8.499)	(3.572)	(4.927)
Totale	(7.287)	(4.676)	(2.611)

I Proventi finanziari includono principalmente interessi attivi su investimenti obbligazionari per 1.039 migliaia di Euro, interessi attivi maturati sugli investimenti in convertible loans per 176 migliaia di Euro e interessi sui conti correnti bancari attivi per 5.227 migliaia di Euro.

Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:

- ▶ gli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 3.503 migliaia di Euro (3.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ le variazioni di *fair value* di passività finanziarie in base all'IFRS 9 per negativi 2.142 migliaia di Euro (positivi per 785 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'Euro per negativi 3.580 migliaia di Euro (positivi per 1.542 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ le variazioni nette di *fair value* dei Convertible Loans per negativi 341 migliaia di Euro (positivi per 416 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ le plusvalenze finanziarie derivanti dalla valutazione a *fair value* delle obbligazioni in portafoglio detenute principalmente da Reply S.p.A. per 1.063 migliaia di Euro (negative per 3.311 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Nota 14 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a 83.122 migliaia di Euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	84.179	63.989	20.190
IRAP	11.938	10.238	1.699
Imposte correnti	96.117	74.227	21.889
Imposte differite passive	(2.731)	729	(3.461)
Imposte differite attive	(9.534)	4.118	(13.652)
Imposte differite/(anticipate)	(12.265)	4.848	(17.113)
Imposte esercizio precedente	(729)	(2.564)	1.834
Totale imposte sul reddito	83.122	76.511	6.611

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 30,6% (rispetto ai 28,5% nell'esercizio 2022).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

Utile ante imposte delle attività in funzionamento	271.581	
Imposte sul reddito teoriche	65.179	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	6.389	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere	2.107	
Altre differenze	(2.492)	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	71.184	26,2%
IRAP (corrente e differita)	11.938	4,4%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	83.122	30,6%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

Nota 15 - Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2023 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 186.699 migliaia di Euro (191.016 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2023, al netto delle azioni proprie, pari a 37.278.236 (37.252.650 al 31 dicembre 2022).

(IN EURO)	2023	2022
Risultato netto di gruppo	186.699.000	191.016.000
N. medio di azioni	37.278.236	37.252.650
Utile base per azione	5,01	5,13

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

Nota 16 - Altre informazioni

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2023 alcune società del Gruppo hanno incassato i seguenti incarichi retribuiti:

CLIENTE	MIGLIAIA DI EURO
AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI SPA	16.412
SOGEI ED ALTRI ENTI PUBBLICI	12.458
REGIONI E PROVINCE	8.745
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE	3.351
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	3.022
PREVIDENZA SOCIALE	2.548
MINISTERI	2.231
AZIENDA ZERO	1.460
ENTE PUBBLICO NAZIONALE DI RICERCA	1.112
FONDAZIONI	1.103
AGEA - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1.083
BANCHE	655
ANAC	569
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE REGIONALE	429
ENI	295
INAIL	215
UNIVERSITÀ	195
INARCASSA	157
INNOVAPUGLIA S.P.A.	143
AZIENDA ULSS	113
INSIEL	49
AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	44
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	39
ARPA-AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE	29
COMUNI	25
TS - WAY S.R.L.	21
FINCANTIERI	13
INVITALIA	11
ENEA	9
MIBACT GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	9
ARMA DEI CARABINIERI	4
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	1
TOTALE	56.550

Ai sensi della normativa sopraindicata, si riportano di seguito i contributi pubblici di cui le società del gruppo hanno beneficiato:

CONTRIBUTI

SOGGETTO EROGANTE	MIGLIAIA DI EURO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	1.714
COMMISSION EUROPEENNE	398
EIT DIGITAL ITALY	290
REGIONE PIEMONTE	268
MINISTERO DELLO SVILUPPO	35
TOTALE	2.706

Le società del gruppo beneficiarie sono: Reply S.p.A., Cluster Reply S.r.l., Cluster Reply Roma S.r.l., Consorzio Reply Public Sector, Eos Reply S.r.l., Forge Reply S.r.l., Like Reply S.r.l., Santer Reply S.p.A., Security Reply S.r.l., Storm Reply S.r.l., Xenia Reply S.r.l., Xister Reply S.r.l. e Whitehall Reply S.r.l. Per maggiori dettagli si rimandano ai bilanci annuali 2023.

Nota 17 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2023 risultano pari a 108.197 migliaia di Euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Fabbricati	71.434	58.592	12.842
Impianti e attrezzature	5.759	6.665	(906)
Hardware	12.491	12.102	390
Altre	18.513	20.710	(2.197)
Totale	108.197	98.069	10.128

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	63.130	19.856	54.598	54.562	192.147
Fondo ammortamento	(4.538)	(13.191)	(42.496)	(33.852)	(94.078)
31/12/2022	58.592	6.665	12.102	20.710	98.069
Costo storico					
Acquisti	13.884	912	8.672	4.215	27.683
Alienazioni	(14)	(642)	(13.439)	(5.350)	(19.445)
Variazione area di consolidamento	-	-	(214)	(132)	(346)
Altre variazioni	177	(5)	(4)	(1.117)	(949)
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(1.143)	(1.891)	(7.692)	(4.974)	(15.700)
Utilizzi	-	624	13.194	4.139	17.957
Variazione area di consolidamento	-	-	162	118	279
Altre variazioni	(62)	96	(289)	904	649
Costo storico	77.177	20.121	49.613	52.179	199.090
Fondo ammortamento	(5.743)	(14.363)	(37.121)	(33.666)	(90.893)
31/12/2023	71.434	5.759	12.491	18.513	108.197

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 27.683 migliaia di Euro (34.198 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce Fabbricati include principalmente:

- ▶ il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 4.760 migliaia di Euro, localizzato a Guetersloh, Germania;
- ▶ il complesso immobiliare sito in Torino e denominato "ex Caserma De Sonnaz" per un valore di 41.161 migliaia di Euro, in corso di ristrutturazione destinato ad ospitare gli uffici del Gruppo;
- ▶ il complesso immobiliare sito in Torino in via Nizza 250 per un valore netto di 25.513 migliaia di Euro che ospita gli uffici del Gruppo.

Gli incrementi della voce fabbricati riguardano le spese di ristrutturazione dei complessi immobiliari.

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature generiche e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo.

La variazione della voce Hardware è dovuta per 4.768 migliaia di Euro ad investimenti effettuati dalle società appartenenti alla Region 1, per 3.077 migliaia di Euro, ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 2 e per 826 migliaia di Euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 3.

La voce Altri beni al 31 dicembre 2023 include principalmente mobili e arredi per ufficio e migliorie. L'incremento di 4.215 migliaia di Euro si riferisce principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per 373 migliaia di Euro, di migliorie su beni di terzi per 2.238 migliaia di Euro e di altri beni materiali per 1.557 migliaia di Euro. Gli altri beni materiali sono costituiti prevalentemente da telefoni cellulari.

Le Altre variazioni fanno riferimento principalmente alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2023 le attività materiali risultano ammortizzate per il 45,7% del loro valore, rispetto al 49,0% di fine 2022.

Nota 18 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate acquisite a titolo oneroso.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2023 si è movimentato per le differenze cambio:

(MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	630.255
Incrementi	-
Impairment	-
Totale	630.255
Differenze cambio	(3.775)
Saldo finale	626.480

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera (Region 1 include la CGU correlata alle entità americane) e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2022	INCREMENTI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2023
Region 1	205.427	-	(5.357)	200.070
Region 2	233.053	-	-	233.053
Region 3	191.774	-	1.582	193.357
Totale	630.255	-	(3.775)	626.480

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo, di supporto allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- ▶ incremento di ricavi,
- ▶ incremento dei costi operativi,
- ▶ investimenti,
- ▶ variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni, sviluppate anche con il supporto di esperti terzi, utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	2%	2%	2%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	8,71%	6,95%	8,41%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	11,56%	9,93%	11,21%
Multiplo dell'EBIT	11,4	11,4	11,4

Si segnala che al 31 dicembre 2023 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

Al 31 dicembre 2023 il rapporto tra l'headroom, individuato sulla base del value in use e il valore contabile del capitale investito netto inclusivo dell'avviamento originariamente iscritto, risulta essere pari a 416,3% per la Region 1, 79,5% per la Region 2 e 49,9% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del *fair value* e ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- ▶ una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- ▶ un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

In aggiunta alle analisi di cui sopra, per la sola Region 1 che include gli avviamenti delle società US di importo complessivo pari a 153 milioni di Euro, la società ha effettuato uno specifico test di impairment, dalla quale non sono emerse indicazioni che tali avviamenti possano aver subito perdita di valore.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate:

ASSUNZIONI	REGION 1 – US
Tasso di crescita dei valori terminali:	2%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	8,63%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	11,51%
Multiplo dell'EBIT	11,4

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenute conto anche delle raccomandazioni CONSOB ed ESMA, è stata posta significativa attenzione al processo di pianificazione per i possibili impatti derivanti dall'attuale situazione geo-politica, e all'analisi di sensitività del valore recuperabile, che risulta sempre significativamente più alto, pur con un incremento dei parametri chiave.

Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

Nota 19 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2023 ammontano a 81.509 migliaia di Euro (105.173 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riporta il dettaglio:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Costi di sviluppo	3.764	2.422	1.342
Software	3.689	4.892	(1.203)
Marchio	537	537	-
Altre attività immateriali	73.520	97.323	(23.803)
Totale	81.509	105.173	(23.664)

Le attività immateriali nel corso del 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTI DI SVILUPPO	SOFTWARE	MARCHIO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	33.580	27.238	537	120.151	181.506
Fondo ammortamento	(31.158)	(22.346)	-	(22.829)	(76.333)
31/12/2022	2.422	4.892	537	97.323	105.173
Costo storico					
Acquisti	2.961	2.776	-	182	5.918
Alienazioni	-	(4.007)	-	(9)	(4.016)
Altre variazioni	-	(23)	-	(846)	(868)
Fondo ammortamento					
Ammortamento e svalutazioni	(1.618)	(2.378)	-	(23.301)	(27.298)
Utilizzi	-	2.265	-	-	2.265
Altre variazioni	-	149	-	188	336
Costo storico	36.541	25.984	537	119.477	182.540
Fondo ammortamento	(32.777)	(22.310)	-	(45.943)	(101.030)
31/12/2023	3.764	3.674	537	73.535	81.509

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 748 migliaia di Euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2023.

La voce Marchio è relativa principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Le altre attività immateriali comprendono l'iscrizione delle liste clienti a seguito del completamento delle procedure di PPA in ambito M&A. A seguito del processo di impairment test del valore inizialmente iscritto, è emersa la necessità di svalutazioni per complessivi 11.078 migliaia di Euro.

Nota 20 - Immobilizzazioni diritto d'uso

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease.

La movimentazione del 2023 è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	01/01/2023	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	DELTA CAMBIO	31/12/2023
Fabbricati	96.670	19.430	(23.042)	529	93.587
Veicoli	14.660	14.979	(9.077)	14	20.576
Altri beni	1.010	(46)	(370)	-	595
Totale	112.341	34.363	(32.489)	543	114.758

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing finanziari con conseguente incremento del valore di diritto d'uso, ad incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti.

Nota 21 - Partecipazioni

La voce Partecipazioni, pari a 41.373 migliaia di Euro, comprende per 41.155 migliaia di Euro gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Reply Investments Ltd. principalmente in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al *fair value* (valore equo) e contabilizzati in conformità all'IFRS 9 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il *fair value* è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

MIGLIAIA DI EURO	VALORE AL 31/12/2022	INVESTIMENTI/CESSIONI NETTE	CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS IN EQUITY	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2023
Partecipazioni	50.823	472	4.394	(13.877)	(657)	41.155

Variazioni di *fair value* nette

Le variazioni di *fair value* nette per complessivi 13.877 migliaia di Euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2023 su investimenti già in portafoglio. Tutte le valutazioni di *fair value* di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

Nota 22 - Attività finanziarie

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 40.320 migliaia di Euro rispetto ai 42.314 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Titoli a breve scadenza	1.870	1.451	419
Investimenti finanziari	28.886	27.201	1.685
Strumenti derivati	1.983	-	1.983
Finanziamento a terzi	133	156	(23)
Crediti verso società di factoring	-	1.800	(1.800)
Totale attività finanziarie correnti	32.872	30.608	2.264
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.277	3.250	27
Depositi cauzionali	2.459	1.808	651
Altre attività finanziarie	413	358	55
Convertible loans	1.299	6.289	(4.991)
Totale attività finanziarie non correnti	7.448	11.706	(4.258)
Totale attività finanziarie	40.320	42.314	(1.994)

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

La voce Investimenti finanziari si riferisce alle obbligazioni detenute dalla capogruppo Reply S.p.A. La valorizzazione degli investimenti a breve termine, sulla base delle valutazioni di mercato al 31 dicembre 2023, ha evidenziato una differenza positiva pari a 1.063 migliaia di Euro rispetto al costo di acquisto degli stessi. Gli strumenti derivati sono riferiti al *fair value* dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 55.000 migliaia di Euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

I Crediti verso società di factoring erano riferiti al credito relativo alla cessione di fatture pro-soluto pari ad Euro 2.700 migliaia, al netto delle anticipazioni ricevute pari ad Euro 900 migliaia.

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2022	INCREMENTI/CESSIONI	CONVERSIONE IN EQUITY	INTERESSI MATURATI	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2023
Convertible loans	6.289	(448)	(4.394)	176	(341)	17	1.299

Si segnala che le voci Crediti verso compagnie di assicurazione, Convertible loans, Depositi cauzionali e le Altre attività finanziarie non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Conti correnti bancari	382.433	283.653	98.780
Cassa	1.310	42	1.268
Totale disponibilità liquide	383.742	283.695	100.048

Le Disponibilità liquide sono commentate alla Nota 27.

Nota 23 - Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate, pari a 66.693 migliaia di Euro, di cui 18.559 migliaia di Euro a breve termine al 31 dicembre 2023 (24.472 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), accolgono l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2022	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	31/12/2023
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	12.017	4.720	(4.156)	12.582
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	18.687	5.663	(4.578)	9.773
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	2.288	508	(324)	2.472
Rettifiche di consolidamento e altre partite	28.988	9.392	(6.513)	31.867
Totale	61.979	20.285	(15.571)	66.693

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 24 - Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, pari a 47.061 migliaia di Euro, sono iscritti al netto di un fondo rettificativo pari a 57.777 migliaia di Euro (54.726 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	159.726	161.262	(1.536)
Anticipi da clienti	(112.665)	(77.382)	(35.283)
Totale	47.061	83.880	(36.819)

Si segnala che gli anticipi da clienti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati rappresentativi delle attività derivanti da contratti; la parte eccedente il valore delle rimanenze così come gli anticipi relativi ai lavori in corso non ancora iniziati sono iscritti nelle passività.

La variazione del fondo rettificativo del periodo è principalmente dovuta all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio pari a 11.440 migliaia di Euro e al rilascio pari a 8.411 migliaia di Euro.

Nota 25 - Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a 739.474 migliaia di Euro con una variazione netta in aumento di 81.906 migliaia di Euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti commerciali	746.158	663.173	82.985
Fondo svalutazione crediti	(6.684)	(5.605)	(1.079)
Totale crediti commerciali	739.474	657.568	81.906

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, pari a 6.684 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (5.605 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2023 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2022	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	5.605	2.640	(1.341)	(220)	6.684

Si segnala che il saldo accoglie svalutazioni in conto sulle partite dell'attivo circolante.

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31/12/2023

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	746.158	650.236	70.088	13.042	9.879	2.913	95.922
Fondo svalutazione crediti	(6.684)	(2.678)	(283)	(585)	(795)	(2.343)	(4.006)
Totale crediti commerciali	739.474	647.558	69.805	12.458	9.084	570	91.916

Aging al 31/12/2022

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	663.173	573.637	71.587	8.591	5.844	3.513	89.536
Fondo svalutazione crediti	(5.605)	(1.618)	(551)	(247)	(793)	(2.396)	(3.987)
Totale crediti commerciali	657.568	572.020	71.036	8.344	5.052	1.117	85.548

Il valore contabile dei Crediti commerciali, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo *fair value* rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni. Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Nota 26 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti tributari	69.359	54.255	15.104
Anticipi a dipendenti	8	-	8
Ratei e risconti attivi	35.091	30.780	4.311
Crediti vari	19.916	16.793	3.123
ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI	124.373	101.828	22.545

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- ▶ crediti verso l'Erario per IVA pari a 32.537 migliaia di Euro (35.034 al 31 dicembre 2022);
- ▶ crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato pari a 13.574 migliaia di Euro (9.792 al 31 dicembre 2022);
- ▶ crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto subite pari a 2.871 migliaia di Euro (1.535 al 31 dicembre 2022).

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 6.114 migliaia di Euro (7.142 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e crediti verso amministrazioni fiscali estere per 4.857 migliaia di Euro.

Nota 27 - Disponibilità liquide

Il saldo di 383.742 migliaia di Euro, con un incremento di 100.048 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

Nota 28 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 è pari a 37.278.236 invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 17.122 migliaia di Euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 133.192 invariate rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2023 le Riserve di capitale, pari a 299.533 migliaia di Euro, sono costituite principalmente dalla:

- ▶ Riserva azioni proprie, pari a 17.122 migliaia di Euro, relativa alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- ▶ Riserva acquisto azioni proprie, pari a 282.878 migliaia di Euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 20 aprile 2023 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 300 milioni di Euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 832.373 migliaia di Euro comprendono:

- ▶ La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di Euro;
- ▶ Altre riserve di utili per complessivi 644.701 migliaia di Euro (utili a nuovo per 492.690 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ l'Utile attribuibile ai soci della controllante per 186.699 migliaia di Euro (191.016 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(1.150)	6.963
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(1.150)	6.963
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(849)	3.632
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci	(1.146)	(627)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(1.995)	3.005
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(3.146)	9.968

Interessenze di pertinenza di minoranza

Le Interessenze di pertinenza di minoranza sono costituite dalla partecipazione di soci non di controllo nel capitale delle imprese incluse nell'area di consolidamento e al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.883 migliaia di Euro (1.579 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Nota 29 - Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out

L'ammontare complessivo di tale voce al 31 dicembre 2023 è pari a 114.368 migliaia di Euro (141.502 al 31 dicembre 2022), di cui 27.845 migliaia di Euro a breve termine.

Tale voce fa riferimento alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination. La distinzione tra Debiti verso azionisti di minoranza e Debiti per Earn-out deriva unicamente dalla presenza o meno di Interessenze minoritarie legali connesse alla transizione iniziale.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2022	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2023
Debiti vs azionisti di minoranza	9.539	640	-	(87)	10.092
Debiti per Earn-out	131.963	(16.524)	(10.500)	(663)	104.276
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	141.502	(15.884)	(10.500)	(757)	114.368

Gli adeguamenti al *fair value* intervenuti nell'anno pari a complessivi 15.884 migliaia di Euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 10.500 migliaia di Euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

Si evidenzia che tali debiti sono classificati nel capitale investito e nell'indebitamento finanziario netto.

Nota 30 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023			31/12/2022		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	135	-	135	20.443	-	20.443
Finanziamenti bancari	32.285	52.291	84.576	22.643	74.533	97.175
Totale debiti verso le banche	32.419	52.291	84.710	43.086	74.533	117.618
Passività finanziarie verso altri	236	-	236	660	-	660
Passività finanziarie IFRS 16	31.670	95.101	126.770	27.829	97.624	125.453
Totale passività finanziarie	64.325	147.392	211.717	71.574	172.157	243.731

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023				31/12/2022			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	135	-	-	135	20.443	-	-	20.443
Finanziamenti M&A	25.295	26.366	-	51.661	20.952	51.214	-	72.167
Mutui ipotecari	3.614	10.981	11.750	26.345	325	11.459	8.960	20.744
Finanziamento verso banche	3.375	3.194	-	6.570	2.150	5.991	-	8.141
Passività finanziarie verso altri	236	-	-	236	660	-	-	660
Passività finanziarie IFRS 16	31.670	95.101	-	126.770	27.829	79.053	18.571	125.453
Strumenti Derivati	-	-	-	-	(785)	(2.076)	(1.016)	(3.876)
Totale	64.325	135.642	11.750	211.717	71.574	145.642	26.515	243.731

Il *Finanziamento M&A* si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- ▶ In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 27 maggio 2022. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo di tale linea ammonta a 25.000 migliaia di Euro.
- ▶ In data 8 novembre 2021 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 31 marzo 2023. Il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 29 settembre 2023 e scadrà il 30 settembre 2026. Al 31 dicembre 2023 debito residuo di tale linea ammonta a 25.714 migliaia di Euro.
- ▶ In data 19 maggio 2022 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 29 maggio 2024. Al 31 dicembre 2023 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di Euro.
- ▶ In data 20 febbraio 2023 Reply S.p.A. ha stipulato con Banco BPM S.p.a. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 1° aprile 2025. Al 31 dicembre 2023 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di Euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

Al 31 dicembre 2023 i Covenants previsti dai diversi contratti risultano rispettati.

La voce Mutui ipotecari si riferisce a un mutuo erogato nel 2018 a Tool Reply GmbH da Commerzbank per un importo pari a 2.500 migliaia di Euro avente scadenza il 30 giugno 2028. Il rimborso avviene in rate trimestrali ad un tasso dello 0,99%. Al 31 dicembre il debito residuo risulta pari a 1.185 migliaia di Euro.

In data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di Euro. In data 23 ottobre 2023 è stato stipulato con il medesimo istituto l'atto modificativo che ha previsto un prolungamento del periodo di utilizzo a 78 mesi, rispetto ai 66 mesi previsti con l'atto del 15 novembre 2021, con la

possibilità di ottenere erogazioni fino al 30 novembre 2024. Il mutuo viene erogato in relazione all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Al 31 dicembre 2023 la linea è stata utilizzata per 25.200 migliaia di Euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2023 riferito all'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al *fair value* dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit S.p.A. al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 55.000 migliaia di Euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il valore determinato attraverso l'applicazione del costo ammortizzato.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 37.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornato con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	383.742	283.695	100.048
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Attività finanziarie correnti	32.872	30.608	2.264
D Liquidità (A+B+C)	416.615	314.303	102.312
E Debito finanziario corrente	32.040	48.147	(16.107)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	32.285	23.428	8.857
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	64.325	71.574	(7.249)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(352.290)	(242.729)	(109.561)
I Debito finanziario non corrente	147.450	175.251	(27.801)
J Strumenti di debito	(59)	(3.095)	3.036
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	114.368	141.502	(27.134)
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	261.760	313.659	(51.899)
Totale indebitamento finanziario	(90.530)	70.930	(161.460)

L'indebitamento finanziario netto comprende passività finanziarie da diritto d'uso per complessivi 126.770 migliaia di Euro, di cui 95.101 migliaia di Euro non correnti e 31.670 migliaia di Euro correnti.

La voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti si riferisce ai debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out assimilati a debiti non remunerati con una significativa componente finanziaria implicita.

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 30.

In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta.

Si evidenzia inoltre che come riportato alla Nota 29, i Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out sono classificati nel capitale investito e non nella posizione finanziaria gestionale.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Totale passività finanziarie 2022	243.731
Scoperti di c/c	(20.443)
IRS	3.820
Passività finanziari a ML termine 2022	227.108
Passività finanziarie IFRS 16	1.317
<i>Cash flows</i>	(16.844)
Passività finanziari a ML termine 2023	211.581
Scoperti di c/c	136
IRS	-
Totale passività finanziarie 2023	211.717

Nota 31 - Benefici a dipendenti

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	39.017	33.830	5.187
Fondo pensione	6.970	7.316	(345)
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.741	1.670	71
Altri	21.949	16	21.933
Totale	69.677	42.831	26.846

Benefici a favore dei dipendenti

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- ▶ Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- ▶ Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

- ▶ Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda. Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2023 2,50% frequenza turnover 2023: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,00%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2023 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,17%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo di incremento del TFR pari al 3,00%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% a 1,50%

Da un'analisi di sensitività circa le ipotesi relative ai parametri coinvolti nel calcolo una:

- ▶ Variazione del tasso turnover dell'1%;
- ▶ Variazione del tasso annuo d'inflazione dell'1,25%;
- ▶ Variazione del tasso annuo di attualizzazione dell'1,25%

non avrebbero prodotto effetti significativi sulla determinazione del debito.

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2023.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo al 31/12/2022	33.830
Variazione area di consolidamento	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	6.509
(Utili)/perdite attuariali	1.295
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	1.253
Indennità liquidate	(3.870)
Saldo al 31/12/2023	39.017

Fondo pensione

La voce Fondo pensione si riferisce principalmente alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	7.164
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	28
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	252
(Utili)/perdite attuariali	(209)
Indennità liquidate	(332)
Saldo al 31/12/2023	6.903

Le assunzioni adottate sono le seguenti:

Tasso di attualizzazione	3,6% - 3,7%
Tasso incremento salariale	2,2%
Tasso incremento pensione	1,0% - 2,6%

Fondo trattamento di fine mandato amministratori

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori. La variazione di 71 migliaia di Euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2023.

Altri

La voce Altri accoglie i debiti maturati in relazione ad alcuni piani di incentivazione a lungo termine basati su obiettivi specifici. Nell'esercizio precedente la quota non ricorrente di tali debiti era contabilizzata tra gli altri debiti e passività correnti. Gli effetti generati da un eventuale riclassifica non sono ritenuti materiali, per tanto, non si è proceduto alla riesposizione dei dati comparativi.

Nota 32 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 41.605 migliaia di Euro, di cui 20.101 migliaia di Euro a breve termine, e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022
Costi dedotti extra- contabilmente	7.225	7.321
Imposte differite su PPA	17.196	25.219
Altre partite	17.184	12.424
Totale	41.605	44.964

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

Nota 33 - Fondi

I Fondi ammontano complessivamente a 21.183 migliaia di Euro (di cui 20.644 migliaia di Euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2023:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2022	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2023
Fondo fedeltà	814	153	(73)	(17)	-	877
Altri rischi ed oneri	15.046	6.700	(404)	(1.060)	23	20.306
Totale	15.860	6.853	(477)	(1.076)	23	21.183

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero. In particolare, tale voce accoglie l'accantonamento pari a 6.700 migliaia di Euro, riferibile alla passività di cui si è data informativa nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda; in merito a tale evento si evidenzia una possibile passività, al momento non quantificabile, legata alle eventuali costituzioni di parte civile. Le Altre variazioni si riferiscono alle differenze cambio dalla traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro.

Nota 34 - Debiti commerciali

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a 191.001 migliaia di Euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Fornitori	193.661	147.271	23.954
Anticipi a fornitori	(2.659)	(871)	(1.788)
Totale	191.001	168.835	22.166

I debiti commerciali che sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Per i debiti commerciali correnti il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 35 - Altri debiti e passività correnti

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2023 ammontano a 607.705 migliaia di Euro con una variazione in aumento di 9.148 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	33.004	17.514	15.490
IVA a debito	23.804	31.870	(8.066)
IRPEF e altri	22.721	6.961	15.759
Totale debiti tributari	79.529	56.346	23.183
INPS	52.953	69.306	(16.353)
Altri	5.106	7.276	(2.170)
Totale debiti previdenziali	58.058	76.582	(18.523)
Dipendenti per ratei	133.779	115.484	18.294
Debiti diversi	265.663	290.622	(24.959)
Ratei e risconti passivi	70.676	59.523	11.154
Totale altri debiti	470.118	465.629	4.488
Altri debiti e passività correnti	607.705	598.557	9.148

I Debiti tributari pari a 79.529 migliaia di Euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 58.058 migliaia di Euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a 470.118 migliaia di Euro e comprendono principalmente:

- ▶ le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- ▶ compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- ▶ gli importi fatturati ai clienti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 201.462 migliaia di Euro (203.511 al 31 dicembre 2022).

I Ratei e Risconti passivi, che si incrementano nell'esercizio per 11.154 migliaia di Euro, sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in periodi successivi.

Gli Altri debiti e passività correnti che sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che data la natura corrente degli stessi coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 36 - Informativa di settore

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2023	%
Ricavi	1.341.098	100	428.559	100	388.674	100	50	100	(40.398)	2.117.983	100
Costi operativi	(1.086.766)	(81,0)	(370.879)	(86,5)	(347.454)	(89,4)	(1.189)	(2.368,5)	40.398	(1.765.890)	(83,4)
Margine operativo lordo	254.332	19,0	57.680	13,5	41.219	10,6	(1.139)	(2.268,5)	-	352.093	16,6
Ammortamenti e svalutazioni	(35.782)	(2,7)	(28.149)	(6,6)	(11.262)	(2,9)	(12)	(24,2)	-	(75.205)	(3,6)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	4.828	-	11.852	2,8	(823)	(0,2)	-	-	-	15.858	0,7
Risultato operativo	223.378	16,7	41.383	9,7	29.134	7,5	(1.151)	(2.292,7)	-	292.745	13,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	(0,0)	(13.877)	(27.647,8)	-	(13.877)	(0,7)
(Oneri)/proventi finanziari	14.034	1,0	(10.303)	(2,4)	(7.122)	(1,8)	(3.896)	(7.763,1)	-	(7.287)	(0,3)
Utile ante imposte	237.412	17,7	31.081	7,3	22.012	5,7	(18.924)	(37.703,7)	-	271.581	12,8

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2022	%
Ricavi	1.223.567	100	370.040	100	334.040	100	29	100	(36.561)	1.891.114	100
Costi operativi	(975.815)	(79,8)	(309.520)	(83,6)	(300.489)	(90,0)	(1.540)	(5.380,7)	36.561	(1.550.802)	(82,0)
Margine operativo lordo	247.752	20,2	60.520	16,4	33.551	10,0	(1.511)	(5.280,7)	-	340.312	18,0
Ammortamenti e svalutazioni	(31.919)	(2,6)	(16.288)	(4,4)	(10.396)	(3,1)	(10)	(34,2)	-	(58.612)	(3,1)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	4.546	-	(314)	(0,1)	(459)	(0,1)	-	-	-	3.774	-
Risultato operativo	220.379	18,0	43.918	11,9	22.697	6,8	(1.521)	(5.314,9)	-	285.473	15,1
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(12.102)	(42.295,2)	-	(12.102)	(0,6)
(Oneri)/proventi finanziari	1.660	-	(4.636)	(1,3)	(1.442)	(0,4)	(258)	(902,9)	-	(4.676)	(0,2)
Utile ante imposte	222.039	18,1	39.282	10,6	21.255	6,4	(13.881)	(48.513,0)	-	268.695	14,2

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per tipologia:

BUSINESS LINE	REGION 1		REGION 2		REGION 3		IOT INCUBATOR	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
T&M	18,9%	18,2%	57,0%	56,4%	56,4%	52,3%	-	-
FIXED PRICE PROJECTS	81,1%	81,8%	43,0%	43,6%	43,6%	47,7%	-	-
OTHER BUSINESS	-	-	-	-	-	-	100%	100%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale per Region:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	31/12/2023
Attività operative a breve	693.934	170.928	131.032	954	(85.311)	910.908
Passività operative a breve	(631.765)	(113.376)	(148.559)	(18.700)	85.311	(827.090)
Capitale circolante netto (A)	62.169	56.922	(17.527)	(17.746)	-	83.818
Attività non correnti	421.959	329.691	252.345	42.463	-	1.046.457
Passività non finanziarie a m/l termine	(124.062)	53.445	(41.175)	232	-	(218.450)
Attivo fisso (B)	297.897	276.246	211.170	42.695	-	828.007
Capitale investito (A+B)	360.066	333.168	193.643	24.949	-	911.826

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	31/12/2022
Attività operative a breve	657.942	135.430	115.496	942	(66.534)	843.276
Passività operative a breve	(591.634)	(116.629)	(136.529)	(18.426)	66.534	(796.686)
Capitale circolante netto (A)	66.307	18.801	(21.033)	(17.485)	-	46.590
Attività non correnti	420.089	340.389	250.562	59.531	-	1.070.572
Passività non finanziarie a m/l termine	(109.781)	(59.850)	(46.460)	227	-	(215.864)
Attivo fisso (B)	310.308	280.539	204.102	59.758	-	854.708
Capitale investito (A+B)	376.615	299.340	183.069	42.274	-	901.298

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	2023	2022	VARIAZIONE
Region 1	9.755	8.612	1.143
Region 2	3.049	2.834	215
Region 3	1.994	2.016	(22)
IoT Incubator	-	5	(5)
Totale	14.798	13.467	1.331

Nota 37 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- ▶ gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- ▶ mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ▶ monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2023 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 483 migliaia di Euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- ▶ Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- ▶ Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2023, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	21	-	-	41.373
Convertible loans	22	-	-	1.298
Titoli finanziari	22	30.755	-	-
Strumenti finanziari derivati		-	1.983	-
Totale attività		30.755	1.983	42.671
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	29	-	-	114.368
Totale passività		-	-	114.368

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche e istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Il *fair value* dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Nota 38 - Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)			
Rapporti patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	Natura dell'operazione
Crediti commerciali e diversi	3	-	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	510	326	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	13.648	13.626	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
Rapporti economici	2023	2022	Natura dell'operazione
Ricavi per prestazione di servizi	19	19	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	1.488	1.312	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	18.178	13.354	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	148	148	Compenso a collegio Sindacale

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 203 migliaia di Euro.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche (per i quali si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione).

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 39 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
Amministratori	11.475	7.677
Sindaci	148	148
Totale	11.623	7.825

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 6.753 migliaia di Euro (5.677 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Nota 40 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Si segnala che:

- ▶ il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland SE in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 Euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 Euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 Euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 - 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.
- ▶ all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. ha trovato applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro. Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle

Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure previste dalla legge tedesca al riguardo ed a seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 33). In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre 2023 un valore residuo di Euro 87 migliaia.

Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Nota 41 - Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Nel pomeriggio del 28 febbraio 2024 è stato notificato a Reply S.p.A. un decreto di sequestro preventivo emesso, in data 8 febbraio 2024, dal Tribunale di Milano.

Con tale decreto sono stati assoggettati a sequestro preventivo alle società e persone fisiche asseritamente coinvolte a vario titolo importi per un totale di circa Euro 322 milioni, di cui 7.949.544,98 € a Reply S.p.A.

Da quanto è indicato nel decreto, il reato contestato è quello di cui all'art. 640-ter commi 1 e 3 c.p., nel periodo 2017-2019.

Secondo quanto emerge dal Decreto, sarebbe stato posto in essere un meccanismo fraudolento in relazione all'operatore telefonico TIM, che avrebbe consentito di operare attivazioni non richieste da parte degli utenti di c.d. servizi a valore aggiunto (VAS) offerti da c.d. Content Service Provider (CSP), quali, ad esempio, loghi, suonerie etc.; tali attivazioni non richieste avrebbero comportato l'addebito del relativo canone sul credito telefonico degli utenti e quindi avrebbero comportato, tramite un meccanismo di revenue share,

ricavi per i soggetti della filiera: dall'operatore telefonico, agli altri operatori, tra cui i CSP (destinatari della maggior parte dei proventi residui) e anche a chi svolgeva ruoli meramente commerciali e tecnici (come Reply).

Nel decreto di sequestro sono riportati estratti di dichiarazioni di taluni soggetti che coinvolgerebbero nel predetto meccanismo fraudolento un dipendente di una delle società del Gruppo Reply.

Il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Nota 42 – Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2024 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Prospetti allegati

Conto economico Consolidato redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	2.117.983	19	0%	1.891.114	19	0%
Altri ricavi	23.947	-	-	19.452	-	-
Acquisti	(29.364)	-	-	(27.328)	-	-
Lavoro	(1.139.331)	(18.178)	2,1%	(986.744)	(13.354)	1,4%
Costi per servizi	(619.657)	(1.636)	0,3%	(606.853)	(1.460)	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(75.205)	-	-	(58.612)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	14.372	-	-	54.445	-	-
Risultato operativo	292.745	-	-	285.473	-	-
Risultati di imprese collegate	(13.877)	-	-	(12.102)	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(7.287)	-	-	(4.676)	-	-
Utile ante imposte	271.581	-	-	268.695	-	-
Imposte sul reddito	(83.122)	-	-	(76.511)	-	-
Utile netto	188.459	-	-	192.184	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza	(1.760)	-	-	(1.168)	-	-
Utile attribuibile alla Capogruppo	186.699	-	-	191.016	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	108.197	-	0,0%	98.068	-	0,0%
Avviamento	626.481	-	0,0%	630.255	-	0,0%
Attività immateriali	81.509	-	0,0%	105.173	-	0,0%
Immobilizzazioni diritto d'uso	114.758	-	0,0%	112.341	-	0,0%
Partecipazioni	41.373	-	0,0%	51.049	-	0,0%
Attività finanziarie	7.448	-	0,0%	11.706	-	0,0%
Attività per imposte anticipate	66.693	-	0,0%	61.979	-	0,0%
Attività non correnti	1.046.457	-	0,0%	1.070.572	-	0,0%
Rimanenze	47.061	-	0,0%	83.880	-	0,0%
Crediti commerciali	739.474	3	0,0%	657.568	-	0,0%
Altri crediti e attività correnti	124.373	-	0,0%	101.828	-	0,0%
Attività finanziarie	32.872	-	0,0%	30.608	-	0,0%
Disponibilità liquide	383.742	-	0,0%	283.695	-	0,0%
Attività correnti	1.327.523	-	0,0%	1.157.578	-	0,0%
TOTALE ATTIVITÀ	2.373.980	-	0,0%	2.228.150	-	0,0%
Capitale sociale	4.863	-	0,0%	4.863	-	0,0%
Altre riserve	923.277	-	0,0%	774.411	-	0,0%
Utile attribuibile ai soci della controllante	186.699	-	0,0%	191.016	-	0,0%
Patrimonio netto attribuibile alla Capogruppo	1.114.840	-	0,0%	970.291	-	0,0%
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	1.883	-	0,0%	1.579	-	0,0%
PATRIMONIO NETTO	1.116.723	-	0,0%	971.869	-	0,0%
Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out	86.523	-	0,0%	112.827	-	0,0%
Passività finanziarie	52.291	-	0,0%	74.533	-	0,0%
Passività finanziarie da diritto d'uso	95.101	-	0,0%	97.624	-	0,0%
Benefici a dipendenti	69.677	-	0,0%	42.831	-	0,0%
Passività per imposte differite	41.605	-	0,0%	44.964	-	0,0%
Fondi	20.644	-	0,0%	15.242	-	0,0%
Passività non correnti	365.841	-	0,0%	388.021	-	0,0%
Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out	27.845	-	0,0%	28.675	-	0,0%
Passività finanziarie	32.655	-	0,0%	43.745	-	0,0%
Passività finanziarie da diritto d'uso	31.670	-	0,0%	27.829	-	0,0%
Debiti commerciali	191.001	510	0,3%	168.835	326	0,2%
Altri debiti e passività correnti	607.705	13.648	2,1%	598.557	13.626	2,3%
Fondi	539	-	0,0%	619	-	0,0%
Passività correnti	891.415	-	0,0%	868.260	-	0,0%
TOTALE PASSIVITÀ	1.257.256	-	0,0%	1.256.281	-	0,0%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	2.373.980	-	0,0%	2.228.150	-	0,0%

Elenco delle imprese al 31 dicembre 2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino – Corso Francia, 110 - Italia	
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		
4brands Reply GmbH & CO. KG. (*)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Airwalk Holding Ltd	Kent, Regno Unito	100,00%
Airwalk Consulting Ltd.	Edinburgo, Scozia	100,00%
Airwalk Consulting Ltd. (Hong Kong)	Shueng Wan, Hong Kong	100,00%
AWC Partners Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Alpha Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Aim Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Arlanis Reply Ltd (già Forcology Ltd)	Londra, Regno Unito	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Autonomous Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Auxulus Reply GmbH (già Industrie Reply GmbH)	Monaco, Germania	100,00%
Atomic Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherlands	100,00%
Avvio Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Blowfish Digital Holdings Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Business Elements Group BV	Belgio	100,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Business Reply Public Sector S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd in liquidazione	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Canvas Reply GmbH (già Neveling Reply GmbH)	Amburgo, Germania	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Dynamics GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA.	San Paolo, Brasile	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Comwrap Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
ComSysto D.O.O.	Zagabria, Croazia	100,00%
ComSysto Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Concept Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Core Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Elbkind Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Everlo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Fincon Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Frank Reply GmbH (già Vivametric Reply GmbH)	Guetersloh, Germania	100,00%
G-Force Demco Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Go Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Gray Matter Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	100,00%
Industrie Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Infinity Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ki Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Laife Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Leadwise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Liquid Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Logistics Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Logistics Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Lynx Recruiting Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Machine Learning GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Mansion House Consulting Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Mansion House Consulting PTE Limited	Singapore	100,00%
MHC Holding Us Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Mansion House Consulting Inc.	Wilmington, USA	100,00%
MCG Systems AG	Colonia, Germania	100,00%
Modcomp GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Neo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Net Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Net Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Nexi Digital S.r.l.	Torino, Italia	51,00%
Nexi Digital Polska Sp. z o.o.	Varsavia, Polonia	51,00%
Next Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Next Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH & CO. KG (*)	Monaco, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Red Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Deutschland SE	Guetersloh, Germania	100,00%
Reply GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium SA	Mont Saint Guibert, Belgio	100,00%
Reply Croatia d.o.o.	Croazia	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply France SAS	Parigi, Francia	100,00%
Reply Sarl	Lussemburgo	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Polska Sp. z o.o. (già Hermes Reply Polska Sp. z o.o.)	Katowice, Polonia	100,00%
Retail Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Roboverse Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sagepath LLC (*)	Atlanta, USA	70,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sensor Reply S.r.l. (già Envision)	Torino, Italia	100,00%
Shield Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Shield Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Spike Reply GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Spike Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Spike Digital Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sprint Reply SA (già Brightknight SA)	Belgio	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sprint Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Sprint Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Spot Digital Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Storm Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%

Storm Reply Inc. ^(*)	USA	97,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Syskoplan Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Cx Reply S.r.l. (già Portaltech Reply S.r.l.)	Torino, Italia	100,00%
Syskoplan Reply LLC (già Enowa LLC)	Philadelphia, USA	100,00%
Syskoplan IE Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romaniaa	100,00%
Tender Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TD Reply GmbH	Berlino, Germania	100,00%
TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd	Cina	100,00%
Threepipe Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
The Spur Group LLC	Seattle, USA	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
TripleSense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Up Reply GmbH (già Portaltech Reply Süd GmbH)	Monaco, Germania	100,00%
Valorem LLC	Kansas City, USA	100,00%
Valorem Private Ltd	India	99,99%
Valorem GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Vanilla Reply GmbH (già Portaltech Reply GmbH)	Guetersloh, Germania	100,00%
Wemanimity Group SAS	Paris, Francia	100,00%
WM Reply S.r.l. ^(*)	Torino, Italia	80,00%
WM Reply Inc. ^(*)	Illinois, USA	80,00%
WM Reply Ltd	Auckland, NZ	80,00%
WM Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
WM Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
WM Reply Malaysia Ltd	Malesia	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xenia Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2023.

(**) Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

SOCIETÀ ISCRITTE AL FAIR VALUE

BlueGrove AS	Norvegia	11,60%
Canard Drones Ltd	Spagna	35,41%
Connecterra BV	Belgio	16,00%
Connecterra Group Ltd	Inghilterra	26,14%
Dcbrain SAS	Francia	8,46%
FoodMarble Digestive Health Ltd	Inghilterra	18,50%
Gymcraft Ltd.	Inghilterra	0,02%
iNova Design Ltd	Inghilterra	27,25%
Iotic Labs Ltd	Inghilterra	16,28%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	26,22%
Metron Sas	Francia	8,32%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	30,73%
Sensoria Inc.	Stati Uniti	25,97%
TAG Sensors AS	Norvegia	19,67%
Ubirch GmbH	Germania	18,51%
We Predict Ltd	Inghilterra	16,64%
Zeetta Networks Ltd	Inghilterra	24,00%
Yellow Line Parking Ltd	Inghilterra	8,94%
Zeetta Networks Ltd	Inghilterra	24,00%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2023
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	49
	PwC S.p.A.	Società controllate	590
	PwC GmbH	Società controllate	356
	Totale		995
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	3
	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	45
	PwC S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	107
	Totale		156
Totale			1.150

(1) Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770 e altre attestazioni

(2) Attestazione DNF

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- ▶ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ▶ l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1 il Bilancio consolidato

- ▶ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ▶ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2024
/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

GRUPPO REPLY

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Reply (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reply SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Nota 2 "Principi contabili e criteri di consolidamento" paragrafo "Perdite di valore" e Nota 18 "Avviamento" del bilancio consolidato

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 626 milioni, pari a circa il 26 per cento del totale delle attività, ed è riferito per Euro 200 milioni al gruppo di Unità Generatrici di Cassa ("Cash Generating Unit" o "CGU") denominato Region 1, per Euro 233 milioni alla CGU denominata Region 2 e per Euro 193 milioni alla CGU denominata Region 3.

La Direzione aziendale effettua la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento delle CGU identificate, annualmente o quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore, confrontando il valore contabile delle stesse con la stima del relativo valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment).

La Direzione aziendale, con il supporto di esperti terzi, ha svolto l'esercizio annuale di impairment test alla data del 31 dicembre 2023 su tutte le CGU identificate. A seguito del test svolto il valore recuperabile dell'avviamento, determinato secondo la configurazione del valore d'uso, è risultato superiore al valore contabile per tutte le CGU identificate.

L'impairment test ha richiesto la formulazione di stime complesse quali ad esempio quelle relative ai flussi di cassa prospettici ed alla loro normalizzazione, ai tassi di sconto da utilizzare per l'attualizzazione e al tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore terminale dopo il periodo di previsione esplicita dei flussi.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione, in considerazione della significatività del valore allocato alle singole CGU identificate, nonché delle modalità di determinazione del valore d'uso basate su assunzioni complesse che hanno richiesto da parte nostra una particolare attenzione sull'esercizio di impairment test effettuato dalla Società.

Le attività di revisione effettuate hanno previsto un'analisi di conformità della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e di verifica della coerenza con l'effettivo processo di impairment test svolto.

Abbiamo effettuato l'analisi delle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del valore attuale dei flussi di cassa prospettici. Tale analisi è stata svolta sia attraverso incontri e approfondimenti con la Direzione aziendale, sia attraverso la comparazione dei tassi di sconto e di crescita con i benchmark di mercato, con le indicazioni pervenute dagli esperti della Direzione e con le relative assunzioni e parametri utilizzati nell'ambito dell'impairment test dello scorso esercizio.

Inoltre, abbiamo verificato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC, i) la coerenza dei flussi di cassa prospettici utilizzati ai fini dell'impairment test con le proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione il 23 febbraio 2024, ii) l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo e iii) le analisi di sensitività svolte dalla Direzione aziendale.

Infine, è stata verificata l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento dell'impairment test, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dello stesso, ai risultati quantitativi ottenuti e alle analisi di sensitività svolte.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito, in data 19 aprile 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note di commento al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)

BILANCIO

D'ESER

CIZIO

AL 31

DICEM

BRE

2023

Conto Economico (*)

(IN EURO)	NOTA	2023	2022
Ricavi	5	792.261.247	709.328.790
Altri ricavi	6	22.794.238	25.668.033
Acquisti	7	(29.671.176)	(37.856.490)
Lavoro	8	(33.309.178)	(26.535.763)
Servizi e costi diversi	9	(732.056.100)	(654.350.573)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(4.445.008)	(3.880.483)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(6.482.920)	2.855.100
Risultato operativo		9.091.102	15.228.615
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	140.546.955	73.413.842
(Oneri)/proventi finanziari	13	20.834.566	12.648.115
Risultato ante imposte		170.472.623	101.290.573
Imposte sul reddito	14	(9.342.926)	(7.148.880)
Risultato dell'esercizio		161.129.698	94.141.693
Utile netto per azione e diluito	15	4,32	2,53

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

Conto Economico Complessivo

(IN EURO)	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) del periodo (A)		161.129.698	94.141.693
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-	-
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	28	(11.060)	73.785
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		(11.060)	73.785
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-	-
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		(860.050)	3.705.993
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		160.269.648	97.847.686

Situazione Patrimoniale-Finanziaria (*)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
Attività materiali	17	546.470	534.336
Avviamento	18	86.765	86.765
Attività immateriali	19	5.565.338	7.535.237
Immobilizzazioni da diritto d'uso	20	1.262.979	937.764
Partecipazioni	21	208.916.189	177.988.453
Attività finanziarie	22	464.115.480	508.760.401
Attività per imposte anticipate	23	9.384.763	6.728.474
Attività non correnti		689.877.984	702.571.430
Crediti commerciali	24	569.853.187	532.386.689
Altri crediti e attività correnti	25	76.132.534	61.379.942
Attività finanziarie	26	86.097.755	93.913.784
Disponibilità liquide	27	233.202.949	82.017.473
Attività correnti		965.286.426	769.697.889
TOTALE ATTIVITÀ		1.655.164.409	1.472.269.318
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		565.296.705	509.293.298
Risultato dell'esercizio		161.129.698	94.141.693
PATRIMONIO NETTO	28	731.289.889	608.298.477
Passività finanziarie	29	48.174.351	67.319.609
Passività finanziarie IFRS 16	29	740.965	432.456
Benefici a dipendenti	30	771.789	889.438
Passività per imposte differite	31	5.934.786	6.012.577
Fondi	34	7.316.101	833.180
Passività non correnti		62.937.992	75.487.260
Passività finanziarie	29	278.585.391	266.759.565
Passività finanziarie IFRS 16	29	523.515	514.766
Debiti commerciali	32	476.954.890	443.813.330
Altri debiti e passività correnti	33	74.872.733	68.170.921
Fondi	34	30.000.000	9.225.000
Passività correnti		860.936.529	788.483.582
TOTALE PASSIVITÀ		923.874.521	863.970.842
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.655.164.409	1.472.269.318

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

Variazioni del Patrimonio Netto

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2022	4.863.486	(7.219.996)	305.880.909	248.622.250	(1.033.305)	(70.472)	551.042.871
Dividendi distribuiti	-	-	-	(29.759.840)	-	-	(29.759.840)
Variazione azioni proprie	-	(9.902.493)	-	-	-	-	(9.902.493)
Totale Utile/(perdita)	-	-	-	94.141.693	3.632.208	73.785	97.847.686
Altre variazioni	-	-	-	(929.747)	-	-	(929.747)
Al 31 dicembre 2022	4.863.486	(17.122.489)	305.880.909	312.074.355	2.598.903	3.313	608.298.476

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	4.863.486	(17.122.489)	305.880.909	312.074.355	2.598.903	3.313	608.298.476
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278.236)	-	-	(37.278.236)
Totale Utile/(perdita)	-	-	-	161.129.698	(848.990)	(11.060)	160.269.648
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	4.863.486	(17.122.489)	305.880.909	435.925.816	1.749.913	(7.747)	731.289.888

Rendiconto finanziario

(IN EURO)	2023	2022
Risultato dell'esercizio	161.129.698	94.141.693
Imposte sul reddito	12.077.006	7.148.880
Ammortamenti	4.445.008	3.880.483
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	30.756.311	(1.604.018)
Variazione dei crediti commerciali	(36.475.183)	(131.492.135)
Variazione dei debiti commerciali	33.141.560	85.315.622
Variazione delle altre passività ed attività	(17.226.761)	4.036.383
Pagamento imposte sul reddito	(5.699.194)	(8.888.365)
Interessi pagati	3.966.587	(1.788.177)
Interessi incassati	(4.237.225)	50.821
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	181.877.805	50.801.186
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(1.836.226)	(3.452.728)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	9.452.778	(170.344.295)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(726.090)	(38.862.833)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	6.890.462	(212.659.855)
Pagamento dividendi	(37.278.236)	(29.759.840)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	-	(9.902.493)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	6.500.000	80.000.000
Esborsi per rimborso di prestiti	(20.952.381)	(8.333.333)
Variazione passività finanziarie per leasing	(681.757)	(594.817)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(52.412.374)	31.409.516
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	136.355.894	(130.449.154)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(97.978.014)	32.471.139
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	38.377.880	(97.978.014)
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	136.355.894	(130.449.153)

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	(97.978.014)	32.471.139
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82.017.473	182.545.754
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	66.596.349	52.797.469
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(226.237.713)	(192.867.526)
Scoperti di conto corrente	(20.354.123)	(10.004.558)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	38.377.880	(97.978.014)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	233.202.949	82.017.473
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	55.113.331	66.596.349
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(249.938.400)	(226.237.713)
Scoperti di conto corrente	-	(20.354.123)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri rilevanti
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Contributi
Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Attività	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni da diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Crediti commerciali
	NOTA 25	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 26	Attività finanziarie correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Passività e Patrimonio Netto	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Passività finanziarie
	NOTA 30	Benefici a dipendenti
	NOTA 31	Passività per imposte differite
	NOTA 32	Debiti commerciali
	NOTA 33	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 34	Fondi
	NOTA 35	Rapporti con parti correlate
Altre informazioni	NOTA 36	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 37	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 38	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 39	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 40	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2023
	NOTA 42	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Nota 1 - Informazioni generali

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti.

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

Nota 2 - Principi contabili e criteri rilevanti

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dell'IFRS 9, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale. Il presente bilancio d'esercizio è redatto in Euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	20%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS

sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- ▶ l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- ▶ è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- ▶ i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	33%
Software	33%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni in diritto d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ad autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- ▶ l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- ▶ i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- ▶ l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del fair value al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Attività finanziarie correnti e non correnti

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

- i. a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
- ii. a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- ▶ se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- ▶ se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- ▶ se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - ▶ se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - ▶ e la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

▶ Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

▶ Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

▶ Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci,

per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento

alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale ("Stock Options")

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

I bonus regolati attraverso il riconoscimento di azioni della società (equity settlement) vengono iscritti al loro fair value iniziale e misurati in maniera lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*).

Piani di incentivazione (LTI)

I piani di incentivazione legati a specifici parametri (economico finanziari, ESG e TSR) vengono iscritti sulla base del loro fair value iniziale e rivisti ad ogni reporting date per adeguarli sulla base della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e della permanenza degli assegnatari (*vesting condition*).

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione

attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi ed altri ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- ▶ identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- ▶ identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- ▶ determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- ▶ allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*;
- ▶ rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei

casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Tali stime riguardano principalmente:

Partecipazioni

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società verifica se esistono indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascun investimento richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul valore d'iscrizione delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.

Crediti commerciali

La riduzione di valore sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi

La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.

Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi a contenziosi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate

valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono riportate le modifiche ai principi contabili internazionali omologate dalla Commissione Europea, già riportate nella Relazione finanziaria annuale 2022, le cui disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, oltre alle modifiche non ancora omologate dalla Commissione Europea.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2021/2036, emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021, sono state omologate le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e a: (i) ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma; (ii) rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci; (iii) facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" con il quale si richiede alle singole entità di fornire maggiori informazioni in merito alle loro politiche contabili. Le modifiche chiariscono che le informazioni relative alle politiche contabili sono rilevanti quando, considerate unitamente ad altre informazioni presenti in bilancio, si può ragionevolmente presumere che esse influenzino le decisioni degli utilizzatori del bilancio. La descrizione fornita in merito alle politiche contabili deve essere "entity specific" mettendo in evidenza le peculiarità del trattamento contabile adottato dall'impresa fornendo informazioni maggiormente utili rispetto a una descrizione standardizzata o che si limiti esclusivamente a replicare le

disposizioni degli IFRS. Le modifiche al Practice Statement forniscono indicazioni sulle modalità di applicazione del concetto di materialità all’informativa contabile. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 8 “Definition of Accounting Estimates” con il quale viene puntualizzata la nozione di stime contabili, eliminando la definizione di cambiamento nelle stime contabili. Nella nuova accezione le stime contabili sono definite come importi monetari soggetti a incertezza valutativa e che, pertanto, devono essere stimati mediante l’utilizzo di giudizi, assunzioni, tecniche di valutazione e input. Le variazioni nelle stime contabili sono applicate prospetticamente solo alle operazioni future e ad altri eventi futuri, mentre le variazioni nei principi contabili sono generalmente applicate retroattivamente. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1392, emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 12 “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”, con il quale viene precisata la modalità di contabilizzazione delle imposte differite attive e passive relative ad alcune operazioni, quali operazioni di leasing e obblighi di smantellamento, che in sede di rilevazione iniziale danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo, e all’IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards” con l’introduzione di un paragrafo specifico sulla data di applicazione delle suddette modifiche, e di alcuni paragrafi riguardanti l’Appendice B dell’IFRS 1. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1491, emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022, sono state omologate le modifiche all’IFRS 17 “Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information”, con il quale si richiede che se un’entità applica l’IFRS 17 a seguito dell’applicazione dell’IFRS 9 (sovrapposizione della classificazione), l’entità deve fornire informazioni qualitative che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere: (i) la misura in cui la sovrapposizione della classificazione è stata applicata (per esempio, se è stata applicata a tutte le attività finanziarie eliminate nel periodo comparativo); e (ii) se e in quale misura le disposizioni sulla riduzione di valore dell’IFRS 9 sono state applicate. Lo IASB ha di conseguenza aggiunto un elemento del blocco di testo alla tassonomia IFRS per riflettere questa nuova disposizione in materia di informativa. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Alla data della presente relazione Reply ritiene che le modifiche sopra indicate non abbiano impatti significativi sulla società.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non current” e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un documento denominato Amendment to IAS 1 “Non-Current Liabilities with Covenants”. Gli emendamenti forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 “Lease Liability in a Sale and Leaseback” con il quale si prevede che il venditore-locatario valuti l’attività con diritto di utilizzo derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione in base alla percentuale del precedente valore contabile dell’attività mantenuta dal venditore-locatario. Di conseguenza, in un’operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario rileva solo l’importo di eventuali utili o perdite relativi ai diritti trasferiti all’acquirente-locatore. Pertanto, la valutazione iniziale della passività per leasing derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione è una conseguenza del modo in cui il venditore-locatario valuta l’attività con diritto di utilizzo e l’utile o la perdita rilevati alla data dell’operazione. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 12 “International Tax Reform - Pillar Two Model Rules” con il quale si introduce un’eccezione temporanea obbligatoria ai requisiti dello IAS 12 per la rilevazione e la disclosure informativa specifica sulle attività e passività fiscali differite derivanti dal “Pillar Two Model Rules” dell’OCSE. Il Pillar Two mira a garantire, attraverso l’introduzione di regole comuni, che in ogni giurisdizione, i grandi gruppi multinazionali, con un fatturato consolidato pari o superiore a 750 milioni di Euro, scontino un livello di imposizione effettiva non inferiore al 15%. L’eccezione temporanea sarà efficace immediatamente dopo la pubblicazione dell’Amendment con effetto retrospettivo in conformità allo IAS 8, mentre i requisiti di informativa specifici sono efficaci a partire dai bilanci annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o data successiva.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 and IFRS 7 “Supplier Finance Arrangements” con il quale si richiede di fornire informazioni aggiuntive sui contratti di supplier finance che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare come tali contratti con i fornitori influiscano sulle passività e sui flussi finanziari e di comprenderne l’effetto sull’esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Alla data della presente relazione Reply sta valutando gli eventuali impatti sulla società delle modifiche ai principi indicati.

Nota 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Capogruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento

di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'attività svolta principalmente nell'area Euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Nota 4 - Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 5[^] comma dell'art. 2423 Codice Civile

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5[^] comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 792.261.247 Euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	677.804.118	599.230.362	78.573.756
Royalties marchio "Reply"	58.424.312	53.610.718	4.813.594
Servizi vari infragruppo	38.789.200	32.879.154	5.910.046
Altri addebiti infragruppo	17.243.618	23.608.557	(6.364.939)
Totale	792.261.247	709.328.790	82.932.456

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 78.573.756 Euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- ▶ coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- ▶ amministrazione, personale e marketing;
- ▶ servizi di direzione delle controllate.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2023 ammontano a 22.794.238 Euro (25.668.033 Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

Nota 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	18.083.064	15.850.165	2.232.899
Hardware per rivendita	11.056.580	21.454.671	(10.398.091)
Altri	531.532	551.654	(20.121)
Totale	29.671.176	37.856.490	(8.185.313)

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.

La voce Altri include principalmente l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati (168.464 Euro) e l'acquisto di carburante (330.560 Euro).

Nota 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a 33.309.178 Euro, con un incremento di 6.773.415 Euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Personale dipendente	23.469.355	21.447.886	2.021.470
Amministratori	9.839.822	5.087.877	4.751.945
Totale	33.309.178	26.535.763	6.773.415

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Dirigenti	91	90	1
Quadri	4	6	(2)
Impiegati	13	13	-
Totale	108	109	(1)

Il numero medio dei dipendenti nel 2023 risulta essere di 110 (nel 2022 era pari a 106).

Nota 9 - Servizi e costi diversi

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	5.072.883	6.227.758	(1.154.875)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	2.783.553	2.478.381	305.172
Prestazioni professionali da società del gruppo	659.609.483	580.430.560	79.178.923
Spese di marketing	7.344.414	7.239.857	104.557
Servizi amministrativi e legali	1.573.044	2.822.525	(1.249.481)
Collegio Sindacale e società di revisione	282.130	296.159	(14.029)
Noleggi e leasing	2.005.920	1.351.499	654.421
Spese ufficio	4.089.459	4.386.564	(297.105)
Servizi vari da società del gruppo	23.170.374	19.302.832	3.867.542
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	20.749.553	23.341.928	(2.592.376)
Altri	5.375.287	6.472.510	(1.097.223)
Totale	732.056.100	654.350.573	77.705.527

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano un incremento di 79.178.923 Euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2023 un onere complessivo di 326.878 Euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2023 un onere complessivo di 3.467.113 Euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso sono pari a 651.017 Euro.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi non ricorrenti

Gli altri ricavi non ricorrenti connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa al 31 dicembre ammontano a 6.482.920 Euro e sono relativi principalmente a rilasci di fondi rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi. In particolare tale voce accoglie l'accantonamento pari a 6.700 migliaia di Euro, riferibile alla passività di cui si è data informativa nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda; in merito a tale evento si evidenzia una possibile passività, al momento non quantificabile, legata alle eventuali costituzioni di parte civile.

Nota 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Dividendi	164.086.955	92.266.000	71.820.955
Perdite di valore su partecipazioni	(23.540.000)	(18.852.158)	(4.687.842)
Totale	140.546.955	73.413.842	67.133.113

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2023
Aktive Reply S.r.l.	2.455.000
Arlanis Reply S.r.l.	1.710.000
Atlas Reply S.r.l.	1.175.000
Blue Reply S.r.l.	16.520.000
Bridge Reply S.r.l.	600.000
Business Reply S.r.l.	4.230.000
Cluster Reply Roma S.r.l.	1.540.000
Cluster Reply S.r.l.	16.400.000
Core Reply S.r.l.	1.945.000
Data Reply S.r.l.	4.630.000
Discovery Reply S.r.l.	1.405.000
E*finance Consulting S.r.l.	2.930.000
Ekip Reply S.r.l.	220.000
Eos Reply S.r.l.	505.000
Go Reply S.r.l.	1.960.000
Hermes Reply S.r.l.	1.500.000
Iriscube Reply S.r.l.	9.565.000
Like Reply S.r.l.	1.000.000
Logistics Reply S.r.l.	1.490.000
Nexi Digital S.r.l.	642.600
Open Reply S.r.l.	5.945.000
Pay Reply S.r.l.	830.000
Power Reply S.r.l.	4.670.000
Reply Consulting S.r.l.	1.275.000
Reply Digital Experience S.r.l.	1.785.000
Reply Polska Sp.z.o.o.	1.141.355
Retail Reply S.r.l.	2.665.000
Ringmaster S.r.l.	503.000
Santer Reply S.p.a.	11.260.000
Security Reply S.r.l.	12.745.000
Sense Reply S.r.l.	2.325.000
Spark Reply S.r.l.	190.000
Sprint Reply S.r.l.	1.715.000
Storm Reply S.r.l.	5.825.000
Syskoplan Reply S.r.l.	2.835.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	3.380.000
Sytel Reply S.r.l.	8.720.000
Tamtamy Reply S.r.l.	1.105.000
Target Reply S.r.l.	3.360.000
Technology Reply Roma S.r.l.	1.905.000
Technology Reply S.r.l.	13.545.000
Whitehall Reply S.r.l.	2.625.000
Xister Reply S.r.l.	1.315.000
Totale	164.086.955

La voce Perdite nette di valore su partecipazioni si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 21.

Nota 13 - (Oneri)/proventi finanziari

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	22.362.048	13.924.364	8.437.683
Proventi finanziari	4.237.225	86.825	4.150.401
Oneri finanziari	(4.214.964)	(1.956.188)	(2.258.776)
Altri	(1.549.742)	593.114	(2.142.857)
Totale	20.834.566	12.648.115	8.186.451

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

I proventi finanziari includono interessi su conti correnti bancari attivi per 4.237.225 Euro e 29.151 Euro interessi relativi a rimborsi fiscali.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce Altri si riferisce principalmente:

- ▶ per 2.777.684 Euro alla differenza cambio passiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'Euro (pari a 1.282.493 Euro differenza cambio attiva al 31 dicembre 2022);
- ▶ per negativi 1.043.804 Euro alla quota inefficace dell'IRS (pari a positivi 2.396.336 al 31 dicembre 2022);
- ▶ per 1.063.254 Euro a plusvalenze finanziarie derivanti dalla valutazione a fair value delle obbligazioni detenute da Reply nel corso del 2023 (al 31 dicembre 2022 risultavano minusvalenze finanziarie pari a 3.910.940 Euro);
- ▶ per 931.262 Euro agli interessi attivi maturati sulle obbligazioni (pari a 844.042 al 31 dicembre 2022).

Nota 14 - Imposte sul reddito

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
IRES	10.709.323	5.626.643	5.082.681
IRAP	1.021.000	688.000	333.000
Imposte esercizio precedente	346.683	(615.448)	962.131
Imposte correnti	12.077.006	5.699.195	6.377.811
Imposte differite passive	(77.791)	2.009.104	(2.086.895)
Imposte anticipate	(2.656.289)	(559.418)	(2.096.871)
Imposte differite/(anticipate)	(2.734.080)	1.449.686	(4.183.766)
Totale imposte sul reddito	9.342.925	7.148.880	2.194.045

Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	170.472.623	-
Onere fiscale teorico	24,0%	40.913.430
Variazioni fiscali nette	(126.829.787)	-
Imponibile fiscale	43.642.836	-
IRES corrente d'esercizio	-	10.479.000
Quota imposta sostitutiva affrancamento avviamento - partecipazione di controllo	230.323	-
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio in bilancio	-	10.709.323

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- ▶ variazioni in diminuzione per 173.697 migliaia di Euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (155.939 migliaia di Euro), agli utili su cambi da valutazione (3.276 migliaia di Euro), ai compensi ad amministratori da corrispondere (8.205 migliaia di Euro), e alla deduzione dell'avviamento implicito della partecipazione in Xister (1.442 migliaia di Euro);
- ▶ variazioni in aumento per 46.878 migliaia di Euro dovute principalmente a svalutazioni/ minusvalenze su partecipazioni (23.540 migliaia di Euro), accantonamento a fondo rischi (6.700 migliaia di Euro), perdite su cambio da valutazione dei finanziamenti fruttiferi in valuta (7.195 migliaia di Euro) e compensi ad amministratori da corrispondere (8.300 migliaia di Euro).

Determinazione dell'imponibile IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	9.091.102	-
Variazioni IRAP nette	15.923.557	-
Imponibile IRAP	25.014.658	-
IRAP corrente d'esercizio	-	1.021.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- ▶ variazioni in aumento per 17.582 migliaia di Euro dovute principalmente ai compensi e long term bonus amministratori (9.654 migliaia di Euro), accantonamento a fondi rischi (6.700 migliaia di Euro) e a commissioni bancarie (410 migliaia di Euro);
- ▶ variazioni in diminuzione per 1.659 migliaia di Euro dovute principalmente all'affrancamento del plusvalore della partecipazione in Xister (1.442 migliaia di Euro) e alla proventizzazione di fondi rischi (217 migliaia di Euro).

Nota 15 - Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2023 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 161.129.698 Euro (94.141.693 Euro al 31 dicembre 2022) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2023 al netto delle azioni proprie, pari a 37.278.236 (37.252.650 al 31 dicembre 2022).

(IN EURO)	2023	2022
Utile dell'esercizio	161.129.698	94.141.693
N. medio di azioni	37.278.236	37.252.650
Utile base per azione	4,32	2,53

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

Nota 16 - Contributi

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2023 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

PRESTAZIONE DI SERVIZI

SOGGETTO EROGANTE (IN EURO)	2023
AG. NAZ.LE PER L'AMM.NE E LA DEST.NE DEI BENI SEQ. E CONF. ALLA CRIM. ORG	43.513
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE	3.209.534
ARMA DEI CARABINIERI - 2 BRIGATA MOBILE - CC - SERV. AMM.VO	3.500
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - ANAC	436.510
AZ. OSP. SS ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO	149.937
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA BRIANZA	184.701
CSI PIEMONTE	50.163
ENI SPA	294.939
FINCANTIERI S.P.A.	12.900
IST. ZOOPROFILATTICO SPERIMENT. LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA	37.000
MINISTERO DELL'INTERNO - PREFETTURA - UTG DI ROMA	20.100
TOTALE	4.442.797

Nota 17 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2023 risultano pari a 546.470 Euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	123.331	99.866	23.465
Hardware	168.606	277.070	(108.464)
Altre	254.533	157.400	97.133
Totale	546.470	534.336	12.134

La voce Altre comprende prevalentemente telefoni cellulari e mobili e arredi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	963.476	2.116.903	1.490.165	4.570.544
Fondo ammortamento	(863.610)	(1.839.833)	(1.332.765)	(4.036.208)
31/12/2022	99.866	277.070	157.400	534.336
Costo storico				
Incrementi	92.051	55.861	194.426	342.338
Alienazioni	(29.442)	(950.206)	(70.989)	(1.050.636)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(68.586)	(164.325)	(93.967)	(326.878)
Alienazioni	29.442	950.206	67.663	1.047.310
Costo storico	1.026.086	1.222.559	1.613.602	3.862.246
Fondo ammortamento	(902.755)	(1.053.953)	(1.359.069)	(3.315.776)
31/12/2023	123.331	168.606	254.533	546.470

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 342.338 Euro, riferibili principalmente all'acquisto di personal computer, telefoni cellulari e attrezzature generiche.

Nota 18 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta a 86.765 Euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

Nota 19 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2023 le attività immateriali nette ammontano a 5.565.338 Euro (7.535.237 Euro al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Software	5.029.274	6.999.173	(1.969.899)
Marchio	536.064	536.064	-
Totale	5.565.338	7.535.237	(1.969.899)

Le attività immateriali nel corso del 2023 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	SOFTWARE	MARCHIO	TOTALE
Costo storico	21.173.549	536.064	21.709.613
Fondo ammortamento	(14.174.377)	-	(14.174.377)
31/12/2022	6.999.173	536.064	7.535.237
Costo storico			
Incrementi	1.497.214	-	1.497.214
Fondo ammortamento			
Ammortamento	(3.467.113)	-	(3.467.113)
Costo storico	22.670.763	536.064	23.206.827
Fondo ammortamento	(17.641.490)	-	(17.641.490)
31/12/2023	5.029.274	536.064	5.565.338

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce si riferisce ad attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Nota 20 - Immobilizzazioni da diritto d'uso

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease. Nella tabella che segue è riportata per la categoria dei veicoli l'immobilizzazione rilevata:

(IN EURO)	31/12/2022	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	31/12/2023
Veicoli	937.764	976.232	(651.017)	1.262.979

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing di autovetture.

Nota 21 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 208.916.189 Euro, con un incremento netto di 30.927.736 Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2022	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2023	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	558.500	665.030				1.223.530	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696					512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000					588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	12.575					12.575	100,00%
Avvio Reply S.r.l.	446.000				(446.000)	-	-
Blue Reply S.r.l.	527.892					527.892	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	1.000					1.000	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	1.206.000					1.206.000	100,00%
Bside S.r.l.	557.000				(557.000)	-	-
Business Reply S.r.l.	268.602				(29.125)	239.477	100,00%
Business Reply P.S. S.r.l.	-	10.000	180.000		29.125	219.125	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.540.848				(10.255)	2.530.593	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184					296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	39.500					39.500	22,90%
Core Reply S.r.l.	598.018					598.018	100,00%
Data Reply S.r.l.	317.662					317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669					1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385					3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000				(30.000)	-	-
Eos Reply S.r.l.	495.369					495.369	100,00%
Forge Reply S.r.l.	1.000		2.300.000	(2.300.000)		1.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000					1.920.000	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500					199.500	100,00%
Hermes Reply Consulting Nanjing Co.	1.000.000					1.000.000	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	6.724.952					6.724.952	100,00%
Lid Reply GmbH	28.000				(28.000)	-	100,00%
Like Reply S.r.l.	87.317				557.000	644.317	100,00%
Logistics Reply Roma S.r.l.	-	10.000	775.000		15.542	800.542	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	1.049.167				(15.542)	1.033.625	100,00%
Nexi Digital S.r.l.	5.100					5.100	51,00%
Net Reply S.r.l.	1.635.633					1.635.633	100,00%
Next Reply S.r.l.	570.000		565.000			1.135.000	100,00%
Open Reply S.r.l.	1.625.165					1.625.165	100,00%
Pay Reply S.r.l.	10.000					10.000	100,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2022	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2023	QUOTA DI POSSESSO
Portaltech Reply S.r.l.	106.000					106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.708.265					2.708.265	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	1.000	3.060				4.060	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434					3.518.434	100,00%
Reply France SAS	35.010.000					35.010.000	100,00%
Reply Deutschland SE	57.855.581				28.000	57.883.581	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	4.227.019				446.000	4.673.019	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	206.816					206.816	100,00%
Reply Inc.	2.814.625					2.814.625	100,00%
Reply Ltd.	11.657.767		28.033.646			39.691.413	100,00%
Reply Polska Sp. Zo.o.	10.217					10.217	100,00%
Reply Sarl	12.000					12.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	1.000		280.000	(280.000)		1.000	100,00%
Retail Reply S.r.l.	100.000					100.000	100,00%
Ringmaster s.r.l.	5.000					5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966					11.386.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	1.015.700					1.015.700	100,00%
Sensor Reply S.r.l.	12.800					12.800	100,00%
Shield Reply S.r.l.	-	10.000	298.000			308.000	100,00%
Spark Reply S.r.l.	1.042.500		185.000	(185.000)		1.042.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866					392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	155.000					155.000	100,00%
Storm Reply Roma S.r.l.	-	10.000			138.040	148.040	100,00%
Storm Reply S.r.l.	986.000				(138.040)	847.960	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571					949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	3.887.598					3.887.598	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931					894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	263.471				30.000	293.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338					600.338	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658					216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919					9.919	100,00%
Tender Reply S.r.l.	-	10.000				10.000	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212					160.212	100,00%
WM Reply S.r.l.	-	8.000	350.000		10.255	368.255	80,00%
Xenia Reply S.r.l.	380.000					380.000	100,00%
Xister Reply S.r.l.	9.150.465					9.150.465	100,00%
Totale	177.988.453	726.090	32.966.646	(2.765.000)	-	208.916.189	

Acquisizioni e sottoscrizioni

WM Reply S.r.l.

Nel mese di gennaio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società WM Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene l'80% del capitale sociale.

Logistics Reply Roma S.r.l.

Nel mese di gennaio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società Logistics Reply Roma S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Tender Reply S.r.l.

Nel mese di febbraio 2023 è stata costituita la società Tender Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Shield Reply S.r.l.

Nel mese di aprile 2023 è stata costituita la società Shield Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Business Reply P.S. S.r.l.

Nel mese di maggio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società Business Reply P.S. S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Storm Reply Roma S.r.l.

Nel mese di maggio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società Storm Reply Roma S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Le altre variazioni si riferiscono all'acquisizione di ulteriori quote del capitale sociale di partecipazioni già detenute negli esercizi precedenti.

Remissioni finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

Svalutazioni

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni

rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

Nota 22 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	430.716	244.048	186.668
Crediti finanziari verso controllate	463.286.764	508.173.353	(44.886.589)
Partecipazioni in altre imprese	398.000	343.000	55.000
Totale	464.115.480	508.760.401	(44.644.921)

La voce Depositi cauzionali include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Breed Reply Investments Ltd	54.712.381
Cluster Reply Informativa Ltda	1.215.000
Lid Reply GmbH	7.425.000
Reply Deutschland SE	130.000.000
Reply do Brasil Sistema De Informatica Ltda	2.181.740
Reply France Sas	26.000.000
Reply Inc.	143.985.886
Reply Ltd	27.023.337
Reply Polska Sp. z o.o.	319.500
Reply Sarl	25.208.135
Reply Services S.r.l.	39.815.786
Technology Reply S.r.l. (Romania)	200.000
Wemanity Group	5.200.000
Totale	463.286.764

Nota 23 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 9.384.763 Euro al 31 dicembre 2023 (6.728.474 Euro al 31 dicembre 2022) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2022	27.458.729	6.728.474
Accantonato	20.309.825	5.142.358
Utilizzato	(10.356.656)	(2.486.069)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2023	37.411.897	9.384.763
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	15.616.101	4.039.892
- perdite su cambi non realizzate	18.341.181	4.401.883
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.454.615	942.988
Totale	37.411.897	9.384.763

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 24 - Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a 569.853.187 Euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Clienti terzi	306.971.530	293.943.304	13.028.226
Note credito da emettere verso terzi	(10.711.100)	(8.223.845)	(2.487.255)
Fondo svalutazione crediti	(823.549)	(550.560)	(272.990)
Crediti commerciali verso terzi	295.436.882	285.168.899	10.267.982
Crediti verso controllate	274.416.306	247.217.790	27.198.516
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	274.416.306	247.217.790	27.198.516
Totale crediti commerciali	569.853.187	532.386.689	37.466.498

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 10.267.982 Euro.

I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato. Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2023 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, per 272.989 Euro; di seguito la movimentazione:

SALDO AL 31/12/2022	550.560
Accantonamento	272.989
SALDO AL 31/12/2023	823.549

Il valore contabile dei Crediti commerciali, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo fair value rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni.

Nota 25 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti tributari	3.906.717	1.643.601	2.263.116
Altri crediti verso controllate	40.822.578	31.921.953	8.900.625
Crediti vari	139.303	131.641	7.662
Ratei e risconti attivi	31.263.937	27.682.748	3.581.189
Totale	76.132.534	61.379.942	14.752.592

I Crediti tributari comprendono principalmente i crediti e acconti IRES per ritenute di acconto subite pari a 1.871.710 Euro (1.438.599 Euro al 31 dicembre 2022), crediti e acconti IRAP pari a 846.253 Euro (pari a zero al 31 dicembre 2022) e i crediti verso Erario per ritenute di acconto su interessi attivi pari a 741.291 Euro (2.216 Euro al 31 dicembre 2022).

Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Il valore contabile degli Altri crediti, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo fair value rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni.

Nota 26 - Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 86.097.755 Euro (93.913.784 Euro al 31 dicembre 2022) e sono relative principalmente:

- ▶ per 55.113.331 Euro al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A. (pari a 66.596.349 Euro al 31 dicembre 2022); il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.
- ▶ per 28.578.737 Euro a investimenti della controllante Reply S.p.A. La valorizzazione degli investimenti a breve termine, sulla base delle valutazioni di mercato al 31 dicembre 2023, ha evidenziato una differenza positiva pari a 1.063.254 Euro rispetto al costo di acquisto degli stessi.
- ▶ per 1.983.032 Euro al fair value dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui.

Nota 27 - Disponibilità liquide

Il saldo di 233.202.949 Euro, con un incremento di 151.185.476 Euro rispetto al 31 dicembre 2022, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 28 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 è pari a 37.278.236 invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 17.122.489 Euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 133.192, invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2023 le Riserve di capitale, pari a 305.880.909 Euro, sono principalmente costituite da:

- ▶ Riserva azioni proprie, pari a 17.122.489 Euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2023 erano pari a n. 133.192.
- ▶ Riserva acquisto azioni proprie, pari a 282.877.511 Euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 20 aprile 2023 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 300 milioni di Euro.
- ▶ Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
 - Per 3.445.485 Euro dalla Riserva avanzo da concambio;
 - Per 2.902.479 Euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 435.925.817 Euro comprendono principalmente:

- ▶ La Riserva legale pari a 972.697 Euro (972.697 Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ La Riserva straordinaria pari a 271.000.721 Euro (214.137.264 Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 Euro (2.822.701 Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ l'Utile dell'esercizio per 161.129.698 Euro (94.141.693 Euro al 31 dicembre 2022).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(11.060)	73.785
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	(11.060)	73.785
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	(860.050)	3.705.993

Nota 29 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023			31/12/2022		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	-	-	-	20.354.123	-	20.354.123
Finanziamenti bancari	28.646.991	48.174.351	76.821.343	20.952.381	70.410.783	91.363.164
C/C di corrispondenza verso controllate	249.938.400	-	249.938.400	226.237.713	-	226.237.713
Strumenti derivati	-	-	-	(784.652)	(3.091.173)	(3.875.825)
Passività finanziarie IFRS 16	523.515	740.965	1.264.480	514.765	432.456	947.221
Totale passività finanziarie	279.108.906	48.915.316	328.024.222	267.274.331	67.752.065	335.026.396

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN EURO)	31/12/2023				31/12/2022			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	-	-	-	-	20.354.123	-	-	20.354.123
Finanziamenti M&A	25.295.498	26.365.509	-	51.661.007	20.952.381	51.210.783	-	72.163.164
Mutui ipotecari	3.351.493	10.058.902	11.749.940	25.160.335	-	10.240.000	8.960.000	19.200.000
C/C di corrispondenza verso controllate	249.938.400	-	-	249.938.400	226.237.713	-	-	226.237.713
Passività finanziarie IFRS 16	523.515	740.965	-	1.264.480	514.765	432.456	-	947.221
Strumenti derivati	-	-	-	-	(784.652)	(2.075.477)	(1.015.697)	(3.875.826)
Totale	279.108.906	37.165.376	11.749.940	328.024.222	267.274.331	59.807.762	7.944.303	335.026.395

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- ▶ In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 27 maggio 2022. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo di tale linea ammonta a 25.000 migliaia di Euro.
- ▶ In data 8 novembre 2021 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 31 marzo 2023. Il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 29 settembre 2023 e scadrà il 30 settembre 2026. Al 31 dicembre 2023 debito residuo di tale linea ammonta a 25.714 migliaia di Euro.
- ▶ In data 19 maggio 2022 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 29 maggio 2024. Al 31 dicembre 2023 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di Euro.
- ▶ In data 20 febbraio 2023 Reply S.p.A. ha stipulato con Banco BPM S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 1° aprile 2025. Al 31 dicembre 2023 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di Euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

In data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di Euro.

In data 23 ottobre 2023 è stato stipulato con il medesimo istituto l'atto modificativo che ha previsto un prolungamento del periodo di utilizzo a 78 mesi, rispetto ai 66 mesi previsti con l'atto del 15 novembre 2021, con la possibilità di ottenere erogazioni fino al 30 novembre 2024. Il mutuo viene erogato in relazione all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Al 31 dicembre 2023 la linea è stata utilizzata per 25.200 migliaia di Euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2023 riferito all'adozione dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al fair value dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 55.000.000 Euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value determinato attraverso l'applicazione del costo ammortizzato.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornato con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Di seguito la rappresentazione di Reply S.p.A., alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	233.202.949	82.017.473	151.185.476
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Attività finanziarie correnti	86.097.755	93.913.784	(7.816.029)
D Liquidità (A+B+C)	319.300.704	175.931.257	143.369.447
E Debito finanziario corrente	250.461.915	246.321.950	4.139.965
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	28.646.992	20.952.381	7.694.611
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	279.108.906	267.274.331	11.834.575
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(40.191.798)	91.343.073	(131.534.871)
I Debito finanziario non corrente	48.973.822	70.846.741	(21.872.919)
J Strumenti di debito	(58.506)	(3.094.676)	3.036.171
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	48.915.317	67.752.065	(18.836.749)
Totale indebitamento finanziario	8.723.518	159.095.138	(150.371.620)

L'indebitamento finanziario netto comprende passività finanziarie da diritto d'uso per complessivi 1.264.480 Euro, di cui 740.965 Euro non correnti e 523.515 Euro correnti.

In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta.

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 26 e 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 29.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
Totale passività 2022	335.026.395
Scoperti c/c	(20.354.123)
c/c di corrispondenza passivi	(226.237.713)
IRS	3.786.386
Passività finanziarie IFRS 16	(947.221)
Passività finanziarie a ML termine 2022	91.273.724
<i>Cash flows</i>	(14.452.381)
Passività finanziarie a ML termine 2023	76.821.343
Scoperti c/c	-
c/c di corrispondenza passivi	249.938.400
IRS	-
Passività finanziarie IFRS 16	1.264.480
Totale passività 2023	328.024.222

Nota 30 - Benefici a dipendenti

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- ▶ Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- ▶ Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- ▶ Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della società: frequenza anticipazioni 2023: 2,50% frequenza turnover 2023: 10%
IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE	
Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2023 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,17%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo costante pari al 3,0%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2023:

SALDO AL 31/12/2022	889.438
(Utili)/perdite attuariali	11.060
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	29.036
Indennità liquidate	(157.745)
SALDO AL 31/12/2023	771.789

Nota 31 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 5.934.786 Euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	IMPONIBILE	IMPORTO
Fondo imposte differite al 31/12/2022	24.951.194	6.012.577
Accantonato	2.541.779	610.028
Utilizzato	(2.865.909)	(687.818)
Fondo imposte differite al 31/12/2023	24.627.064	5.934.786
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	718.806	172.513
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
- utili su cambi non realizzati e altre variazioni minori	23.285.431	5.588.504
Totale al 31/12/2023	24.627.064	5.934.786

Nota 32 - Debiti commerciali

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 476.954.890 Euro e hanno subito un incremento di 33.141.560 Euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	13.765.692	12.629.440	1.136.251
Debiti commerciali verso controllate	312.734.811	296.035.430	16.699.381
Debiti commerciali verso società controllanti	-	128.100	(128.100)
Anticipi da clienti	150.454.388	135.020.361	15.434.027
Totale	476.954.890	443.813.330	33.141.560

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 16.699.381 Euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A., infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli importi fatturati ai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

I debiti commerciali che sono contabilizzati inizialmente al fair value, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Per i debiti commerciali correnti il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 33 - Altri debiti e passività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	17.042.005	428.244	16.613.761
IRPEF e altri	3.809.339	9.489.133	(5.679.794)
Totale debiti tributari	20.851.344	9.917.377	10.933.967
INPS	1.790.189	1.535.619	254.570
Altri	448.689	422.978	25.711
Totale debiti previdenziali	2.238.877	1.958.597	280.281
Dipendenti per ratei	5.223.904	5.645.549	(421.646)
Debiti diversi vs. controllate	2.947.657	5.681.305	(2.733.648)
Debiti diversi	14.627.783	18.548.880	(3.921.097)
Ratei e risconti passivi	28.983.169	26.419.214	2.563.955
Totale altri debiti	51.782.512	56.294.947	(4.512.435)
Altri debiti e passività correnti	74.872.733	68.170.921	6.701.813

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte, debiti per IVA e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2023 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

I Debiti diversi si riferiscono principalmente a compensi e bonus ad amministratori riconosciuti quali partecipazione agli utili della società.

I ratei e risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di fronting svolte per le società controllate. Gli Altri debiti e passività correnti che sono contabilizzati inizialmente al fair value, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che data la natura corrente degli stessi coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 34 - Fondi

I Fondi ammontano a complessivi 37.316.101 Euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2022	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2023
Fondi rischi ed oneri	833.180	6.700.000	(217.080)	-	7.316.101
Fondo copertura perdite partecipazioni	9.225.000	20.775.000	-	-	30.000.000
Totale	10.058.180	27.475.000	(217.080)	-	37.316.101

Il fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.

In particolare tale voce accoglie l'accantonamento pari a 6.700 migliaia di Euro, riferibile alla passività di cui si è data informativa nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda; in merito a tale evento si evidenzia una possibile passività, al momento non quantificabile, legata alle eventuali costituzioni di parte civile.

La valutazione delle partecipazioni ha comportato un accantonamento pari a 20.775.000 Euro riferibili al sostegno finanziario necessario su alcune partecipate.

Nota 35 - Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2023 di Reply S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	NATURA DELL'OPERAZIONE
Rapporti patrimoniali	31/12/2023		31/12/2022		
Crediti per finanziamenti	463.287		508.173	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni		80		80	Depositi cauzionali
Crediti netti per c/c corrispondenza	(194.825)		(159.641)		Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	315.239	3	198.912	3	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	315.682	143	301.717	128	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	8.448		7.638	Debiti per compensi ad Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
Rapporti economici	2023		2022		
Ricavi per l'addebito di Royalties	58.424		53.611	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	67.294	18	74.683	18	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	14.225		9.372	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	712.287		637.044		Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	2.322	479	1.971	420	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	11.475	-	7.677	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	-	148	-	148	Compenso a Collegio Sindacale
Interessi attivi netti	29.579		13.924		Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell'Euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 22.932 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con

separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 36 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- ▶ gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- ▶ mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ▶ monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity Analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene

valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2023 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 438 migliaia di Euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- ▶ Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- ▶ Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari	26	28.579	-	-
Altre attività		-	-	-
Strumenti finanziari derivati	26	-	1.983	
Totale attività		28.579	1.983	-

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Nota 37 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2023.

Nota 38 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2023 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 39 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni

Si segnala che:

- ▶ il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland SE in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 Euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 Euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 Euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.
- ▶ all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. ha trovato applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro. Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure previste dalla legge tedesca al riguardo ed a seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 33). In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre 2023 un valore residuo di Euro 87 migliaia.

Passività potenziali

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 40 - Compensi ad amministratori, sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

Nota 41 - Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Nel pomeriggio del 28 febbraio 2024 è stato notificato a Reply S.p.A. un decreto di sequestro preventivo emesso, in data 8 febbraio 2024, dal Tribunale di Milano.

Con tale decreto sono stati assoggettati a sequestro preventivo alle società e persone fisiche asseritamente coinvolte a vario titolo importi per un totale di circa Euro 322 milioni, di cui 7.949.544,98 € a Reply S.p.A.

Da quanto è indicato nel decreto, il reato contestato è quello di cui all'art. 640-ter commi 1 e 3 c.p., nel periodo 2017-2019.

Secondo quanto emerge dal Decreto, sarebbe stato posto in essere un meccanismo fraudolento in relazione all'operatore telefonico TIM, che avrebbe consentito di operare attivazioni non richieste da parte degli utenti di c.d. servizi a valore aggiunto (VAS) offerti da c.d. Content Service Provider (CSP), quali, ad esempio, loghi, suonerie etc.; tali attivazioni non richieste avrebbero comportato l'addebito del relativo canone sul credito telefonico degli utenti e quindi avrebbero comportato, tramite un meccanismo di revenue share, ricavi per i soggetti della filiera: dall'operatore telefonico, agli altri operatori, tra cui i CSP (destinatari della maggior parte dei proventi residui) e anche a chi svolgeva ruoli meramente commerciali e tecnici (come Reply).

Nel decreto di sequestro sono riportati estratti di dichiarazioni di taluni soggetti che coinvolgerebbero nel predetto meccanismo fraudolento un dipendente di una delle società del Gruppo Reply.

Il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Nota 42 - Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2024 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Prospetti allegati

Reply S.p.A.

Conto economico redatto ai sensi della delibera
Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN EURO)	2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	792.261.247	118.326.732	14,9%	709.328.790	119.359.338	16,8%
Altri ricavi	22.794.238	21.635.227	94,9%	25.668.033	24.403.416	95,1%
Acquisti	(29.671.176)	(29.137.494)	98,2%	(37.856.490)	(36.802.395)	97,2%
Lavoro	(33.309.178)	(11.475.106)	34,4%	(26.535.763)	(7.677.000)	28,9%
Servizi e costi diversi	(732.056.100)	(686.087.559)	93,7%	(654.350.573)	(602.631.986)	92,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.445.008)			(3.880.483)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(6.482.920)			2.855.100		
Risultato operativo	9.091.102			15.228.615		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	140.546.955			73.413.842		
(Oneri)/proventi finanziari	20.834.566	29.579.277	142,0%	12.648.115	13.924.364	110,1%
Risultato ante imposte	170.472.623			101.290.573		
Imposte sul reddito	(9.342.926)			(7.148.880)		
Risultato dell'esercizio	161.129.698			94.141.693		
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	<i>4,32</i>			<i>2,53</i>		

Reply S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria redatta ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN EURO)	31/12/2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	546.470			534.336		
Avviamento	86.765			86.765		
Immobilizzazioni da diritto d'uso	5.565.338			7.535.237		
Altre attività immateriali	1.262.979			937.764		
Partecipazioni	208.916.189			177.988.453		
Attività finanziarie	464.115.480	463.286.764	99,8%	508.760.401	508.173.353	99,9%
Attività per imposte anticipate	9.384.763			6.728.474		
Attività non correnti	689.877.984			702.571.429		
Crediti commerciali	569.853.187	274.416.306	48,2%	532.386.689	247.217.790	46,4%
Altri crediti e attività correnti	76.132.534	40.822.578	53,6%	61.379.942	57.182.639	93,2%
Attività finanziarie	86.097.755	55.113.331	64,0%	93.913.784	66.596.349	70,9%
Disponibilità liquide	233.202.949			82.017.473		
Attività correnti	965.286.426			769.697.889		
TOTALE ATTIVITÀ	1.655.164.409			1.472.269.318		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	565.296.705			509.293.298		
Risultato dell'esercizio	161.129.698			94.141.693		
PATRIMONIO NETTO	731.289.889			608.298.477		
Passività finanziarie	48.174.351			67.319.609		
Passività finanziarie IFRS 16	740.965			432.456		
Benefici a dipendenti	771.789			889.438		
Passività per imposte differite	5.934.786			6.012.577		
Fondi	7.316.101			833.180		
Passività non correnti	62.937.992			75.487.260		
Passività finanziarie	278.585.391	249.938.400	89,7%	266.759.565	226.237.713	84,8%
Passività finanziarie IFRS 16	523.515			514.765		
Debiti commerciali	476.954.890	313.025.322	65,6%	443.813.330	296.163.530	66,7%
Altri debiti e passività correnti	74.872.733	11.247.657	15,0%	68.170.921	14.578.468	21,4%
Fondi	30.000.000			9.225.000		
Passività correnti	860.936.529			788.483.582		
TOTALE PASSIVITÀ	923.874.521			863.970.842		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.655.164.409			1.472.269.318		

Reply S.p.A.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.553.192	1.193.056	100,00%	1.223.530
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.112.601	1.788.353	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.163.648	2.053.173	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	624.058	547.212	100,00%	12.575
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	18.784.367	18.709.295	100,00%	527.892
Breed Reply Investment Ltd.	Londra	GBP	100	(25.883.284)	(16.194.898)	100,00%	1.000
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	790.749	746.385	100,00%	1.206.000
Business Reply P.S. S.r.l.	Torino	€	10.000	27.406	(179.094)	100,00%	219.125
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	5.207.981	5.072.310	100,00%	239.477
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	18.042.121	17.795.351	100,00%	2.530.593
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	1.588.773	1.537.283	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	172.500	110.320	-	22,90%	39.500
Core Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.308.663	1.293.439	100,00%	598.018
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.062.635	5.018.963	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.723.372	2.508.385	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	4.744.227	4.590.872	100,00%	3.076.385
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	200.000	1.722.362	1.459.877	100,00%	495.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	29.763	(2.283.176)	100,00%	1.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	1.727.293	1.625.337	100,00%	1.920.000
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.781.693	1.392.923	100,00%	199.500
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	CNY	7.842.050	16.474.157	3.989.014	100,00%	1.000.000
IrisCube Reply S.r.l.	Torino	€	651.735	11.179.091	10.289.531	100,00%	6.724.952
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	574.220	536.706	100,00%	644.317
Logistics Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	170.498	(774.502)	100,00%	800.542
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	14.996.930	4.356.279	100,00%	1.033.625
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	6.140.766	6.007.141	100,00%	1.625.166
Net Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.200.026	1.921.451	100,00%	10.000
Nexi Digital S.r.l.	Torino	€	10.000	1.942.636	1.929.857	51,00%	5.100
Next Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	16.121	(561.523)	100,00%	1.135.000
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.004.456	967.800	100,00%	10.000
Portaltech Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.464.650	1.435.925	100,00%	106.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.873.692	5.651.746	100,00%	2.708.266

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	476.305	151.393	100,00%	4.060
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	2.018.008	1.958.081	100,00%	3.518.434
Reply Deutschland SE	Guetersloh	€	120.000	112.602.219	(13.362.795)	100,00%	57.883.580
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino	€	29.407	1.073.946	1.005.308	100,00%	4.673.019
Reply Do Brasil Sistema De Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	650.000	6.180.096	2.140.433	100,00%	206.817
Reply France Sas	Francia	€	5.310.000	28.657.968	(5.555.871)	100,00%	35.010.000
Reply Inc.	Michigan - USA	\$	3.406.420	(19.911.400)	(18.179.509)	100,00%	2.814.625
Reply Ltd.	Londra	GBP	24.215.720	40.345.653	(786.539)	100,00%	39.691.413
Reply Polska Sp. z o.o.	Katowice - Polonia	ZLT	40.000	13.305.239	2.339.715	100,00%	10.217
Reply Sarl	Lussemburgo	€	12.000	(6.773.747)	(4.174.134)	100,00%	12.000
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	77.368	(279.473)	100,00%	1.000
Retail Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.929.124	2.884.744	100,00%	100.000
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.247.712	1.153.387	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	24.074.436	17.154.945	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	13.995.177	13.822.743	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.252.655	2.278.504	100,00%	1.015.700
Sensor Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	34.595	18.605	100,00%	12.800
Shield Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	13.518	(294.482)	100,00%	308.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	19.973	(181.057)	100,00%	1.042.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.668.273	1.647.213	100,00%	155.000
Storm Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	37.087	12.587	100,00%	148.040
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	7.416.055	7.323.975	100,00%	847.960
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	1.403.714	1.278.876	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	11.986.837	7.694.600	100,00%	5.513.231
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	6.151.618	6.133.187	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	20.400	2.815.992	1.391.171	100,00%	293.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.822.375	3.733.092	100,00%	600.338
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	2.431.248	2.094.470	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	14.625.995	14.322.358	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	4.363.287	(938.283)	100,00%	9.919
Tender Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	57.273	47.273	100,00%	10.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	3.867.505	3.728.717	100,00%	160.211
WM Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	13.757	(347.243)	80,00%	368.255
Xenia Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	325.707	315.710	100,00%	380.000
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	4.454.740	1.356.821	100,00%	9.150.465

Prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 EX PRECED.	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	4.863.486				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	17.122.489				
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-		
Riserva acquisto azioni proprie	43.391.072	A,B,C	43.391.072		
Riserve di utili					
Riserva legale	972.697	B			
Riserva straordinaria	271.000.721	A,B,C	271.000.721		
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964		
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740		
Riserva acquisto azioni proprie	239.486.439	A,B,C	239.486.439		
Totale			560.900.936		
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile			560.900.936		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961				
Riserva cash flow hedge	1.749.913				
Riserva azioni proprie	(17.122.489)				
Riserva IAS	(7.747)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	(13.699.416)				

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2023
Revisione contabile	PwC S.p.A.	48.883
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A. ⁽¹⁾	3.477
	PwC S.p.A. ⁽²⁾	45.100
Totale		97.460

(1) Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

(2) Attestazione DNF

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del d. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- ▶ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ▶ l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1 il Bilancio d'esercizio

- ▶ è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ▶ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

/f/ Mario Rizzante

Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2024

/f/ Giuseppe Veneziano

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 Del d.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, Co.2 del codice civile relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati e può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), del D.Lgs. 39/2010, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in adesione al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, TUF, e (vi) sugli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016.

Nel condurre l'attività di vigilanza il Collegio ha fatto riferimento le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, in particolare adottando un approccio basato sulla valutazione dei rischi (*risk based*) che ha consentito di concentrare la propria attività sugli aspetti più significativi della gestione della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010 di attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, vigilando sui seguenti aspetti:

- ▶ il processo di informativa finanziaria;
- ▶ l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- ▶ la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- ▶ l'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso degli incontri, particolare attenzione è stata dedicata alla tematica dell'applicazione dell'*impairment* test alle partecipazioni e agli avviamenti per acquisizioni societarie. Il Collegio dà atto che la procedura di *impairment* non ha subito modifiche rispetto a quella adottata nel precedente esercizio.

Il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato gli esiti del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 predisposto in applicazione della menzionata procedura. Il Consiglio di Amministrazione ha preventivamente approvato le proiezioni economico finanziarie 2024-2026 predisposte specificamente per l'esecuzione del test e nella riunione successiva ha quindi approvato le risultanze dell'applicazione della procedura di *impairment*.

Il Collegio Sindacale ha tenuto un incontro anche con il Quality Review Partner di PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo Reply. Nel corso dell'incontro sono state illustrate ai Sindaci tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione per il Gruppo Reply.

Il Collegio Sindacale ha inoltre richiesto al revisore legale di fornire un supporto per la valutazione della qualità della revisione, con un particolare focus sulle dimensioni quantitative e qualitative del servizio di revisione, sulla valutazione delle necessarie competenze del revisore e sui presidi attuati dal revisore in tema di indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza 2023 predisposta dalla società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il collegio sindacale dà atto dell'attività espletata con riferimento all'attribuzione alla società di revisione legale di servizi diversi dalla revisione legale che sono stati dopo attenta analisi preventivamente autorizzati dal Collegio stesso.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione che ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario. L'attività si è svolta attraverso incontri periodici con la struttura societaria a ciò preposta e confrontandosi con la società incaricata della revisione legale dei conti.

La Dichiarazione è stata assoggettata ad una attività di *limited assurance* da parte di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato l'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dallo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio, esaminata la relazione rilasciata dalla società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e la dichiarazione resa dalla Società nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Nel corso dei primi mesi del 2024 il Collegio Sindacale ha posto in essere il processo di valutazione annuale il cui esito deve essere trasmesso al Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa includere le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine, il Collegio ha richiesto ed acquisito informazioni dai singoli componenti, ha raccolto dichiarazioni individuali ed ha predisposto un questionario avendo riguardo al documento "L'Autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate – Norma Q.1.1", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, richiamato dalla Norma Q.1.7. delle nuove Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del 21 dicembre 2023.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il permanere del possesso:

- ▶ dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), quanto dal Codice di Corporate Governance (art. 2, raccomandazione n. 7). La Dott.ssa Ada

Alessandra Garzino Demo è stata ritenuta indipendente nonostante abbia ricoperto la carica di sindaco effettivo per più di nove esercizi e ciò in ragione dell'autorevolezza, della reputazione, della statura morale, nonché della professionalità e dell'equilibrio dimostrato nello svolgimento dell'incarico. Il Collegio Sindacale ha predisposto un proprio Protocollo di comportamento atto ad individuare apposite misure correttive da adottare per fronteggiare adeguatamente eventuali circostanze che possano compromettere l'indipendenza dei propri membri. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che hanno reso necessaria l'attivazione delle misure previste dal suddetto Protocollo di comportamento;

- ▶ dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162;
- ▶ dei requisiti previsti dallo statuto sociale.

È stato anche verificato il permanere del rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha quindi valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

* * *

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2023 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Tali operazioni, rispetto alle quali il Collegio non ha osservazioni, sono adeguatamente indicate nella documentazione inerente i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management*, dai Collegi Sindacali, ove presenti, delle società direttamente controllate da Reply S.p.A. e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, poste in essere nell'esercizio 2023, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2023 Reply S.p.A.:

- ▶ ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- ▶ ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- ▶ ha concesso alle società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività;
- ▶ ha fornito alle società controllate servizi di direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione;
- ▶ ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- ▶ ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;
- ▶ ha acquisito da società controllate "servizi ufficio" (messa a disposizione di spazi attrezzati e servizi di segreteria).

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2023 sono relative a compensi ad amministratori, sindaci, e dirigenti con responsabilità strategiche e a "servizi ufficio" per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Alika S.r.l.

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dagli articoli 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2023, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2023 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal *management*, dagli organi di controllo, ove presenti, delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- ▶ le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 29 marzo 2024 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- ▶ la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 29 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;

Le citate relazioni sulla revisione contabile evidenziano che:

- ▶ il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo Reply sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2023, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni;
- ▶ il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo Reply sono redatti con chiarezza e tali da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- ▶ il bilancio separato e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format).

Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con i documenti di bilancio.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

In merito alla relazione aggiuntiva rilasciata ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha verificato che nella stessa sono indicati:

- ▶ gli aspetti principali della revisione;
- ▶ i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
- ▶ il piano di revisione;
- ▶ l'area e il metodo di consolidamento;
- ▶ la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- ▶ le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- ▶ le attività svolte dal *team* di revisione.

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 29 marzo 2024, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, nel corso dell'esercizio né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. Presentazione di esposti

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale e relativi costi.

Nel corso del 2023, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2023, sono stati conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. i seguenti incarichi per servizi di attestazione:

INCARICHI	CORRISPETTIVO €/000
Sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.	3
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate da Santer Reply S.p.A. e Xenia Reply S.r.l. nell'offerta tecnica formulata per un bando Consip	21
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate da Consorzio Reply Public Sector dei dettagli di fatturato dichiarati nell'offerta tecnica formulata per i bandi di Poste Italiane	20
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto i contributi versati da Eos Reply S.r.l. alla Cassa Italia On Line (IOL)	2
Esame limitato della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023 ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Reply	45
Certificazioni Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo di Logistics Reply S.r.l., Reply Consulting S.r.l., Santer Reply S.r.l. e XENIA Reply S.r.l.	28
Sottoscrizione modelli Redditi, IRAP, 770 delle controllate di Reply S.p.A.	37

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 11 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 6 volte, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 6 volte.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e sono state adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

12. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativi

Il Collegio ha valutato la tempestività di aggiornamento e la completezza della struttura organizzativa nonché la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di *business* e di *governance* in termini sia di professionalità che di capacità di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi, tenendo conto dell'adeguatezza del sistema delle deleghe e dei principi di adeguata "*separation of duties*".

In tal senso il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, partecipando alle riunioni ed analizzando la documentazione prodotta da detti organi nell'espletamento delle loro funzioni e nella sua collegialità ritiene di non dover formulare osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che:

- ▶ il Presidente della Società è destinatario di deleghe esecutive sostanzialmente analoghe a quelle dell'Amministratore Delegato;
- ▶ l'ampiezza di tali deleghe consente ai loro titolari una sostanziale capacità esecutiva di gestione indipendente da deliberazioni consiliari per tutte quelle operazioni che non siano considerate in base a valutazione del management "price sensitive" a norma di legge;
- ▶ tale capacità esecutiva gestionale, in assenza di un piano strategico industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, comporta che gli indirizzi strategici siano di fatto dettati dal management aziendale.

Quanto sopra limita, ad avviso del Presidente del Collegio Sindacale, il ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione, così come anche raccomandato dal Codice di Corporate Governance, per ciò che concerne in particolare la definizione delle strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed il monitoraggio della sua attuazione. In tale contesto il Presidente del Collegio Sindacale, pur riconoscendo nei risultati aziendali il ruolo di indispensabile traino verso il successo della Società e del Gruppo degli Amministratori Delegati ed Esecutivi, auspica che attraverso la condivisione ed approvazione in futuro di un piano industriale che sia frutto di una discussione e di un contributo consiliare, il Consiglio

di Amministrazione possa esercitare quel ruolo di guida ed indirizzo strategico del Gruppo che ad esso compete e che il Codice di Corporate Governance raccomanda in una logica di Governance societaria tesa alla piena valorizzazione di tutte le risorse di cui la Società dispone. Allo stesso tempo potendo in tal modo contare il Consiglio di Amministrazione su un parametro di riferimento indispensabile per posizionare i ritorni delle ampie deleghe assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato della Società.

I Sindaci Effettivi danno atto che gli amministratori esecutivi riferiscono tempestivamente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale così come previsto dall'articolo 150 del TUF. In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance, nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un *Lead Independent Director*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre considerato la documentazione inerente le ulteriori componenti del complessivo assetto organizzativo di Reply S.p.A. e preso atto nel tempo dell'esistenza:

- ▶ di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che riporta le strutture organizzative;
- ▶ di un sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- ▶ di prassi aziendali consolidate per l'esercizio della *governance* da parte di Reply S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società controllate, prevalentemente esercitata attraverso: (i) funzioni centralizzate a governo delle principali attività ritenute sensibili per il Gruppo (Personale, Comunicazione, Controllo di Gestione, Innovazione), (ii) una costante attività di monitoraggio del *business* da parte del *top management* e (iii) la presenza di quest'ultimo nei Consigli di Amministrazione delle società controllate;
- ▶ di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale prevalentemente basate sul modello procedurale ISO 9000.

Nel complesso, in base all'analisi di cui sopra tali ulteriori componenti dell'assetto organizzativo sono risultate improntate prevalentemente su prassi di gestione strutturate ed efficaci.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato le relazioni 2023 della funzione *Internal Audit*.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che:

- ▶ nel corso dell'esercizio è stato mantenuto, tra il responsabile della funzione *Internal*

Audit, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati inerenti, per quanto di rispettiva competenza, l'adeguatezza, l'operatività e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla funzione di *Internal Audit*, in conformità al piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, e del *risk assessment* svolto dalla Società con il supporto di una società del Gruppo Reply specializzata;

- ▶ la Società ha descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento;
- ▶ nel 2023 la Società ha provveduto ad aggiornare il modello ERM seguendo le linee di indirizzo del più recente standard di riferimento (CoSO Framework) e ha svolto l'edizione annuale del processo di *risk assessment*, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate, che ha comportato l'identificazione dei principali rischi aziendali. La metodologia utilizzata ha quest'anno comportato la definizione del Risk Appetite (RA) che il management della Società ha individuato come il livello di rischio che essa è disposta ad assumere in modo differenziato con riferimento ai singoli rischi. Tale circostanza ha portato ad individuare e valutare come "*Top Risks*" quelli il cui rischio residuo (cioè, dopo aver tenuto conto della valutazione di efficacia delle azioni di mitigazione poste in essere dal management) sia risultato più di altri essere vicino al RA predefinito con riferimento allo specifico rischio. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto nel complesso le risultanze del processo di *risk management* compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo. La Relazione sulla gestione 2023 descrive, come richiesto dalle norme di legge, i principali fattori di rischio, indipendentemente dalle azioni di mitigazioni poste in essere dal management, del Gruppo Reply.

Il responsabile della funzione *Internal Audit* ha aggiornato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, non evidenziando alcuna azione correttiva.

I documenti presentati nel corso del periodico scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli *audit* che, per tutti gli *audit* conclusi, non hanno evidenziato rilievi, suggerimenti o raccomandazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'analisi di *Internal Audit* del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai fini della valutazione della sua idoneità è stata eseguita e non ha evidenziato aspetti da segnalare.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza ed energia in essere nel Gruppo Reply.

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come efficace nella sua concreta operatività ed adeguato.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Data Protection Officer, nel corso delle periodiche interlocuzioni, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Il Collegio non ha ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel complesso, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal *management* in materia di *Risk Management* e Sistema di Controllo Interno, il Collegio raccomanda il tempestivo completamento della sua realizzazione nell'ottica evolutiva di un progressivo avanzamento del suo livello di maturità. A tale proposito il Collegio segnala che la introduzione del concetto di RA sui singoli rischi rappresenti un ulteriore passo verso il completamento di un percorso che il Collegio stesso si auspica possa portare ad una definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società tale che esso possa costituire il riferimento generale per tutti i rischi per poterne determinare le priorità di presidio. Il Collegio auspica inoltre che il percorso intrapreso possa traguardare la evoluzione dall'attuale ciclicità annuale del progetto interno di risk assessment verso la istituzione di un processo continuo integrato con la gestione d'impresa che identifichi all'interno dell'organizzazione ruoli e responsabilità per la sua conduzione ed il suo coordinamento.

Il Collegio Sindacale ritiene utile osservare come dalla valutazione esterna del grado di aderenza agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit (EQR), effettuata nel 2021, era emersa la necessità di ampliare gli interventi della funzione negli ambiti delle "*operations*" ed antifrode, previsti dagli standard internazionali.

In merito il Collegio dà atto che la Società ha avviato l'implementazione di un percorso pluriennale ai fini della completa aderenza agli standard internazionali e di maggiore conformità alla raccomandazione specifica in merito del Codice di Corporate Governance

cui la Società ha aderito. In particolare, su sollecitazione del Collegio Sindacale, l'Internal Audit ha svolto nel 2023 un primo significativo intervento di audit operativo che ha riguardato l'organizzazione ed i processi relativi a rischi identificati dalla Società e dallo stesso Internal Audit come più rilevanti. Il Collegio sottolinea la importanza di proseguire nel percorso intrapreso in modo integrato con quello relativo al processo di *risk management*.

Il Collegio nella sua collegialità ritiene non sussistano ulteriori elementi da portare alla attenzione dell'Assemblea.

14. Osservazioni sul sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, unitamente agli organi amministrativi delegati, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il modello di gestione e controllo del Gruppo Reply ex Legge 262/2005.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Analogamente, nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerenti al processo di informativa finanziaria.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis comma 5 del Decreto Legislativo 58/1998 che è stata analizzata da Collegio come elemento di comprova della efficacia dei processi amministrativo-contabili

15. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A., ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., di Consigliere della società Nexi Digital S.r.l., di Director in numerose controllate estere, nonché di Director in alcune società di diritto statunitense ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply Deutschland SE.

Vi informiamo inoltre che:

- ▶ il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, è membro del Supervisory Board di Reply Deutschland SE (già Reply AG);
- ▶ l'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Reply Ltd, Airwalk Holdings Reply Limited, Airwalk Consulting Reply Limited, Graymatter Reply Ltd, Arlanis Reply Ltd, Mansion House Consulting Limited, e di Managing Director della controllata tedesca Reply Deutschland SE;
- ▶ l'Amministratore Dott. Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in alcune controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce, sin dall'esercizio 2000, al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina), da ultimo rivisitato nel gennaio del 2020 ed entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 2021.

In data 13 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Relazione sulla Remunerazione), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7-bis e 7-ter. Detta relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione.

Come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nel definire la remunerazione degli amministratori esecutivi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore di riferimento e per società di analoghe dimensioni.

In merito alla vigilanza svolta sulla attuazione del Codice di Corporate Governance il Collegio, oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, non ha osservazioni da rilevare.

18. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D. Lgs. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che gli Amministratori hanno dichiarato che:

- ▶ il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS);
- ▶ la Relazione Finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023 è stata redatta nel formato elettronico, secondo le disposizioni del Regolamento Europeo 815/2018 cd "ESEF".

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio, oltre a quanto sopra esposto è avvenuta mediante:

- ▶ l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale, ove esistenti, delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- ▶ la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate ed il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- ▶ l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare, si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- ▶ abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente emendata in data 14/05/2015, 02/08/2018 e 21/06/2021, e sulla sua osservanza;
- ▶ abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- ▶ abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- ▶ abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è la Dott.ssa Monica Maggio;
- ▶ abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- ▶ abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società.

Con riferimento alla vigilanza del Collegio Sindacale su eventuali fatti censurabili o irregolarità, il Collegio ritiene importante segnalare che, in termini generali, la valutazione se un evento o una circostanza costituisca una irregolarità o un fatto censurabile può dipendere da aspetti soggetti ad interpretazioni non univoche, talvolta definite in seguito all'accertamento dei fatti accertati solo a conclusione di procedimenti giudiziari di durata pluriennale.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio:

- a) non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.
- b) non ha identificato nel corso del suo lavoro irregolarità o fatti censurabili.

* * *

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Roma-Torino, 29 marzo 2024

I SINDACI

(Dott. **Ciro Di Carluccio**)

(Prof. **Piergiorgio Re**)

(Dott.ssa **Ada Alessandra Garzino Demo**)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

REPLY SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reply SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota 2 "Principi contabili e criteri rilevanti" paragrafo "Partecipazioni" e nota 21 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 209 milioni. Le stesse risultano essere iscritte al costo rettificato per perdite di valore (impairment).

La Direzione aziendale effettua la verifica dell'eventuale perdita di valore delle proprie partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima del relativo valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore.

Tale esercizio ha richiesto la formulazione, da parte della Direzione aziendale con il supporto di esperti terzi, di stime complesse influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione e quantificazione. Tali stime complesse sono riferite, in particolare, all'identificazione dei multipli di mercato nell'ambito della determinazione del fair value, nonché alla definizione dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione e crescita utilizzati per la stima del valore terminale nell'ambito della determinazione del valore d'uso.

A seguito del test svolto il valore recuperabile di tutte le partecipazioni è risultato superiore al relativo valore contabile.

In considerazione della significatività di tale posta, che rappresenta circa il 13 per cento del totale attività, e della complessità del processo valutativo, abbiamo identificato come aspetto chiave la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni.

Abbiamo compreso e valutato il processo adottato dalla Direzione aziendale per la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni, al fine di accertare il rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo analizzato il lavoro svolto dall'esperto che ha assistito la Direzione aziendale nell'impairment test con particolare riferimento alla determinazione dei multipli di mercato applicabili. Abbiamo, inoltre, verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, verificando anche l'accuratezza matematica dei conteggi effettuati per la definizione sia del fair value che del valore d'uso.

Abbiamo verificato la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa attesi con le proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2024. Nelle verifiche da noi condotte, incluse quelle sulla valutazione della conformità della metodologia di stima utilizzata dalla Direzione aziendale con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, nonché quelle relative alla determinazione dei multipli, dei tassi di attualizzazione e di crescita, ci siamo avvalsi del supporto degli esperti della rete PwC.

Infine, è stata verificata l'adeguatezza e completezza dell'informativa fornita rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito, in data 19 aprile 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO – ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444

